



Rapporto sulla sperimentazione del RAV per la Scuola dell'Infanzia

IV sezione – Il processo di
autovalutazione nelle scuole
dell'infanzia

Area Valutazione delle scuole

IV. Il processo di autovalutazione nelle scuole dell'infanzia⁶⁴

1. Un gestionale per l'autovalutazione nelle scuole dell'infanzia

Nell'ambito della sperimentazione del RAV Infanzia è stata progettato e implementato il gestionale⁶⁵ per la messa a sistema del processo di autovalutazione delle scuole dell'Infanzia come previsto dal D.P.R. 80 del 2013 che ha istituito il Sistema Nazionale di Valutazione.

La progettazione dei gestionali RAV, in uso nei diversi segmenti di istruzione, risponde ad esigenze di automatizzazione nella gestione di processi complessi caratterizzati da molteplici attività e dal coinvolgimento di diversi attori sociali, nell'ottica di politiche di innovazione del settore pubblico. Attraverso la digitalizzazione delle amministrazioni (D.L. 82, 2005), infatti, è prevista l'automazione di compiti di natura amministrativa che, senza l'ausilio tecnologico, richiederebbero l'impiego di notevoli risorse umane e materiali.

Il capitolo 9 descrive le principali funzionalità del gestionale RAV Infanzia, il cui sviluppo rientra nell'ambito delle sperimentazioni che INVALSI ha condotto nel tempo per la progettazione della piattaforma SNV a supporto dei processi di autovalutazione per i diversi segmenti di istruzione, riprendendo anche alcune delle funzionalità già realizzate nella sperimentazione dedicata al RAV per i Centri professionali per gli Adulti (INVALSI, 2020) e successivamente integrate nel gestionale destinato alle scuole di primo e secondo ciclo di istruzione.

La particolare struttura del gestionale RAV Infanzia risponde anche, come prescritto dallo *European Statistics Code of Practice* (European Statistical System, 2018), al principio della riduzione dell'onere statistico nei confronti dei rispondenti, condividendo sul medesimo gestionale dati provenienti da fonti istituzionali diverse.

La creazione di un gestionale per l'autovalutazione risponde, infine, ad esigenze volte a migliorare l'accessibilità e la chiarezza dei dati presentati rendendo più comprensibile ed esplicito il legame tra le rilevazioni e la costruzione degli indicatori e dei relativi riferimenti territoriali, attraverso la restituzione di metadati e di indicazioni di calcolo dei riferimenti territoriali.

2. I punti di forza e i punti di debolezza espressi dalle scuole dell'infanzia

Il capitolo 10 vede come protagonisti i Nuclei Interni di valutazione (NIV) delle scuole dell'infanzia partecipanti alla sperimentazione. Ad una prima parte, dedicata a ricostruire il profilo dei NIV, con attenzione alla loro composizione e alle modalità organizzative adottate per lo

⁶⁴ L'introduzione alla Sezione IV è da attribuirsi a Francesca Fortini e Elisabetta Pratera (par. 1), Ughetta Favazzi (par. 2), Angela Litteri (par. 3).

⁶⁵ Il *gestionale RAV Infanzia* implementato nell'ambito della sperimentazione, disponibile sul portale SNV del sito del Miur (<https://snv.pubblica.istruzione.it/snv-portale-web/>), viene genericamente indicato nel resto del presente rapporto *piattaforma RAV Infanzia*. Una parte della piattaforma RAV Infanzia è stata realizzata nell'ambito del progetto Valu.E. (Valutazione/Autovalutazione Esperta), cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per il settennio 2014-2021, progettato, coordinato e implementato dall'INVALSI.

svolgimento del percorso di autovalutazione, segue una seconda parte finalizzata a dare voce all'esperienza del NIV, valorizzando il punto di vista degli attori coinvolti.

Nello specifico, sono state oggetto di analisi due delle quattro domande a risposta aperta presenti nella quarta sezione del RAV Infanzia, volte a rilevare il punto di vista dei NIV partecipanti alla sperimentazione in merito agli aspetti positivi e negativi del percorso di autovalutazione svolto. A tale scopo, sono state previste domande aperte perché si presentano più adatte a raccogliere un bagaglio informativo qualitativamente più ricco, consentendo, al contempo, di predisporre bene l'intervistato, che si sente libero di esprimere il suo pensiero (Gasperoni 1998; Palumbo e Garbarino, 2006).

I testi prodotti dalle scuole sono stati sottoposti ad analisi del contenuto: in una prima fase, sono state condotte analisi preliminari del profilo lessicale, che hanno consentito di esaminare le dimensioni dei *sub-corpora* e di analizzare la distribuzione di frequenza delle parole; successivamente, attraverso l'individuazione di principali nuclei semantici, sono stati effettuati approfondimenti di tipo qualitativo che hanno consentito di elaborare due vocabolari tematici che illustrano i principali aspetti positivi e negativi del percorso autovalutativo effettuato⁶⁶.

Il capitolo 11 è dedicato a ripercorrere il percorso di autovalutazione delle scuole dell'infanzia secondo il punto di vista dei Dirigenti scolastici/Coordinatori. Adottando l'approccio all'analisi dei testi utilizzato nel capitolo 10, sono state analizzate le opinioni di Dirigenti scolastici/Coordinatori, che hanno compilato il Questionario di fine sperimentazione, in merito ai punti di forza e di debolezza del RAV Infanzia.

Infine, con un ultimo approfondimento, sono state valorizzate le opinioni dei Dirigenti di Istituti comprensivi rispetto a eventuali strategie per integrare il RAV Infanzia nel RAV di Istituto. Per dare voce alle opinioni che i Dirigenti scolastici hanno voluto condividere con l'INVALSI, si è scelto di abbracciare un approccio interamente qualitativo, che ha previsto il resoconto dei contenuti (*issues*), un richiamo alle citazioni (*quotes*) e l'interpretazione dei dati (Stagi, 2000).

3. La soddisfazione dei Dirigenti scolastici/Coordinatori

Il capitolo 12 approfondisce il tema della soddisfazione da parte dei Dirigenti scolastici e dei Coordinatori delle attività educative e didattiche espressa attraverso il Questionario di fine sperimentazione su alcuni aspetti del processo autovalutativo e del RAV Infanzia.

Sotto il profilo normativo il tema della *customer satisfaction* nella pubblica amministrazione in Italia è strettamente legato al D.Lgs. n. 150/2009, la cosiddetta legge Brunetta sul tema della *performance* nel settore pubblico. Tale legge prevedeva la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi resi dall'Amministrazione, anche attraverso modalità interattive. Con le successive novità contenute nel D.Lgs. n. 74/2017 i cittadini esercitano anche una funzione di *accountability*. Il D.Lgs. n. 74/2017 stabilisce, infatti, che gli utenti finali dei servizi resi dall'Amministrazione partecipino alla valutazione della *performance* organizzativa dell'Amministrazione stessa, di cui uno degli ambiti è costituito dall'attuazione di politiche volte al conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività.

⁶⁶ I testi prodotti dalla compilazione dei campi aperti del RAV sono stati oggetto di analisi quali-quantitativa in diversi studi condotti da INVALSI. Per approfondire Cfr. *Le parole del RAV. L'analisi testuale per metavalutazione* i cui contributi sono consultabili al seguente link: <https://www.invalsi.it/value/valueforrav.php>

La *soddisfazione* nell'ambito dei servizi, in assenza di un corrispettivo in denaro a fronte dell'erogazione, introduce, inoltre un elemento di attenzione riferito alla possibile distorsione delle risposte in seguito al fenomeno della desiderabilità sociale, ossia alla tendenza dei rispondenti a fornire giudizi da cui non vengano posti in cattiva luce (Robertshaw, 2007; Zamaro, 2017).

Se si tratta poi di servizi pubblici erogati *online* si ha, inoltre, non soltanto l'esigenza di migliorare la soddisfazione degli utenti, ma anche quella di aumentare il livello di utilizzo a differenza della classica erogazione attraverso i canali tradizionali (Kunstelj et al., 2009:118-119).

9 Il gestionale a supporto della Sperimentazione RAV Infanzia⁶⁷

9.1 Le fasi della sperimentazione e le sezioni del gestionale RAV Infanzia

L'esigenza di progettare un gestionale a supporto del processo di autovalutazione nasce dalla necessità di ridurre la complessità del processo, scomponendo le attività strutturate in operazioni più elementari con una sequenza logico-temporale. Lo sviluppo del gestionale ha interessato, oltre al *core process* (la struttura del RAV), anche la progettazione dei *support process*, ovvero la programmazione dei processi a supporto delle attività principali.

Pertanto la progettazione funzionale del gestionale RAV Infanzia, come avvenuto anche per i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (RAV CPIA), oltre a interessare lo sviluppo delle sezioni dedicate alla compilazione vera e propria del Rapporto di autovalutazione, ha riguardato anche l'implementazione di sezioni dedicate alla gestione dei flussi informativi, formativi e documentali al fine di automatizzare processi articolati riducendone la complessità.

La logica di sviluppo è stata quella di integrare, nel medesimo gestionale, processi complessi e connessi tra loro al fine di rendere esplicita l'organizzazione delle singole operazioni più elementari e il rapporto tra struttura organizzativa e intero percorso autovalutativo. In quest'ottica, l'implementazione sul gestionale delle diverse sezioni, intese come diverse fasi, ovvero blocchi di attività da attuarsi in sequenza, ha rappresentato l'elemento innovativo del processo nella sua interezza. Inoltre, questo aspetto ha costretto ad una organizzazione più capillare e serrata dei tempi di realizzazione delle diverse attività, comportando una pianificazione, in fase di sviluppo del gestionale, finalizzata anche alla previsione di possibili elementi di criticità del servizio e relative azioni di intervento.

La sperimentazione RAV Infanzia è avvenuta in due momenti distinti: uno dedicato alla compilazione dei questionari a supporto del processo di autovalutazione (Questionario Scuola Infanzia, Questionario Docente, Questionario di fine sperimentazione), l'altro all'elaborazione e compilazione, attraverso le sezioni del gestionale ad esso dedicate, del RAV Infanzia.

La somministrazione dei questionari, avvenuta attraverso l'ausilio del software LimeSurvey, ha interessato le scuole dell'infanzia, sia del gruppo di riferimento, sia autocandidate, e ha permesso di raccogliere le informazioni necessarie al calcolo dei descrittori e dei relativi riferimenti territoriali da pubblicare sul gestionale e necessari alla successiva elaborazione del RAV. Successivamente alla fase di compilazione dei questionari, di elaborazione dati e di pubblicazione sul gestionale dei risultati per descrittori/indicatori, le scuole hanno proceduto alla elaborazione del RAV Infanzia e alla sua compilazione in piattaforma.

Il gestionale RAV Infanzia integra strumenti di tipo quali-quantitativo con lo scopo di fornire supporto alle scuole dell'infanzia in tutte le fasi del processo di autovalutazione: dalla fase di adesione alla sperimentazione, con gestione della relativa documentazione, alla definizione del Nucleo interno di valutazione (NIV) preposto allo svolgimento del processo, alla fruizione di tutti i documenti necessari e degli avvisi relativi al processo, fino alla compilazione in piattaforma.

⁶⁷ Il capitolo 9 è da attribuirsi a Francesca Fortini e Elisabetta Prantera.

Il RAV Infanzia, se da una parte permette di restituire informazioni quantitative (tabelle e/o grafici) afferenti a più fonti istituzionali (MIUR, ISTAT, Questionari INVALSI) organizzate in database relazionali, dall'altra permette l'imputazione di dati di tipo qualitativo attraverso la compilazione, da parte delle scuole dell'infanzia partecipanti, dei campi aperti che compongono il RAV: opportunità e vincoli, punti di forza e debolezza, rubriche di valutazione, motivazione del giudizio assegnato, individuazione di priorità di esito e di obiettivi di processo.

Come per le precedenti sperimentazioni, la gestione di dati provenienti da più fonti è risultata complessa, per via della necessità di armonizzare dati provenienti da fonti amministrative diverse, nell'ottica della minimizzazione della molestia statistica (Istat, 2012) e dell'univocità dell'invio dei dati (D. L. 229/2011)⁶⁸.

Al fine di rendere più agevole la navigazione, l'architettura del gestionale RAV Infanzia è stata progettata e implementata in modo tale da essere il più aderente possibile al format del RAV Infanzia, con funzionalità specifiche pensate per l'automatizzazione dei processi.

In continuità con i RAV già implementati per i diversi segmenti di istruzione, l'accesso al gestionale RAV Infanzia è stato previsto nell'area riservata del portale del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) del MIUR, utilizzando le credenziali SIDI.

In fase iniziale, al fine di individuare i responsabili del processo di autovalutazione, per le scuole dell'infanzia statali incluse nella sperimentazione RAV Infanzia, sono stati immediatamente abilitati all'accesso al gestionale i Dirigenti Scolastici, mentre per le scuole dell'infanzia paritarie è stato abilitato inizialmente il Referente RAV Infanzia per consentirgli, una volta autenticato, l'inserimento del Coordinatore delle attività educative e didattiche e degli altri componenti del NIV.

Per gli utenti abilitati al gestionale è stata predisposta una scrivania virtuale dotata di una serie di funzionalità personalizzate utili allo svolgimento del processo.

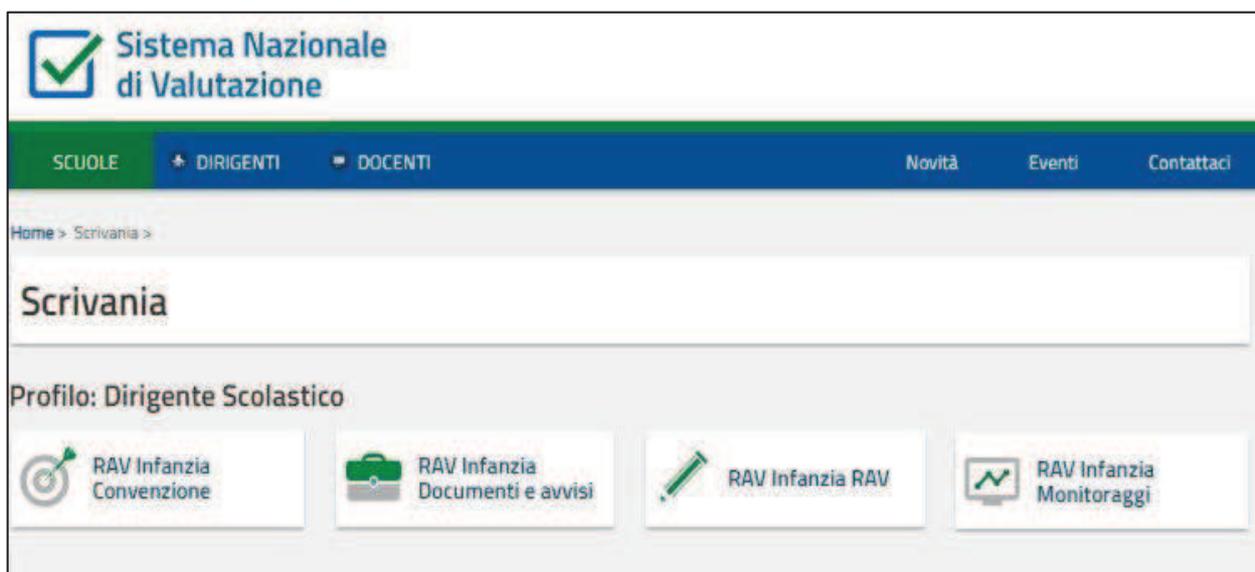


Figura 9.1 - La scrivania del gestionale RAV Infanzia (profilo Dirigente Scolastico)

⁶⁸ D.L. n. 229 del 29/12/2011, attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti.

Come mostra la fig. 9.1, le funzionalità, distinte in base al profilo utente e alla partecipazione alla sperimentazione, sono le seguenti:

- RAV Infanzia – Convenzione;
- RAV Infanzia – Documenti e avvisi;
- RAV Infanzia – RAV;
- RAV Infanzia – Monitoraggio.

Ciascuna delle funzionalità previste presenta specifiche sotto-sezioni che guidano l'utente nel processo di autovalutazione, definendone tempi, modi e sequenza logica delle azioni.

9.2 La sezione *Convenzione*

L'automatizzazione dei flussi documentali rispetto alla gestione delle convenzioni è stata sperimentata implementando nel gestionale la sezione dedicata al *RAV Infanzia – Convenzione*. A differenza delle sperimentazioni pregresse, infatti, la partecipazione delle scuole dell'infanzia del gruppo di riferimento è avvenuta con assenso formalizzato. La prima attività richiesta alle scuole del gruppo di riferimento, successiva all'adesione preliminare fornita tramite un modulo online, è stata quella di formalizzare la partecipazione alla sperimentazione RAV Infanzia, attraverso la compilazione e l'invio a INVALSI di una convenzione firmata dal Dirigente Scolastico per le scuole statali, o dal Legale rappresentante della scuola dell'infanzia paritaria, contenente le informazioni essenziali della scuola e le principali condizioni. La scuola, oltre a impegnarsi a fornire informazioni veritiere, si impegna a coordinare la somministrazione dei questionari a supporto del processo di autovalutazione, a confermare il nominativo del Referente RAV Infanzia, a predisporre un RAV in formato elettronico tramite la piattaforma dedicata, e a mantenere il massimo riserbo nei confronti dei documenti, delle notizie e degli aspetti tecnici relativi alla sperimentazione.

Per ridurre tempi e risorse da destinare a tale processo, è stata implementata sulla scrivania del gestionale la funzionalità *RAV infanzia – Convenzione* per la gestione automatizzata delle seguenti attività: generazione della documentazione richiesta, invio e acquisizione della stessa da parte di INVALSI ed eventuale gestione della documentazione non conforme.

L'implementazione della sezione *RAV infanzia – Convenzione* rappresenta uno degli elementi innovativi del gestionale RAV Infanzia, in quanto presuppone una gestione completamente automatizzata del flusso dei documenti in entrata e in uscita dall'Ente, con la possibilità di effettuare ricerche complesse e di monitorare i flussi. L'obiettivo è stato quello di minimizzare l'impatto della gestione di documentazione analogica, legata esclusivamente alla fase preliminare di adesione alla sperimentazione, che richiede un impiego notevole di risorse e tempi.

La generazione automatica di convenzioni personalizzate è stata possibile attraverso la progettazione e successiva compilazione di un *template* direttamente nella sezione dedicata. Compilando il modulo, le scuole hanno fornito specifici dati, relativi sia alla scuola sia al Dirigente scolastico/Legale rappresentante (es. Codice Fiscale Scuola/Ente Gestore, e-mail della scuola, indirizzo della scuola, codice IBAN della scuola, ecc.) che sono poi confluiti nel documento generato automaticamente. La convenzione generata nella sezione *RAV infanzia – Convenzione* è stata poi firmata, digitalmente o in maniera autografa, dal Dirigente scolastico/Legale rappresentante della scuola e caricata nuovamente sul gestionale, attraverso la funzionalità *Carica convenzione*, per essere validata da INVALSI.

La sezione *RAV Infanzia – Convenzione*, oltre a permettere alle scuole dell'infanzia di generare e caricare la convenzione, ha consentito a INVALSI di “valutare” le convenzioni caricate dalle scuole e restituire il relativo riscontro in tempi brevi. Nella sezione è stata prevista la funzionalità *Valuta convenzioni* che ha permesso di restituire alle singole scuole lo stato della propria convenzione:

- 1) *non presente* - la convenzione non è stata ancora generata;
- 2) *generata* - la convenzione è stata generata;
- 3) *caricata* - la convenzione è stata generata, firmata e caricata in piattaforma;
- 4) *annullata* - la convenzione è stata annullata dalla scuola a seguito del rifiuto di INVALSI;
- 5) *in valutazione* - la convenzione è in valutazione da parte di INVALSI;
- 6) *confermata* - la convenzione è stata firmata da parte del Direttore Generale di INVALSI ed è stata successivamente protocollata e caricata da INVALSI sulla piattaforma per consentire l'acquisizione alla scuola della stessa.

A corredo dello stato della propria convenzione è stata restituita alla scuola anche un'apposita nota, attraverso la funzione *Leggi ultima nota INVALSI*, pensata per fornire alle scuole dell'infanzia indicazioni più precise sull'eventuale rifiuto della convenzione caricata e la conseguente modifica.

Quindi, il processo di adesione della scuola dell'infanzia alla sperimentazione del RAV Infanzia può dirsi concluso se, a seguito di una procedura di disamina da parte di INVALSI, la convenzione è convalidata attraverso la controfirma del Direttore Generale dell'INVALSI e l'invio alla scuola, tramite piattaforma, del documento firmato da entrambe le parti.

Nonostante lo sviluppo di una sezione innovativa dedicata alla gestione automatizzata della documentazione, durante la sperimentazione, è stato possibile constatare che non tutte le scuole dell'infanzia hanno utilizzato correttamente questa sezione. Tutte le scuole dell'infanzia del gruppo di riferimento hanno presentato la convenzione, ma sono state riscontrate delle difficoltà che hanno determinato un rallentamento della fase di acquisizione delle convenzioni e implicato la conseguente gestione del flusso documentale via e-mail.

A seguito di specifici approfondimenti sulle difficoltà riscontrate dagli utilizzatori è emerso che non tutte le scuole dell'infanzia dispongono di firma digitale, o comunque di personale con sufficienti competenze digitali, in grado di utilizzare correttamente tutte le funzionalità implementate nella sezione. Ciò ha evidenziato la necessità di investire sulla formazione all'utilizzo di strumenti digitali e all'innovazione tecnologica.

9.3 La sezione Documenti e Avvisi

Un ulteriore elemento innovativo del gestionale RAV Infanzia, mutuato dall'esperienza della progettazione del gestionale RAV CPIA per l'autovalutazione dei Centri professionali per gli Adulti, ha riguardato la gestione automatizzata dei documenti e delle comunicazioni utili al processo autovalutativo. A tal proposito, la sezione *RAV Infanzia – Documenti e avvisi* è stata implementata al fine di creare “una bacheca virtuale” per le scuole, cui attingere in ogni momento per scaricare tutti i documenti a supporto del processo di autovalutazione ed essere costantemente informati rispetto alle scadenze e alle comunicazioni relative alla sperimentazione. La sezione è corredata da due sotto-sezioni: *Prospetto Documenti* e *Prospetto Avvisi*.

La sezione *Prospetto Documenti* è stata progettata per contenere, e rendere disponibili agli utenti abilitati all'accesso in piattaforma, tutti i documenti propedeutici allo svolgimento della sperimentazione, come il *Format del RAV infanzia*, la *Guida alla compilazione del RAV Infanzia*, la *Guida alla gestione delle convenzioni*, la *Mappa degli indicatori*, i *Descrittori essenziali del RAV infanzia* e le *FAQ*. I documenti presenti nella sezione sono tutti visionabili e scaricabili in formato pdf.

Nella sezione *Prospetto Avvisi*, invece, è possibile consultare tutti gli avvisi inerenti alla sperimentazione pubblicati da INVALSI. Per facilitare la lettura e il recupero da parte delle scuole dell'infanzia dei documenti e degli avvisi pubblicati, è stata prevista una funzionalità di "ricerca" e l'indicazione della data di caricamento/pubblicazione, oltre all'indicazione di avvenuta lettura.

Per monitorare l'effettivo utilizzo dei documenti e delle informazioni necessarie al processo di autovalutazione, entrambe le sezioni sono state progettate in modo da consentire a INVALSI di monitorare puntualmente, a video, tramite icone che restituiscono l'informazione specifica per ciascuna scuola o aggregata, la lettura dei documenti e degli avvisi da parte delle scuole dell'infanzia. Tale funzione ha inoltre permesso di progettare solleciti mirati.

Infine, per gestire in maniera rapida e ottimale il caricamento dei documenti e la pubblicazione degli avvisi è stato previsto un sistema di selezione per criteri di scelta (ad es. il caricamento/pubblicazione per specifica tipologia di scuola dell'infanzia).

Il monitoraggio della sezione ha permesso di constatare che la stessa è stata utilizzata in modo corretto, anche se non tutte le scuole hanno scaricato tutta la documentazione pubblicata. Non sono emersi particolari problematiche tecniche legate all'utilizzo della sezione *RAV Infanzia – Documenti e Avvisi*, confermando l'utilità di concentrare in una bacheca virtuale, interna al gestionale, tutta la documentazione e le informazioni necessarie all'espletamento delle attività previste dalla sperimentazione.

Nella sezione *RAV Infanzia – RAV* (cfr. la fig. 9.2), collocata sempre sulla scrivania virtuale degli utenti (cfr. la fig. 9.1), sono state implementate tutte le funzionalità per la compilazione vera e propria del RAV che rappresenta il processo di riflessione svolto dalla scuola.



Figura 9.2 - La schermata iniziale della sezione **RAV INFANZIA – RAV**

L'accesso alla sezione propone la visualizzazione di un contesto operativo articolato nelle seguenti sotto-sezioni (cfr. la fig. 9.2):

- Nucleo Interno di Valutazione;
- Parte sinistra del matitone (Indicatori);
- Parte destra del matitone (Contesto, Esiti, Processi – Pratiche educative e didattiche, Processi – Pratiche gestionali e organizzative, Priorità);
- Processo di Autovalutazione;
- Guida e Tutorial.

9.3.1 La sezione Nucleo interno di valutazione

Come mostra la fig. 9.2, la prima fase del processo di compilazione del RAV Infanzia riguarda l'individuazione e successiva registrazione dei componenti del NIV, utilizzando la relativa sotto-sezione *Nucleo Interno di Valutazione* presente nella *Home* in alto a sinistra (cfr. la fig. 9.3).

| Cod. Fis. | Nome | Cognome | Ruolo | Email |
|------------|------------|------------|------------------------|--------------------------|
| [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] | Dirigente Scolastico | [REDACTED]@istruzione.it |
| [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] | Referente Rav Infanzia | [REDACTED]@gmail.com |
| [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] | Docente | [REDACTED]@tiscali.it |
| [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] | Docente | [REDACTED]@libero.it |
| [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] | Docente | [REDACTED].it |

Figura 9.3 - La sezione *Nucleo Interno di Valutazione*

L'inserimento degli utenti all'interno nel NIV è propedeutico all'accesso al gestionale e allo svolgimento delle attività previste per la compilazione del RAV Infanzia ed è consentito esclusivamente ai Dirigenti scolastici per le scuole dell'infanzia statali e al Coordinatore delle attività educative e didattiche nel caso di scuole dell'infanzia paritarie, oltre che al Referente RAV Infanzia durante la prima fase di utilizzo del gestionale.

La funzione *Nucleo Interno di Valutazione* permette, attraverso il tasto *Aggiungi*, di inserire e profilare utenti, preventivamente registrati sul portale del MIUR attraverso le credenziali SIDI, tramite una procedura di ricerca che utilizza il codice fiscale. Successivamente all'inserimento dell'utente, al fine di profilare correttamente i componenti, è stata prevista la selezione obbligatoria del ruolo prevalente (docente, referente RAV, genitore, etc.) e l'eventuale modifica dell'indirizzo e-mail. Dopo aver individuato la lista dei componenti del NIV, la sezione è stata

implementata in modo tale da permettere sia la modifica di alcuni dati degli utenti profilati, sia la cancellazione degli utenti inseriti.

Gli utenti inseriti hanno accesso a tutte le funzionalità di compilazione e consultazione del gestionale RAV Infanzia, ad eccezione della conferma definitiva del RAV che rimane una prerogativa esclusiva del Dirigente/Coordinatore, in quanto responsabile del processo di autovalutazione e, conseguentemente, di quanto riportato nel RAV Infanzia. Dall'analisi dei dati di monitoraggio sull'utilizzo delle diverse sezioni del gestionale RAV Infanzia è emerso che la sezione relativa alla composizione del NIV è in assoluto la più utilizzata, oltre il 90% delle scuole dell'infanzia partecipanti alla sperimentazione ha compilato la sezione inserendo i componenti del Nucleo interno di valutazione. Ciò probabilmente è dovuto al fatto che la fase di definizione del NIV nel processo autovalutativo è propedeutica alla riflessione messa in atto dalla scuola dell'infanzia.

Distinguendo per tipo di partecipazione alla sperimentazione, la compilazione del NIV sul gestionale ha riguardato la quasi totalità delle scuole facenti parte del gruppo di riferimento (97%) e circa l'89% delle scuole autocandidate. Nonostante per le scuole autocandidate non fosse prevista una premialità a fronte della conclusione del percorso autovalutativo, l'elevata percentuale di compilazione della sezione (89%) da parte di quest'ultime, conferma l'attenzione per tale fase del processo⁶⁹.

Le principali difficoltà evidenziate rispetto all'utilizzo di questa sezione hanno riguardato essenzialmente le scuole paritarie per il mancato inserimento del Coordinatore delle attività educative e didattiche nel NIV. L'individuazione *in itinere* dello stesso, infatti, non è stato sempre agevole e ha creato problemi nella gestione della composizione del NIV. Di fatto, non disponendo a priori dell'elenco per scuola dei Coordinatori delle attività educative e didattiche, si è delegato al Referente RAV Infanzia il compito di registrare sul gestionale tale utente. Per le scuole statali, la profilazione del Dirigente scolastico, essendo già a sistema, è avvenuta automaticamente e non ha richiesto nessuna operazione aggiuntiva da parte delle scuole.

9.3.2 *Gli indicatori e i descrittori*

Una volta costituito il NIV, le scuole dell'infanzia si sono concentrate sulla compilazione vera e propria del RAV Infanzia. Nella parte destra del matitone sono state implementate tutte le sezioni dedicate alla compilazione del RAV Infanzia (come mostra la fig. 9.2, Contesto e risorse, Esiti, Processi –Pratiche educative e didattiche, Processi – Pratiche gestionali e organizzative, Priorità), il quale è il risultato di un percorso di riflessione strutturato che prevede preliminarmente lo studio degli indicatori presenti nella sezione denominata *Indicatori* collocata nella parte sinistra del matitone.

Tale sezione riporta l'elenco completo degli indicatori e dei descrittori che guidano il processo di autovalutazione, organizzati attraverso una struttura ad albero che ripercorre la struttura stessa del RAV Infanzia, distinta in dimensioni e aree. Per ciascun descrittore è riportata la situazione della scuola e i relativi riferimenti territoriali, che consentono alla stessa di contestualizzare la sua situazione rispetto a quella delle scuole nell'intorno territoriale considerato. Come già descritto, infatti, il processo di autovalutazione è un processo di riflessione che prevede che la scuola raffronti la sua situazione con quella delle scuole presenti in determinati contesti territoriali. I descrittori, e i relativi riferimenti territoriali, provengono da fonti diverse; in

⁶⁹ Per approfondimenti sulla composizione dei NIV si veda il cap. 10.

primo luogo da INVALSI (Questionario Scuola Infanzia e Questionario Docente), oltre che da altre fonti istituzionali, quali il MIUR e l'ISTAT.

The screenshot shows the RAVinfanzia web application. On the left, there is a sidebar titled 'Indicatori e Valutazione' containing a tree structure of indicators. The main content area displays the details for the indicator '2.1.a Benessere dei bambini', specifically '2.1.a.1 Opinione della scuola sul benessere del bambino a scuola'. Below this, there is a table comparing the school's situation to national reference data.

| Situazione della scuola | Gruppo di riferimento nazionale | | | |
|---|---------------------------------|------------|------|------------|
| | Molto | Abbastanza | Poco | Per niente |
| I bambini si sentono sicuri e sostenuti nell'ambiente scolastico | Molto 77,1 | 22,9 | 0,0 | 0,0 |
| I bambini mostrano senso di appartenenza alla comunità scolastica | Molto 68,0 | 32,0 | 0,0 | 0,0 |
| I bambini hanno relazioni positive con i docenti | Molto 77,8 | 22,2 | 0,0 | 0,0 |
| I bambini hanno relazioni positive con i pari | Molto 56,2 | 43,8 | 0,0 | 0,0 |
| I bambini hanno una buona autostima | Molto 28,7 | 71,3 | 0,0 | 0,0 |
| I bambini mostrano buona disposizione ad apprendere | Molto 48,4 | 51,4 | 0,0 | 0,0 |

Figura 9.4 - La sezione *Indicatori* (parte sinistra del matitone)

Come mostra la fig. 9.4, nella *sidebar* (parte sinistra della pagina) è riportata la struttura completa del RAV Infanzia (dimensione, area, indicatori e descrittori). Cliccando sul *link* relativo agli indicatori, nella parte destra della schermata, si visualizzano i relativi descrittori organizzati in tabelle/grafici con l'indicazione della fonte e del calcolo dei riferimenti.

Nella sezione dedicata alla visualizzazione dei descrittori, e dei relativi riferimenti territoriali, è presente anche la funzione *Stampa Indicatori*, che consente alle scuole dell'infanzia di scaricare un file in formato pdf che raccoglie tutti i descrittori relativi alla scuola e i relativi riferimenti territoriali. Tale funzione è stata sviluppata per soddisfare esigenze rendicontative espresse dalle scuole nelle precedenti sperimentazioni.

Successivamente alla fase di elaborazione del processo di autovalutazione da parte del NIV, è possibile per la scuola procedere alla compilazione del RAV Infanzia sul gestionale, utilizzando le funzionalità delle sezioni dedicate presenti nella parte destra del matitone (cfr. la fig. 9.2).

Tali sezioni riportano i descrittori, in maniera speculare, rispetto alla parte sinistra del matitone e consentono di compilare gli aspetti più descrittivi del RAV, attraverso gli appositi campi aperti (opportunità e vincoli, punti di forza e debolezza, motivazione del giudizio assegnato) e le rubriche di valutazione. Anche in questo caso, nella *sidebar* viene riportata la struttura ad albero del RAV Infanzia (dimensione, area, indicatori e descrittori).

A completamento dei descrittori proposti nel format del RAV Infanzia, è stata aggiunta la funzionalità *Indicatori aggiunti dalla scuola dell'infanzia*. La funzione consente di caricare, cliccando su *Carica indicatori*, gli indicatori elaborati dalla scuola dell'infanzia e di visualizzare, cliccando su *Prospetto indicatori*, l'elenco completo degli indicatori caricati. Il caricamento degli indicatori aggiunti dalla scuola dell'infanzia è accompagnato da domande che consentono di comprendere le motivazioni che sottendono l'esigenza di aggiungere ulteriori indicatori rispetto a quelli già presenti sul gestionale.

La funzionalità relativa al caricamento degli indicatori è stata utilizzata dal 5% circa delle scuole dell'infanzia partecipanti alla sperimentazione (78 scuole). Considerando tutte le aree di cui è composto il RAV Infanzia, in media sono stati caricati 8,2 descrittori per scuola. Le scuole dell'infanzia autocandidate aggiungono un numero medio di indicatori più alto (8,7) rispetto alle scuole del gruppo di riferimento (6); ciò è dovuto alla presenza di scuole dell'infanzia autocandidate riportanti numerosità molto elevate di indicatori fino ad un numero complessivo di oltre 70 indicatori. Le scuole dell'infanzia che hanno manifestato meno frequentemente l'esigenza di integrare gli indicatori previsti dal RAV sono quelle mono-ordinamentali e quelle paritarie, che rispettivamente hanno caricato ulteriori indicatori solo nel 2% e nel 3% dei casi. Prendendo in considerazione le ragioni del caricamento degli indicatori addotte dalle scuole dell'infanzia, la motivazione prevalente in un caso su due è quella di aggiungere ulteriori indicatori a supporto di quelli presenti.

Ciascuna area, anche se parzialmente compilata, prevede due funzionalità: il salvataggio di quanto inserito (*Salva Area*) e la conferma, che di fatto chiude il processo di compilazione dell'area (*Conferma Area*).

La compilazione del RAV Infanzia contempla anche la redazione della sezione 5, dedicata alle *Priorità di esito* e agli *Obiettivi di processo*, implementata in modo tale che si possano inserire al massimo due priorità, in due aree di esito (cfr. la fig. 9.5).

| ESITI | DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ (Digitare al max 150 caratteri spazi inclusi) | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (Digitare al max 150 caratteri spazi inclusi) |
|---|---|--|
| 2.1 - Risultati in termini di benessere dei bambini al termine del triennio | | |
| 2.2 - Risultati di sviluppo e apprendimento | | |
| 2.3 - Risultati a distanza | | |

Motivazione
Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (Digitare max 1500 caratteri spazi inclusi)

Figura 9.5 - La sezione *Priorità e Traguardi*

Ciascuna priorità deve essere accompagnata da un traguardo che definisce in forma osservabile e/o misurabile i contenuti della priorità individuata. Analogamente sono state implementate le funzionalità di inserimento degli obiettivi di processo, che rappresentano le attività relative ai processi che si intendono intraprendere per raggiungere le priorità individuate. Le scuole possono inserire sino a due obiettivi per ciascuna delle 7 aree di processo, per un massimo di 14 obiettivi. Entrambe le sezioni di *Priorità e Traguardi* e *Obiettivi di Processo* sono corredate da spazi aperti in cui indicare le motivazioni delle scelte effettuate.

Il monitoraggio relativo all'utilizzo di questa sezione da parte degli utilizzatori finali, avvenuto tramite le segnalazioni pervenute all'assistenza, ha permesso di evidenziare che, in fase

di compilazione della sezione, in alcuni casi si sono registrate perdite dei dati inseriti dovute all'impossibilità di salvataggio; tali problematiche sono state fronteggiate con appositi aggiornamenti e interventi puntuali.

9.3.3 La sezione *Processo di Autovalutazione*

Nella home *RAV Infanzia* – *RAV* è stata inoltre sviluppata la sezione *Processo di autovalutazione*, che riproduce la quarta sezione del RAV in formato cartaceo, pensata per acquisire elementi relativi all'esperienza autovalutativa della scuola dell'infanzia. Cliccando sulla sezione *Processo di autovalutazione*, presente nella barra azzurra in alto a sinistra (cfr. la fig. 9.2), si accede a un contesto operativo composto da una serie di domande e da un campo aperto, che consentono alle scuole dell'infanzia di descrivere l'esperienza autovalutativa, evidenziando gli aspetti positivi e negativi di tale percorso (cfr. la fig. 9.6).

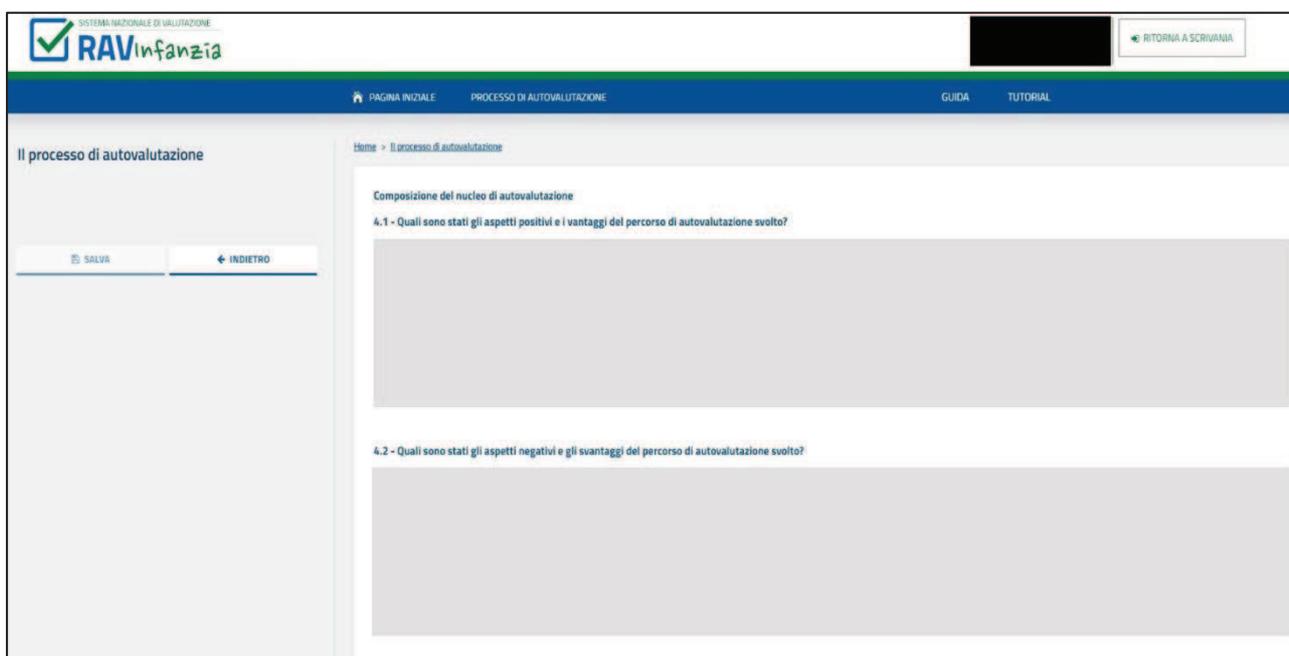


Figura 9.6 - La sezione *Processo di Autovalutazione*

Attraverso questa sezione, la scuola dell'infanzia ha l'opportunità di esprimersi rispetto all'utilizzo di indicatori, domande guida e rubriche di valutazione e di evidenziare eventuali ulteriori osservazioni sul percorso⁷⁰. La compilazione della sezione non è obbligatoria; circa la metà delle scuole dell'infanzia partecipanti alla sperimentazione ha utilizzato questa sezione per descrivere l'esperienza di autovalutazione, con un'incidenza superiore delle scuole del gruppo di riferimento che per più del 60% hanno utilizzato la sezione.

9.3.4 La funzionalità *Conferma RAV/Annulla conferma*

Dopo aver completato la compilazione di tutte le sezioni del RAV Infanzia, la conclusione del processo è designata dalla conferma definitiva del RAV Infanzia da parte del Dirigente Scolastico per le scuole statali e del Coordinatore delle attività educative e didattiche per le scuole

⁷⁰ Per approfondire cfr. il cap. 10.

paritarie, attraverso il tasto *Conferma RAV* posto nella schermata principale della sezione *RAV Infanzia – RAV* (cfr. la fig. 9.2).

A differenza di tutte le altre funzionalità del gestionale, accessibili a tutti coloro che sono stati inseriti nel NIV, la conferma definitiva del RAV Infanzia rimane prerogativa esclusiva del Dirigente scolastico/Coordinatore. Tale funzionalità ha lo scopo di concludere il processo e di non rendere più editabile le informazioni inserite nel gestionale. Durante il periodo di compilazione del RAV Infanzia, tuttavia, è possibile annullare la conferma e modificare nuovamente i contenuti che sono stati inseriti.

A seguito della conferma del RAV Infanzia, si attiva infatti la funzionalità *Annulla Conferma*, che di fatto consente di riaprire il proprio RAV Infanzia per renderlo nuovamente editabile.

La funzione *Conferma RAV* è stata progettata con vincoli differenti per tipo di partecipazione, gruppo di riferimento o autocandidate. Le scuole dell'infanzia del gruppo di riferimento, infatti, per poter concludere definitivamente la compilazione del RAV infanzia, hanno dovuto necessariamente editare le sezioni obbligatorie del RAV Infanzia e confermare tutte le Aree. Diversamente, alle scuole dell'infanzia autocandidate è stata data la possibilità di chiudere il RAV Infanzia, pur non avendo compilato tutte le sezioni.

Le scuole dell'infanzia, per comprendere lo stato di avanzamento di compilazione del RAV Infanzia, hanno potuto disporre della funzionalità *Stato di compilazione*, presente nella schermata iniziale delle diverse dimensioni del RAV accessibile dalla *Home* nella parte destra del matitone (cfr. la fig. 9.2).

In corrispondenza della funzionalità *Stato di compilazione*, per ciascuna area sono riportate le modalità *Area non compilata* (icona rossa/omino con la X), *Area parzialmente compilata* (icona gialla/omino con la matita) e *Area compilata e confermata* (icona verde/omino con la spunta verde). Ciò ha semplificato l'individuazione delle aree non ancora compilate o confermate al fine di supportare in maniera rapida e mirata le scuole dell'infanzia nel completamento del RAV (cfr. la fig. 9.7).

| Area | Indicatori | Sezione di Valutazione | Riepilogo Valutazione | Stato di Compilazione |
|--|------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| 1.0 - Modelli di offerta e tipologia di scuola | | | | |
| 1.1 - Accesso al servizio e popolazione scolastica | | | | |
| 1.2 - Territorio e capitale sociale | | | | |
| 1.3 - Risorse economiche e materiali | | | | |
| 1.4 - Risorse professionali | | | | |

Figura 9.7 - La funzionalità *Stato di compilazione*

Complessivamente il RAV Infanzia è stato confermato da oltre l'82% delle scuole dell'infanzia che hanno partecipato alla sperimentazione, con le scuole appartenenti al gruppo di riferimento che hanno utilizzato la funzionalità *Conferma RAV* in quasi l'89% dei casi e le scuole autocandidature che, diversamente, si sono attestate all'80%. Va ricordato che le scuole dell'infanzia del gruppo di riferimento, per accedere alla premialità, erano tenute alla compilazione di tutte le sezioni obbligatorie, per poter confermare definitivamente il RAV. Mentre le scuole autocandidature potevano confermare il RAV pur non avendo concluso la compilazione di tutte le sezioni obbligatorie.

Le difficoltà segnalate dalle scuole dell'infanzia all'assistenza rispetto all'utilizzo di questa sezione hanno riguardato principalmente l'impossibilità di confermare definitivamente il RAV Infanzia a causa del mancato salvataggio di qualche sezione del RAV Infanzia. Tale problematica ha riguardato essenzialmente le scuole dell'infanzia del gruppo di riferimento, che per confermare definitivamente il RAV Infanzia e concludere il processo erano tenute a compilarlo integralmente.

Le problematiche legate all'impossibilità di conferma definitiva del RAV Infanzia hanno riguardato, in particolare, una parte di scuole dell'infanzia paritarie. La disamina delle segnalazioni ha evidenziato che la problematica è stata determinata dalla mancata o errata profilazione del Coordinatore delle attività educative e didattiche nel NIV che, come esplicitato in precedenza, è l'unico abilitato ad utilizzare la funzionalità *Conferma RAV*.

9.4 La sezione *Monitoraggio*

La sezione *RAV Infanzia - Monitoraggio* è una funzionalità presente nella scrivania degli utenti INVALSI, pensata per automatizzare il monitoraggio delle scuole dell'infanzia rispetto alle molteplici fasi che compongono la sperimentazione, tra cui la compilazione degli strumenti legati al processo di autovalutazione (Questionario Scuola, Questionario Docente, etc.) e la compilazione del RAV.

La funzionalità *RAV Infanzia - Monitoraggio* ha permesso di operare in modalità di visualizzazione con possibilità di effettuare il *download* di file in formato excel contenenti l'elenco delle scuole dell'infanzia e il relativo stato di compilazione degli strumenti (cfr. la fig. 9.8).

| Eseguito lavoro | Codice | Questionari | | | | RAV Infanzia | Quick Survey | Fine Valutazione |
|--------------------------|------------|-------------|-----------------|---------|----------|--------------|--------------|------------------|
| | | Scuola | DS/Coordinatore | Docenti | Genitori | | | |
| <input type="checkbox"/> | [REDACTED] | ✓ | ⊘ | ✓ | ⊘ | ✓ | 0/11 | ⊘ |
| <input type="checkbox"/> | [REDACTED] | ✓ | ⊘ | ✓ | ⊘ | ⊘ | 0/11 | ⊘ |
| <input type="checkbox"/> | [REDACTED] | ✓ | ⊘ | ✓ | ⊘ | ⊘ | 0/8 | ⊘ |
| <input type="checkbox"/> | [REDACTED] | ✓ | ⊘ | ✓ | ⊘ | ⊘ | 0/8 | ⊘ |

Figura 9.8 - La sezione *Monitoraggio* (profilo utente INVALSI)

Attraverso tale funzione, in maniera rapida e automatizzata si è potuto estrapolare gli elenchi delle scuole, per tipologia di attività da svolgere, al fine di progettare solleciti mirati. Una sezione analoga è stata implementata anche nella scrivania dedicata al Dirigente scolastico/Coordinatore.

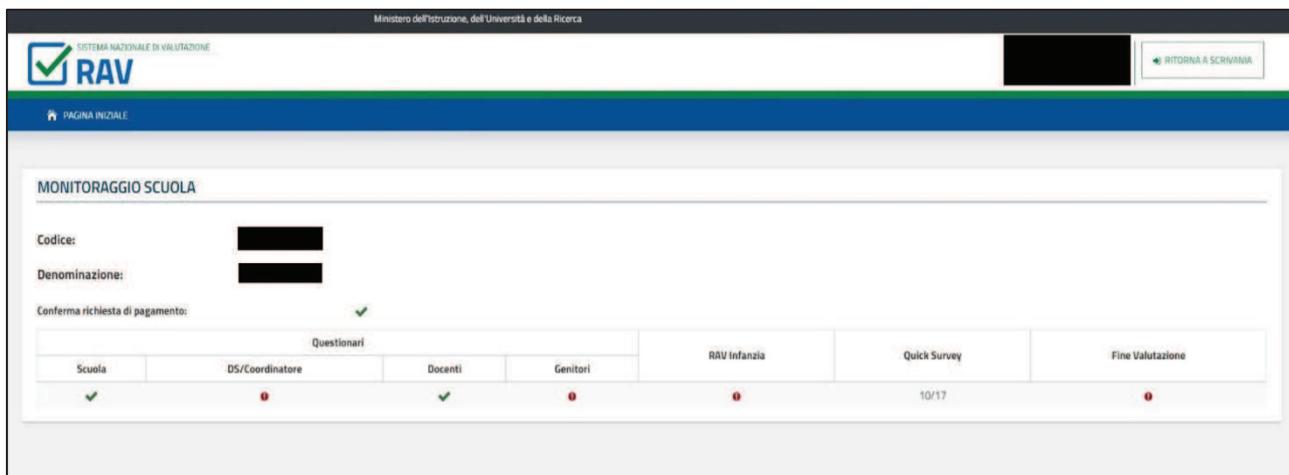


Figura 9.9 - La sezione *Monitoraggio* (profilo Dirigente scolastico/Coordinatore)

La sezione *Monitoraggio* permette al Dirigente scolastico/Coordinatore la visualizzazione delle medesime informazioni visibili all'utente INVALSI ma riferite esclusivamente alla scuola di afferenza, al fine di monitorare lo svolgimento delle diverse attività previste dalla sperimentazione.

9.5 La fase relativa alla gestione del contributo economico per le scuole del gruppo riferimento

Successivamente alla conclusione della finestra di compilazione del RAV Infanzia, si è proceduto all'adattamento della sezione del gestionale *RAV infanzia – Documenti e avvisi*, per consentire la gestione automatizzata del contributo economico per le scuole dell'infanzia del gruppo di riferimento. L'adesione alla sperimentazione del RAV infanzia per le scuole del gruppo di riferimento prevede, infatti, l'accesso ad una premialità proporzionale allo svolgimento delle attività previste dalla sperimentazione e opportunamente rese note: aver compilato il Questionario Scuola; aver compilato almeno un Questionario Docente; aver compilato le 10 rubriche di valutazione del RAV; aver compilato il Questionario finale. Il contributo è completo nel caso la scuola abbia svolto le prime tre attività; il contributo è invece parziale nel caso in cui la scuola dell'infanzia abbia svolto soltanto alcune delle quattro attività previste.

Nell'ottica di automatizzare questa fase della sperimentazione, si è proceduto con l'implementazione di ulteriori funzionalità nelle sezioni *RAV infanzia – Documenti e avvisi* e *RAV Infanzia – Monitoraggi* per la gestione del flusso documentale di fine progetto. Sono state sviluppate apposite funzionalità per la rendicontazione delle attività e la produzione della seguente documentazione: la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per le scuole che hanno

svolto soltanto alcune attività; l'attestazione di fine lavori per le sole scuole dell'infanzia per cui risultano completate tutte le attività; l'attestazione delle attività svolte durante la sperimentazione del RAV infanzia, da rilasciare a tutti i Referenti RAV.

Nello specifico, prima di poter scaricare la documentazione, il Dirigente scolastico/Coordinatore è tenuto a indicare o confermare una serie di campi obbligatori e necessari alla corresponsione del contributo economico.

9.6 Gli strumenti per la formazione: la guida operativa e i video tutorial

Al fine di digitalizzare i flussi informativi e formativi e di agevolare le scuole dell'infanzia all'utilizzo delle diverse funzionalità del gestionale RAV Infanzia, è stata realizzata una guida operativa in formato pdf e una serie di video tutorial con diverse finalità. L'elaborazione di questi supporti risponde a esigenze di formazione digitale manifestate dalle scuole dell'infanzia nella fase di assistenza alla compilazione dei questionari e del RAV Infanzia, aspetti già emersi anche nelle sperimentazioni che hanno interessato gli altri ordini di scuola.

La guida operativa e il video tutorial sull'utilizzo del gestionale RAV Infanzia sono stati collocati all'interno della piattaforma, nella barra azzurra presente all'interno della sezione *RAV Infanzia – RAV* (cfr. la fig. 9.2); due ulteriori tutorial formativi sono stati, invece, pubblicati nel canale ufficiale youtube di INVALSI – *INVALSI Social*.

La guida operativa è un documento scaricabile in formato pdf che descrive in maniera analitica le principali funzionalità del gestionale, relative alla fase di compilazione del RAV Infanzia. La guida accompagna l'utente dall'accesso in piattaforma nell'area riservata sul portale dell'SNV, sino alle funzionalità *RAV Infanzia – RAV* della scrivania. Nello specifico esplicita all'utente le diverse attività da attuarsi in sequenza, definendo le modalità di compilazione del NIV, la sezione di visualizzazione degli indicatori (parte sinistra del matitone), la sezione di compilazione del RAV (parte destra del matitone), le funzioni *Stampa Indicatori* e *Stampa RAV*, e i *browser* di utilizzo consigliati. La descrizione di ciascuna sezione/funzione del gestionale è accompagnata da una serie di immagini che riducono la complessità delle operazioni da seguire.

Al fine di semplificare ulteriormente l'utilizzo del gestionale RAV Infanzia, oltre alla guida operativa, è stato realizzato un video tutorial che illustra le sue principali funzionalità tecniche. Il video tutorial è disponibile sia all'interno del gestionale, per permetterne l'utilizzo anche durante la navigazione in piattaforma, sia sul canale ufficiale youtube di INVALSI -INVALSI Social.

Nell'ottica di sperimentare attività di formazione a distanza su tematiche complesse, come il processo di autovalutazione in un segmento scolastico sin ora non coinvolto nel processo, sono stati realizzati ulteriori due video tutorial. Il primo tutorial "Approfondimenti per la compilazione del RAV Infanzia", illustra le origini della sperimentazione RAV Infanzia, a partire dai risultati della Consultazione nazionale RAV Infanzia del 2016, e le sue finalità principali. Nel tutorial viene proposto l'inquadramento normativo nonché le fasi della sperimentazione con particolare attenzione al processo di calcolo degli indicatori e altre informazioni utili relative agli indicatori che compongono il RAV. Il secondo tutorial "Suggerimenti per la compilazione del RAV Infanzia e altre informazioni utili" è un approfondimento che illustra alle scuole dell'infanzia il quadro teorico e metodologico del RAV Infanzia, fornendo indicazioni utili per comprendere la struttura delle sezioni che lo compongono e i concetti alla base della individuazione degli indicatori scelti. Si

forniscono, inoltre, una serie di indicazioni pensate per agevolare la redazione del RAV Infanzia, attraverso l'utilizzo delle diverse componenti di cui si compone il format del RAV Infanzia, e vengono illustrati i principali passaggi temporali del percorso di autovalutazione.

9.7 L'assistenza alla compilazione e le problematiche legate all'utilizzo del gestionale

Per migliorare le prestazioni del gestionale RAV Infanzia ed eventualmente semplificare laddove possibile il processo di autovalutazione delle scuole dell'infanzia, sono state monitorate e approfondite le problematiche più frequentemente segnalate dalle scuole dell'infanzia. Al fine di individuare e delimitare l'ambito degli interventi tecnici sono state valutate le segnalazioni pervenute e le motivazioni delle problematiche comunicate.

Data la complessità del percorso di autovalutazione che ha coinvolto le scuole dell'infanzia, si è deciso di differenziare i canali attraverso i quali fornire assistenza alle scuole partecipanti. Le scuole dell'infanzia hanno potuto avvalersi di una serie di caselle e-mail differenziate per tipologia di problematica e categoria di utenza, ma anche di numeri telefonici dedicati qualora l'assistenza prestata via e-mail non fosse stata ritenuta esaustiva. Degli indirizzi e-mail a disposizione delle scuole dell'infanzia, uno è stato dedicato specificamente alle problematiche tecniche di utilizzo della piattaforma (assistec.infanzia@invalsi.it), gestito sia dal gruppo tecnico sia dal gruppo di ricerca. Un altro account è stato, invece, dedicato all'assistenza al processo di autovalutazione nei suoi aspetti più propriamente metodologici o legati al percorso di autovalutazione nel suo complesso (infanzia@invalsi.it). Questo account è stato gestito esclusivamente dal gruppo di ricerca. In ultimo si è pensato di istituire una casella di posta, gestita sempre dal gruppo di ricerca, dedicata alle scuole dell'infanzia del gruppo di riferimento (infanzia_campione@invalsi.it). L'utilizzo differenziato di caselle di posta dedicate ha evidenziato l'esigenza di utilizzare, in futuro, una *distribution list* al fine di organizzare in maniera coordinata e dinamica i vari livelli di supporto.

Le problematiche segnalate dalle scuole dell'infanzia hanno riguardato, nella maggior parte dei casi, questioni prettamente tecniche, legate sia alle modalità di profilazione degli utenti, soprattutto le scuole dell'infanzia paritarie, sia ad alcune funzionalità previste nel gestionale, come il salvataggio dei dati, e la scadenza delle sessioni.

Una di queste segnalazioni ha riguardato in particolare le scuole dell'infanzia paritarie, le cui fasi preliminari sono state appannaggio esclusivo dei Referenti RAV Infanzia. Tale problematica non è direttamente attribuibile a malfunzionamenti del gestionale, ma all'impossibilità di disporre a priori di un'anagrafica completa delle scuole dell'infanzia paritarie. Pertanto ai referenti RAV Infanzia, censiti attraverso il modulo di adesione online alla sperimentazione, è stata attribuita la responsabilità di indicare sul gestionale i Coordinatori delle attività educative e didattiche, responsabili del processo di autovalutazione. A seguito di questo passaggio il Coordinatore ha assunto la gestione del processo; tuttavia tale passaggio ha creato difficoltà nella comprensione della differenza di ruoli e funzioni tra Coordinatori delle attività educative e didattiche e Referenti RAV.

Come si evince nella Nota 1738/2015 del MIUR, "Orientamenti per l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione", il Coordinatore delle attività educative e didattiche, per le scuole dell'infanzia paritarie, e il Dirigente scolastico, per le scuole dell'infanzia statali, rispondono dei

dati e dei contenuti del RAV Infanzia. Per tali motivi, nel gestionale è stata attribuita esclusivamente a questi ultimi la possibilità di confermare e conseguentemente chiudere definitivamente il RAV Infanzia. In molti casi, quindi, il gruppo tecnico ha dovuto segnalare che l'impossibilità di utilizzo della funzione di conferma RAV Infanzia da parte dei Referenti RAV Infanzia non dipendeva da un malfunzionamento del gestionale, ma dalla mancata autorizzazione del profilo di afferenza. Una problematica simile è stata riscontrata anche nei casi in cui il Referente RAV Infanzia coincideva con il Coordinatore delle attività educative e didattiche. In molti casi il Coordinatore non ha modificato la sua profilatura nella sezione dedicata al NIV, sostituendo il ruolo di Referente RAV Infanzia con quello di Coordinatore delle attività educative e didattiche, precludendo di fatto la conferma definitiva del RAV.

Segnalazioni tecniche connesse sempre alla conferma definitiva del RAV Infanzia hanno riguardato, invece, la struttura stessa delle aree del RAV Infanzia e le funzionalità ad esse legate. La particolare articolazione della dimensione dei processi che, a differenza delle dimensioni di contesto e esiti, è suddivisa in aree e sotto-aree ha generato problemi di salvataggio/conferma delle singole sezioni, che hanno poi impattato sulla conferma definitiva del RAV Infanzia. Per poter confermare definitivamente il RAV Infanzia, infatti, era necessario confermare tutte le singole aree e sotto-aree delle 4 dimensioni. La presenza delle sotto-aree nella dimensione dei processi non è stata immediatamente colta da alcune scuole dell'infanzia, determinando in alcuni casi difficoltà di conferma definitiva delle relative aree che non erano state completamente compilate. Questa problematica è risultata "un'anomalia bloccante", in particolare per le scuole del gruppo di riferimento tenute alla compilazione completa del RAV Infanzia al fine della premialità. Attraverso specifiche azioni di monitoraggio sono state individuate le scuole del gruppo di riferimento rientranti in tale casistica, procedendo d'ufficio alla risoluzione della problematica.

Altre segnalazioni, sempre di tipo tecnico, hanno riguardato la gestione del *time out* per l'accesso al sistema e il *caching*. In merito al *time out*, la compilazione del RAV Infanzia ha richiesto all'utente di loggarsi in piattaforma per un periodo di tempo relativamente lungo; ciò ha determinato, in diversi casi, la perdita dei dati inseriti ma non salvati. Dopo alcuni minuti di inattività, infatti, per poter continuare la navigazione, è stato richiesto nuovamente l'accreditamento dell'utente e, in caso di dati non salvati, ciò ha determinato la perdita di quanto editato. Attualmente è in corso l'*assessment* della problematica rilevata. Per quanto riguarda il *caching*, durante la fase di compilazione del RAV Infanzia si è avuta l'esigenza di aggiornare i sistemi del MIUR. Ciò ha determinato problemi di accesso al gestionale risolti con svuotamento della *cache* del *browser* locale.

Rispetto all'assistenza di tipo metodologico si segnalano, prevalentemente, richieste relative all'assenza di alcuni descrittori/indicatori, non restituiti a causa della mancata compilazione da parte delle scuole dell'infanzia dei Questionari Scuola e Docente Infanzia a supporto del processo di autovalutazione, oppure perché il numero di rispondenti al Questionario Docente era troppo esiguo da non garantire la *privacy* delle risposte. In tali casi si è consigliato alla scuola dell'infanzia di procedere comunque alla riflessione autovalutativa, utilizzando i riferimenti territoriali presenti sul gestionale. Per chiarire meglio questi aspetti è stato pubblicato a tal proposito un avviso esplicativo nella sezione *Documenti e Avvisi*. Un numero inferiore di segnalazioni ha riguardato, in ultimo, la comprensione o l'interpretazione di alcuni descrittori. Tali segnalazioni, nei casi in cui l'assistenza prestata tramite le caselle di posta elettronica dedicate non siano risultate esaurienti, sono state gestite attraverso assistenza telefonica.

10 L'autovalutazione nelle scuole dell'infanzia: come si è svolta e punti di vista⁷¹

10.1 I Nuclei Interni di Valutazione delle scuole dell'infanzia

Nella seconda metà del mese di ottobre 2019 ha preso l'avvio la seconda fase della sperimentazione del RAV infanzia, rappresentata dalla autovalutazione vera e propria, che ha visto come atto conclusivo del percorso la compilazione del documento RAV Infanzia. Una tra le peculiarità del processo autovalutativo è che deve essere partecipato, cioè deve cercare di coinvolgere i diversi soggetti che operano con ruoli differenti nell'istituzione scolastica, i quali si fanno portatori di una pluralità di punti di vista. In linea con tale criterio, l'INVALSI ha inviato alle scuole dell'infanzia una comunicazione per invitarle a costituire il Nucleo interno di valutazione (NIV), il gruppo di lavoro per l'autovalutazione, che comprendesse oltre al Referente RAV Infanzia, anche il Dirigente scolastico e il Coordinatore delle attività educative e didattiche (per le scuole Paritarie e Comunali); nonché almeno un docente per ciascun plesso presente nella scuola. Nel contempo, è stata data indicazione di garantire una numerosità di circa 4/5 persone, che esprimessero tutte le componenti del corpo insegnante.

10.1.1 Numerosità

La fig. 10.1 mostra la distribuzione percentuale del numero di componenti dei NIV indicati dalle scuole dell'infanzia, distinguendo tra scuole del gruppo di riferimento e autocandidate.

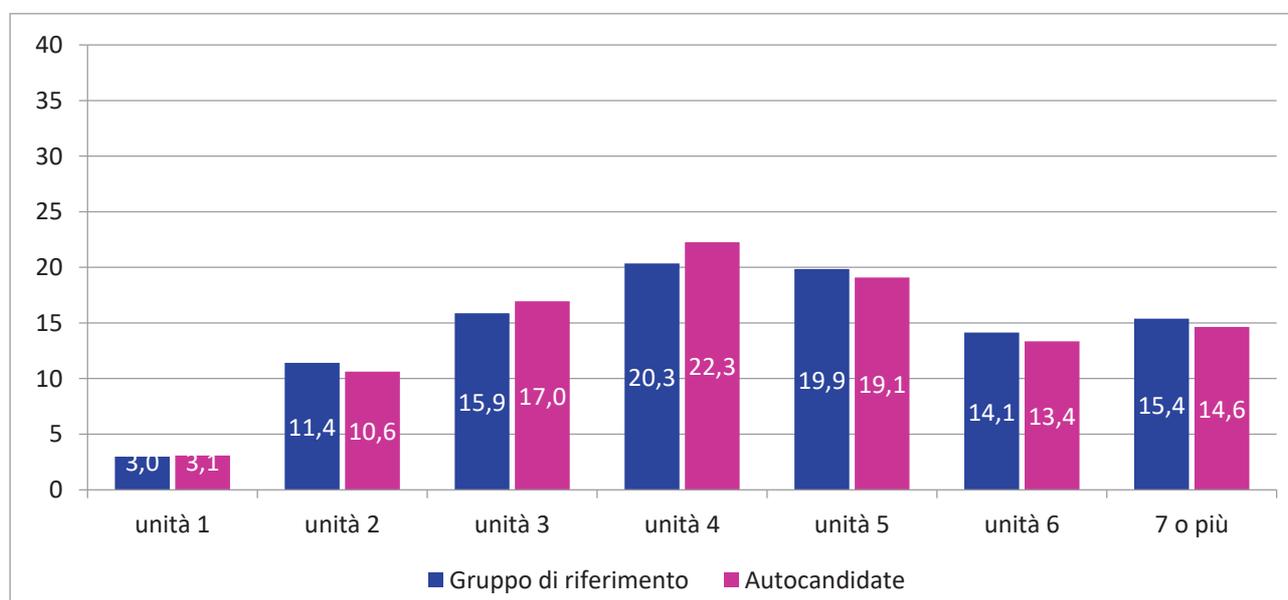


Figura 10.1 - Distribuzione percentuale della numerosità dei componenti dei NIV per scuola dell'infanzia, per tipo di partecipazione

Fonte: INVALSI - RAV Infanzia a.s. 2019/2020.

⁷¹ Il capitolo 10 è da attribuirsi a Ughetta Favazzi (parr. 10.1.3, 10.3.1) e Emanuela Vinci (parr. 10.1.1, 10.1.2, 10.2.1).

Le unità variano da “1 unità” a “7 o più”. I dati evidenziano che non vi sono differenze sostanziali tra i due gruppi di scuole dell’infanzia nella costituzione dei propri gruppi di lavoro; l’andamento della scala infatti presenta una omogeneità dei valori percentuali. Nello specifico, la distribuzione percentuale di componenti del NIV ha un andamento crescente fino alla modalità centrale corrispondente a “4 unità”, per poi discendere lievemente nella parte finale della scala.

Il numero medio di componenti facenti parte dei NIV risponde in modo coerente con le indicazioni fornite, in quanto si aggira intorno alle 4/5 unità. Distinguendo per tipo di scuola, emergono delle differenze: nelle scuole statali il numero medio è pari a 5,2; mentre nelle scuole paritarie e comunali il valore è più contenuto e raggiunge le 3,4 unità in media. Tali valori sono pressoché equivalenti se si considerano le due differenti modalità di partecipazione.

Nella fig. 10.2 la distribuzione percentuale del numero di componenti dei NIV indicati dalle scuole dell’infanzia è stata esaminata distinguendo tra scuole statali e paritarie.

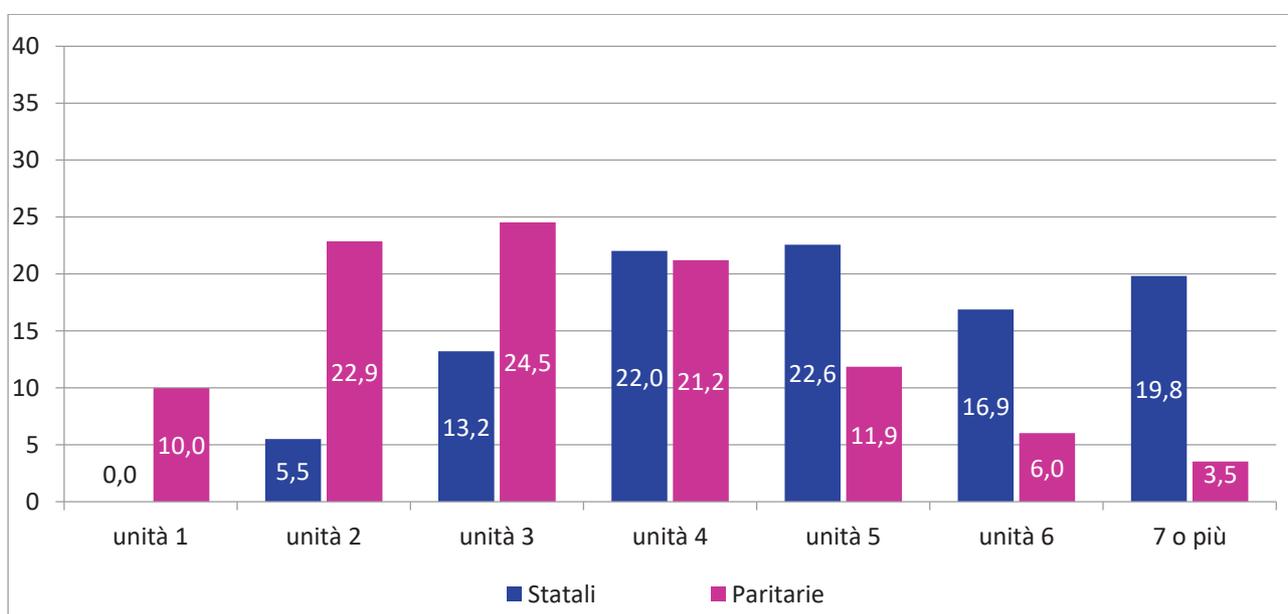


Figura 10.2 - Distribuzione percentuale della numerosità dei componenti dei NIV, per tipo di scuola dell’infanzia

Fonte: INVALSI - RAV Infanzia a.s. 2019/2020.

Si evidenzia un andamento ascendente dei valori nel caso delle scuole dell’infanzia statali, mentre si rileva un andamento discendente nel caso delle scuole paritarie e comunali. La presenza di una sola unità non è mai osservata nelle scuole statali; diversamente dalle scuole paritarie in cui è presente un NIV composto da una sola persona nel 10% dei casi. Nella scala osservata, i valori si equiparano in corrispondenza della modalità “4 unità” raggiungendo circa il 22% di scuole dell’infanzia.

Infine i valori si distanziano ulteriormente in corrispondenza dell’ultima modalità prevista facendo registrare circa il 20% di scuole statali con NIV costituiti da 7 o più unità, contrariamente alle scuole paritarie e comunali in cui tale composizione è presente solo nel 3,5% dei casi.

Nel caso della numerosità media, le scuole pluri-ordinamentali fanno registrare la presenza di un numero medio di 5,1 persone nei NIV. Per gli altri due ordini di scuola presenti, i valori

restituiti sono inferiori e si attestano attorno alle 3,5 unità circa. Entrando nel merito della distribuzione percentuale della numerosità dei componenti dei NIV, la fig. 10.3 riporta l'andamento del dato rispetto al tipo di ordinamento.

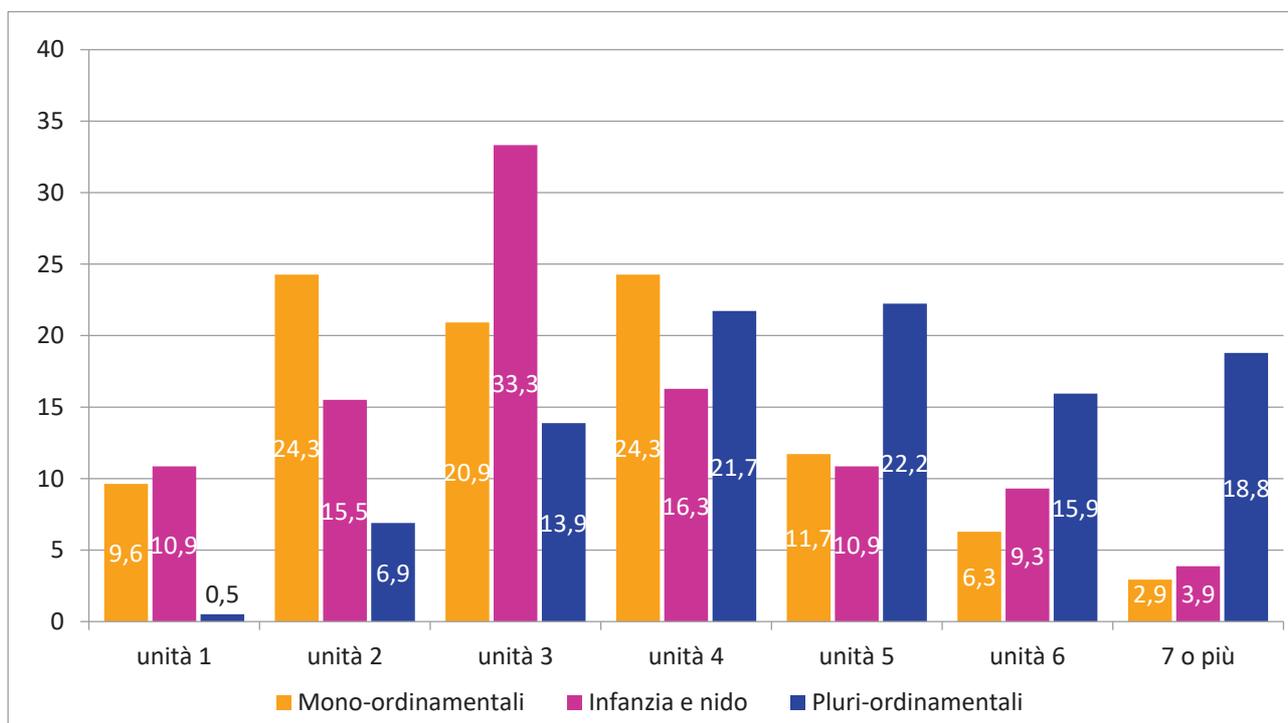


Figura 10.3 - Distribuzione percentuale della numerosità dei componenti dei NIV nelle scuole dell'infanzia, per ordinamento

Fonte: INVALSI - RAV Infanzia a.s. 2019/2020.

Nelle scuole mono-ordinamentali la numerosità dei partecipanti ha un andamento decrescente, raggiungendo la frequenza più elevata con il 24,3% di scuole che ha NIV composti da "2 unità" e "4 unità". Le scuole pluri-ordinamentali, diversamente, mostrano un andamento ascendente, facendo rilevare la frequenza più consistente nella modalità a "5 unità". Le scuole dell'infanzia con nido presentano valori più alti in prossimità delle modalità centrali della scala per poi discendere nelle modalità poste agli estremi. In questo tipo di scuola dell'infanzia si registra la frequenza più elevata di NIV costituiti da "3 unità" (33,3%).

10.1.2 La composizione dei NIV per ruoli

La distribuzione percentuale delle figure aventi diversi ruoli che compongono i NIV mostra alcune differenze rispetto alla tipo di partecipazione alla sperimentazione (cfr. la tab. 10.1).

Tabella 10.1 - Percentuale di scuole dell'infanzia per presenza di componenti dei NIV, per tipo di partecipazione

| Tipologia componenti NIV | DS o COORD | REFERENTE RAV | DOCENTE | GENITORE | ALTRO |
|-------------------------------|------------|---------------|---------|----------|-------|
| Gruppo di riferimento (N=403) | 98,3 | 83,6 | 82,6 | 3,2 | 12,7 |
| Autocandidate (N=1168) | 97,4 | 78,8 | 84,7 | 4,5 | 16,4 |

Fonte: INVALSI - RAV Infanzia a.s. 2019/2020.

Come mostra la tab. 10.1, prevale la presenza del Dirigente scolastico/Coordinatore in tutte le scuole dell'infanzia, seguito dal Referente RAV Infanzia e dai docenti; il valore più consistente si rileva per i docenti delle scuole dell'infanzia autocandidata in cui il dato raggiunge quasi l'85% di presenza. Emerge, inoltre, una percentuale seppur minima di genitori partecipanti nel 3-4,5% delle scuole dell'infanzia.

La tab. 10.2 mostra, invece, la distribuzione percentuale dei componenti dei NIV nelle scuole dell'infanzia statali e paritarie e comunali.

Tabella 10.2 – Percentuale di scuole dell'infanzia per presenza di componenti dei NIV, per tipo di scuola

| Tipologia componenti NIV | DS o COORD | REFERENTE RAV | DOCENTE | GENITORE | ALTRO |
|-----------------------------|------------|---------------|---------|----------|-------|
| Scuole Statali | 100,0 | 93,1 | 89,8 | 2,8 | 13,2 |
| Scuole Paritarie e Comunali | 92,3 | 50,3 | 71,3 | 7,3 | 20,4 |

Fonte: INVALSI - RAV Infanzia a.s. 2019/2020.

La figura del Referente RAV Infanzia è presente nella quasi totalità delle scuole statali (93,1%), mentre è presente nella metà delle scuole paritarie e comunali (50,3%). Tale evidenza è da ricercarsi, in parte, nel fatto che nelle scuole paritarie e comunali spesso il Coordinatore ricopre anche il ruolo di Referente RAV Infanzia, e probabilmente nell'accREDITAMENTO dei NIV essi hanno indicato il ruolo prevalente.

Un altro dato che emerge è un numero leggermente superiore di docenti nelle scuole statali, rispetto alle scuole paritarie e comunali.

Si riscontra, inoltre, una maggiore partecipazione dei genitori di alunni frequentanti le scuole paritarie e comunali (7,3% dei casi), mentre nelle scuole statali il dato è limitato al 2,8% dei casi. Appare importante evidenziare che, nelle scuole paritarie e comunali, un quinto delle persone accreditate (20,4% di casi) ricopre ruoli che sono inclusi nella tipologia "altro". Un valore di tale entità merita sicuramente un approfondimento al fine di conoscere quali altre figure professionali operano in questa tipologia di scuole dell'infanzia, che non sono stati previsti tra i ruoli esistenti dal protocollo della sperimentazione.

I dati sulla composizione dei NIV sono stati esaminati ulteriormente considerando la tipologia di ordinamento prevista per le scuole dell'infanzia. La distribuzione delle diverse figure incluse nei NIV appare equivalente tra i diversi ordinamenti di scuola dell'infanzia se si considerano le figure del Dirigente o Coordinatore e dei docenti (cfr. la Tab. 10.3).

Tabella 10.3 - Percentuale di scuole dell'infanzia per presenza di componenti dei NIV, per ordinamento

| Tipologia componenti NIV | DS o COORD | REFERENTE RAV | DOCENTE | GENITORE | ALTRO |
|----------------------------|------------|---------------|---------|----------|-------|
| Scuole mono-ordinamentali | 92,9 | 45,6 | 72,0 | 6,7 | 21,8 |
| Scuole infanzia con nido | 90,7 | 52,7 | 75,2 | 8,5 | 18,6 |
| Scuole pluri-ordinamentali | 99,7 | 90,9 | 88,4 | 2,8 | 13,4 |
| Totale scuole (N=1528) | 97,9 | 80,6 | 84,7 | 3,9 | 15,2 |

Fonte: INVALSI - RAV Infanzia a.s. 2019/2020.

La figura del Referente RAV Infanzia è prevista nella quasi totalità delle scuole pluri-ordinamentali, mentre raggiunge circa il 50% nelle scuole mono-ordinamentali e scuole dell'infanzia con nido; la motivazione potrebbe risiedere nel fatto che tali scuole rappresentano principalmente scuole non statali, in cui il coordinatore ricopre entrambi i ruoli. La partecipazione dei docenti prevale nelle scuole pluri-ordinamentali (88,4%), rispetto agli altri tipi di scuole.

La presenza dei genitori nei NIV è più consistente nelle scuole dell'infanzia con nido (8,5%), seguite dalle scuole mono-ordinamentali (6,7%); tale valore fa rilevare lo scarto più elevato con le scuole pluri-ordinamentali (2,8% di casi).

I componenti dei NIV comprendono inoltre una quota di figure, non distinte, incluse nella modalità "altro"; i cui valori raggiungono percentuali importanti principalmente tra le scuole mono-ordinamentali e infanzia con nido.

10.1.3 La partecipazione del Dirigente scolastico/Coordinatore agli incontri del NIV

Come è stato messo in luce nei precedenti paragrafi, tra gli aspetti oggetto di studio, particolare attenzione è stata dedicata al modo in cui i NIV hanno operato nello svolgimento del percorso di autovalutazione. A tal proposito, è stato dedicato un *focus* di indagine alla partecipazione dei Dirigenti scolastici/Coordinatori delle attività educative e didattiche agli incontri del NIV. All'analisi di questo aspetto, è stata, pertanto, dedicata una domanda specifica del Questionario di fine sperimentazione.

Complessivamente il 51,6% dei Dirigenti scolastici/Coordinatori afferma di aver partecipato a tutti gli incontri del NIV, il 37,9% vi ha partecipato a una parte, il 2,9% non ha preso parte agli incontri del NIV, mentre il 7,6% ha svolto altre attività, in particolare, specifica di aver operato coordinando o supervisionando il lavoro svolto dagli altri membri del NIV.

La fig. 10.4 mostra la partecipazione dei Dirigenti scolastici/Coordinatori agli incontri dei NIV distinguendo tra scuole del gruppo di riferimento e autocandidate.

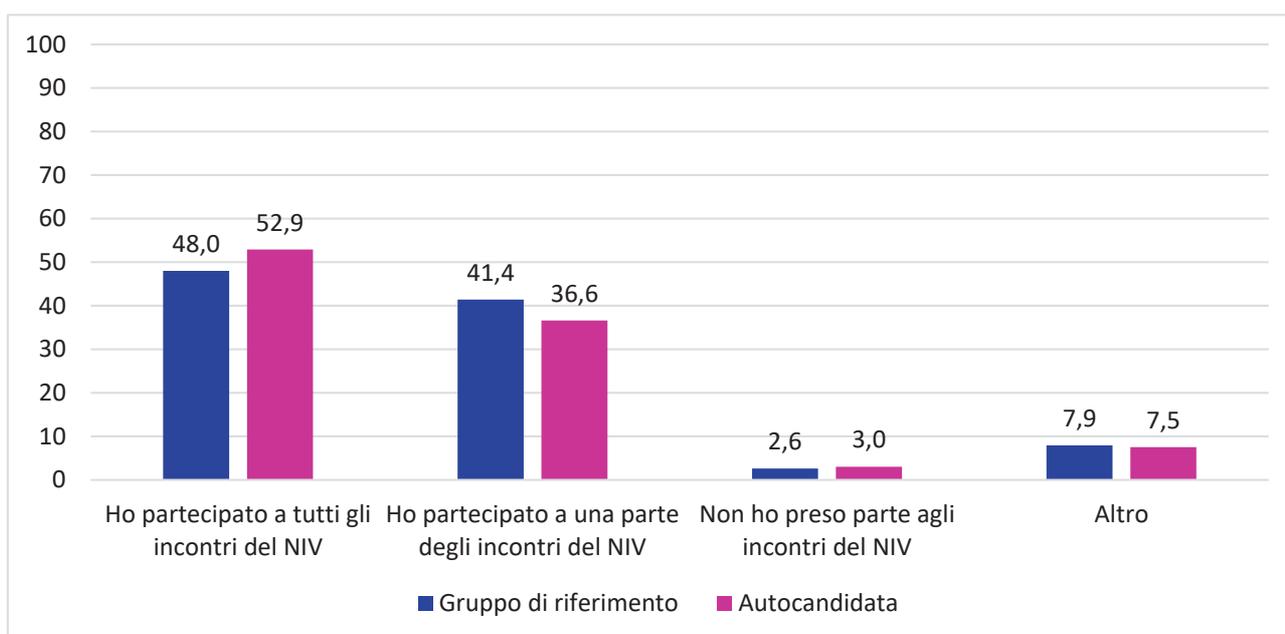


Figura 10.4 - La partecipazione del Dirigente scolastico/Coordinatore agli incontri del NIV, per tipo di partecipazione (val. %)

Fonte: INVALSI - Questionario di fine sperimentazione.

Analizzando i dati in base al tipo di partecipazione alla sperimentazione, si osserva che i Dirigenti Scolastici/Coordinatori delle scuole autocandidate hanno dichiarato con più frequenza di aver partecipato a tutti gli incontri del NIV, mentre tra le scuole dell'infanzia del gruppo di riferimento è più frequente la partecipazione del Dirigente scolastico/Coordinatore soltanto ad una parte degli incontri (cfr. la fig. 10.3).

La fig. 10.4 mostra la partecipazione dei Dirigenti scolastici/Coordinatori agli incontri dei NIV distinguendo tra scuole statale e paritarie.

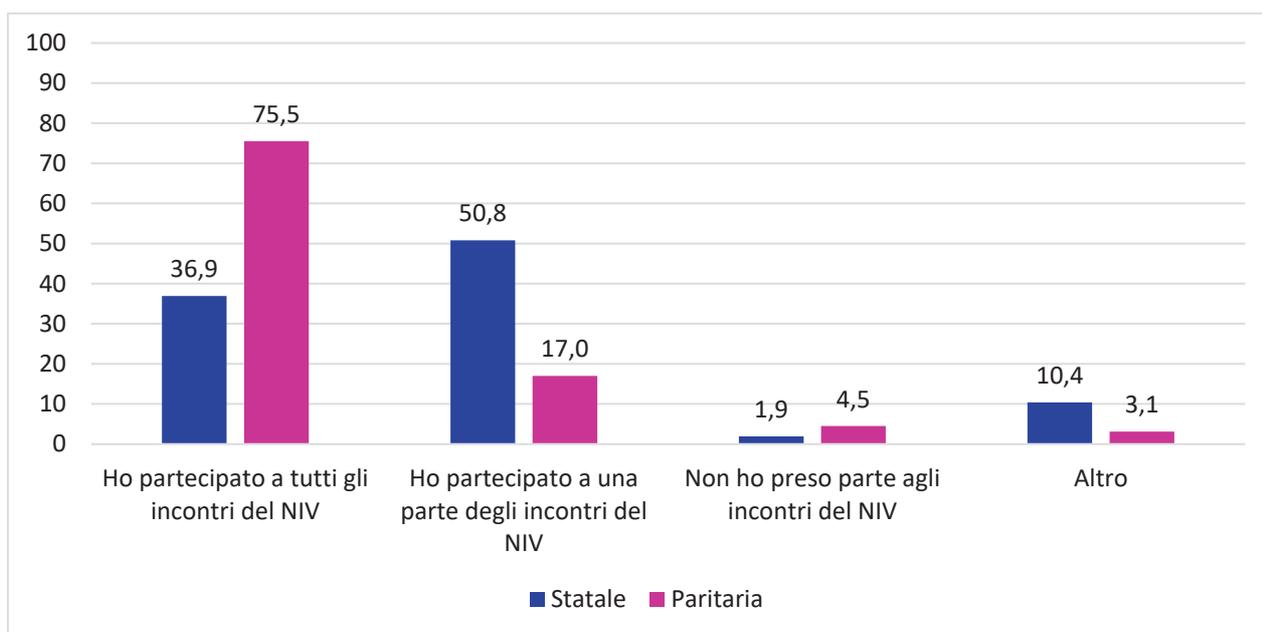


Figura 10.5 - La partecipazione del Dirigente scolastico/Coordinatore agli incontri del NIV, per tipo di scuola (val. %)

Fonte: INVALSI - Questionario di fine sperimentazione.

La fig. 10.4 mostra che tra i Coordinatori delle scuole paritarie la percentuale di coloro che hanno partecipato a tutte le attività sale al 75,5%, mentre si presenta molto più ridotta tra i Dirigenti scolastici delle scuole statali (36,9%). Se si considerano, più nello specifico, le modalità di partecipazione agli incontri da parte dei Coordinatori delle scuole dell'infanzia comunali, si osserva che la modalità di lavoro più frequente vede i Coordinatori delle comunali partecipare a tutti gli incontri del NIV (62,5%), e si tratta di una percentuale più elevata se confrontata con il dato aggregato (51,6%). Il 37,9% dei rispondenti indica, invece, di aver partecipato solo ad una parte degli incontri del NIV, in questo caso ad abbracciare questa modalità di lavoro sono stati principalmente i Dirigenti scolastici delle scuole statali (50,8% a fronte di una percentuale molto più contenuta, e pari al 17,0%, dei Coordinatori delle scuole paritarie).

Una più assidua partecipazione da parte dei Coordinatori delle scuole paritarie agli incontri del NIV potrebbe essere interpretata tenendo conto della realtà in cui operano le scuole dell'infanzia paritarie, che si presenta generalmente meno articolata di quella in cui operano i Dirigenti scolastici. Come è emerso dai paragrafi precedenti, i NIV delle scuole paritarie sono generalmente composti da un numero più ridotto di componenti, anche alla luce di una più ridotta disponibilità di risorse umane impegnate nella scuola, il che rende ancor più necessaria la presenza

di ciascun componente per avviare momenti collegiali di riflessione sulle evidenze emerse dall'autovalutazione. Inoltre, nelle scuole dell'infanzia paritarie, il Coordinatore è deputato allo svolgimento della maggior parte delle funzioni⁷², rappresentando un punto di riferimento per l'analisi dei processi in atto nella scuola.

10.2 L'esperienza del NIV: gli aspetti positivi del percorso di autovalutazione

Le scuole dell'infanzia partecipanti alla sperimentazione, in concomitanza con la compilazione del RAV Infanzia, hanno avuto la possibilità di rispondere ad alcune domande relative al processo di autovalutazione svolto. A tal fine, nella piattaforma RAV Infanzia, era disponibile una sezione, costituita da quattro domande aperte, attraverso le quali si intendeva dare voce ai componenti dei NIV, affinché potessero indicare liberamente aspetti positivi e/o negativi che avevano incontrato durante il percorso autovalutativo effettuato.

La non obbligatorietà delle risposte ha portato alla compilazione della sezione da parte di un numero di scuole dell'infanzia inferiore rispetto a coloro che hanno compilato il RAV Infanzia.

Nello specifico, la domanda 4.1 era formulata nel seguente modo: "Quali sono stati gli aspetti positivi e i vantaggi del percorso di autovalutazione svolto?". Ad essa ha risposto poco più della metà delle scuole (51,6%), corrispondenti a 895 scuole delle 1.732 partecipanti. Di queste 249 appartengono al gruppo di riferimento, mentre 646 sono scuole dell'infanzia autocandidate.

10.2.1 *Gli aspetti positivi e i vantaggi del percorso di autovalutazione svolto: l'analisi testuale e i temi emergenti*

L'analisi testuale, operata su questa partizione di testo, è stata guidata da un approccio di tipo esplorativo volto a conoscere se vi siano stati elementi positivi che hanno accompagnato il percorso pianificato all'interno dei NIV. Si è cercato di comprendere, inoltre, se le scuole avessero vissuto esperienze differenti in ragione del proprio status, cioè se si trattasse di scuole statali o di altro tipo, piuttosto che facenti parte del gruppo di riferimento o autocandidate.

L'analisi testuale dei contenuti è stata preceduta da una analisi lessicale preliminare allo scopo di conoscere l'ampiezza e la varietà dei testi redatti⁷³. Il numero delle occorrenze totali raggiunge 42.012 parole (unità), distribuite in 3.545 forme grafiche (Bolasco, 2013)⁷⁴. Le stesse sono state articolate in 1.804 frasi, ciascuna delle quali contiene un numero medio di 23 parole circa.

⁷² Cfr. il cap. 6 del presente Rapporto.

⁷³ Le analisi sono state implementate mediante il software QDAMiner WordStat.

⁷⁴ La *forma grafica* coincide con la singola parola che appare nel corpus di un testo, cioè una sequenza di caratteri compresa tra due separatori (Bolasco, 2013). L'insieme delle forme grafiche viene rappresentato dalle liste di frequenza in cui è associato il numero di occorrenze con cui si presenta. Un ulteriore dato che si deve considerare prima di avviare un'analisi testuale è rappresentato dal *quoziente type/token*: si tratta di un indice di ricchezza lessicale che indica la varietà di parole differenti contenute in un blocco di testo.

Nella sezione in esame, l'indice di ricchezza lessicale è buono in quanto pari a 0,158, ovvero inferiore al valore (20%) che viene considerato il limite oltre il quale il testo non viene considerato sufficientemente ricco per essere analizzato (Bolasco, 1999).

Da un primo sguardo alle liste di parole si rileva che quelle utilizzate con maggiore frequenza sono *scuola* (n=666), *autovalutazione* (n=475) e *percorso* (n=390); seguono poi parole come *aspetti*, *riflessione* e *confronto* presenti rispettivamente con 361, 319 e 280 occorrenze. Se si considera la distribuzione delle parole collocate nella fascia di frequenza media (cfr. la fig. 10.6), i termini presenti con maggiore frequenza sono *RAV* e *lavoro* (n=143), *positivo* (n=136), *processo* (n=133), *condivisione* (n=131); tali termini rappresentano le parole peculiari individuate dalle scuole per descrivere il percorso di autovalutazione completato.



Figura 10.6 - Diffusione delle parole piene a frequenza media riferite agli aspetti positivi del percorso di autovalutazione

Fonte: INVALSI - RAV Infanzia a.s. 2019/2020.

Procedendo con le elaborazioni, la successiva analisi testuale ha portato all'identificazione di alcuni temi emergenti che hanno costituito la base per la definizione di uno specifico vocabolario tematico, comprendente la varietà degli argomenti trattati in questa sezione.

Il vocabolario sarà costituito da categorie all'interno delle quali le singole parole sono associate in base ad una coerenza semantica interna che consente di sintetizzare il contenuto della partizione di testi⁷⁵. Il vocabolario è costituito da 7 categorie che raggiungono buone percentuali di copertura dei testi analizzati, infatti esso rappresenta l'88,4% delle frasi e il 91,5% dei documenti redatti dalle scuole dell'infanzia.

Il lavoro di disambiguazione e di integrazione con ulteriori termini affini, ha portato successivamente, alla costruzione del vocabolario tematico di seguito presentato (cfr. la tab. 10.4). All'interno di ciascuna categoria vi sono collocate le *keyword* che contribuiscono a delineare il tema specifico.

⁷⁵ La procedura si fonda su una analisi di tipo fattoriale chiamata *topic extraction*, attraverso la quale le singole parole (*keyword*) vengono associate ai loro fattori (*topic*) in ragione di una prossimità semantica.

Tabella 10.4 - Frequenza e diffusione delle categorie del vocabolario tematico

| | Frequenza delle parole | | Occorrenze nei casi | |
|-----------------------------|------------------------|------|---------------------|------|
| | v.a. | % | v.a. | % |
| PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE | 1436 | 21,2 | 634 | 70,8 |
| SOGGETTI DELLA SCUOLA | 1571 | 23,2 | 619 | 69,2 |
| COMPILAZIONE DEL RAV | 905 | 13,4 | 410 | 45,8 |
| PUNTI DI FORZA | 905 | 13,4 | 516 | 57,7 |
| RUOLO DELLA SCUOLA INFANZIA | 795 | 11,8 | 416 | 46,5 |
| MODALITÀ ORGANIZZATIVE | 639 | 9,5 | 381 | 42,6 |
| CLIMA DI COLLABORAZIONE | 512 | 7,6 | 300 | 33,5 |

Fonte: INVALSI - RAV Infanzia a.s. 2019/2020.

La categoria denominata *percorso di autovalutazione* presenta la maggiore percentuale di presenza nei casi (70,8%); le parole che si collocano in questa categoria sono *autovalutazione, percorso, riflessione, valutazione, qualità, offerta formativa* ed altre che introducono al tema dell'autovalutazione, che sarà poi declinato ulteriormente.

Ad essa segue una categoria che è stata denominata i *soggetti della scuola* (69,2% di casi), le *keyword* in essa contenute ricorrono con molta frequenza (23,2%) e identificano i diversi interlocutori interni coinvolti nel percorso di autovalutazione. Vi si collocano parole come *docenti, insegnanti, nucleo* (di valutazione) e *NIV*.

La successiva categoria esaminata è stata definita *compilazione del RAV Infanzia*. In essa vi si trovano termini inerenti l'atto concreto effettuato dalle scuole dell'infanzia per la scrittura dei campi del RAV. Le *keyword* di questo nucleo tematico sono presenti nel 45,8% dei casi; le parole che ricorrono con maggiore frequenza sono *confronto, condivisione, compilazione, dinamiche* ed esplicitano importanti aspetti dell'approccio utilizzato dai componenti del NIV, per compiere un lavoro collegiale fondato sulle responsabilità di tutti gli interlocutori coinvolti.

È stata delineata poi una categoria chiamata *punti di forza* in cui si concentrano le parole che hanno una valenza positiva, tra esse emergono: *punti di forza, aspetti positivi e vantaggi*, e ancora il verbo *potere* che viene associato ad azioni quali: *intervenire, riflettere, analizzare, condividere*. Le *keyword* associate a questo nucleo sono presenti nel 57,7% dei casi.

La categoria successiva è stata definita *ruolo della scuola dell'infanzia*. Le *keyword* in essa collocate, presenti in circa la metà dei casi (46,5%), sono *miglioramento, criticità, individuare, azioni*. I termini rimandano ad elementi connessi all'utilità del percorso di autovalutazione, tuttavia in alcuni casi hanno anche l'intento di far comprendere il ruolo fondamentale svolto da questo segmento di istruzione. Diverse scuole dell'infanzia manifestano la necessità di ottenere un maggiore riconoscimento del proprio ruolo, in una prospettiva di dialogo e di integrazione delle pratiche educative e didattiche attuate, con la successiva scuola primaria. A titolo esemplificativo si riporta il testo redatto da una di queste scuole:

«Il percorso di autovalutazione svolto ha permesso una riflessione oggettiva dei punti di forza e dei punti di debolezza che caratterizzano la scuola dell'infanzia all'interno dell'istituto comprensivo, rilevando il valore aggiunto che questo ordine di scuola ha nel processo di acquisizione delle competenze di base e trasversali, che si andranno a definire nel percorso scolastico di ogni alunno» [Caso 1063].

Le ultime due categorie presenti nel vocabolario si riferiscono entrambe ad una serie di situazioni e attività intraprese nel corso della sperimentazione. Si evidenzia, in primo luogo, un piano relazionale che trova la sua espressione nell'utilizzo di *keyword* legate alla categoria *clima di collaborazione* (33,5% di casi). Nei testi riconducibili a tale categoria viene descritto il clima instaurato tra i componenti del NIV e tra il NIV e gli altri soggetti che operano nella comunità scolastica. In tale categoria si trovano parole come *consapevolezza, collaborazione, team, cooperazione*. Infine, la categoria denominata *modalità organizzative* (42,6% di casi) rappresenta un piano operativo intrapreso dai componenti dei NIV per procedere alla compilazione del documento; in tale categoria si trovano termini come *analisi, scolastica, rilevare, priorità, obiettivi*, e sono riferiti al lavoro riflessivo e diagnostico svolto precedentemente alla compilazione del RAV Infanzia.

La sintesi compiuta sui testi redatti dalle scuole dell'infanzia, mediante l'analisi testuale, ha offerto la possibilità di conoscere i diversi aspetti del percorso autovalutativo effettuato, e contestualmente ha evidenziato le strategie messe in campo dai componenti del NIV, per acquisire le informazioni utili alla compilazione del RAV Infanzia. La distinzione in categorie ha facilitato la comprensione delle attività intraprese, sebbene ciascun segmento di testo riporti all'interno di processo in cui le esperienze descritte si susseguono in fasi e sono tese al raggiungimento di un obiettivo prefissato.

La fig. 10.7 mostra la distribuzione percentuale delle categorie nei due gruppi di scuole appartenenti al gruppo di riferimento e al gruppo delle autocandidatate.

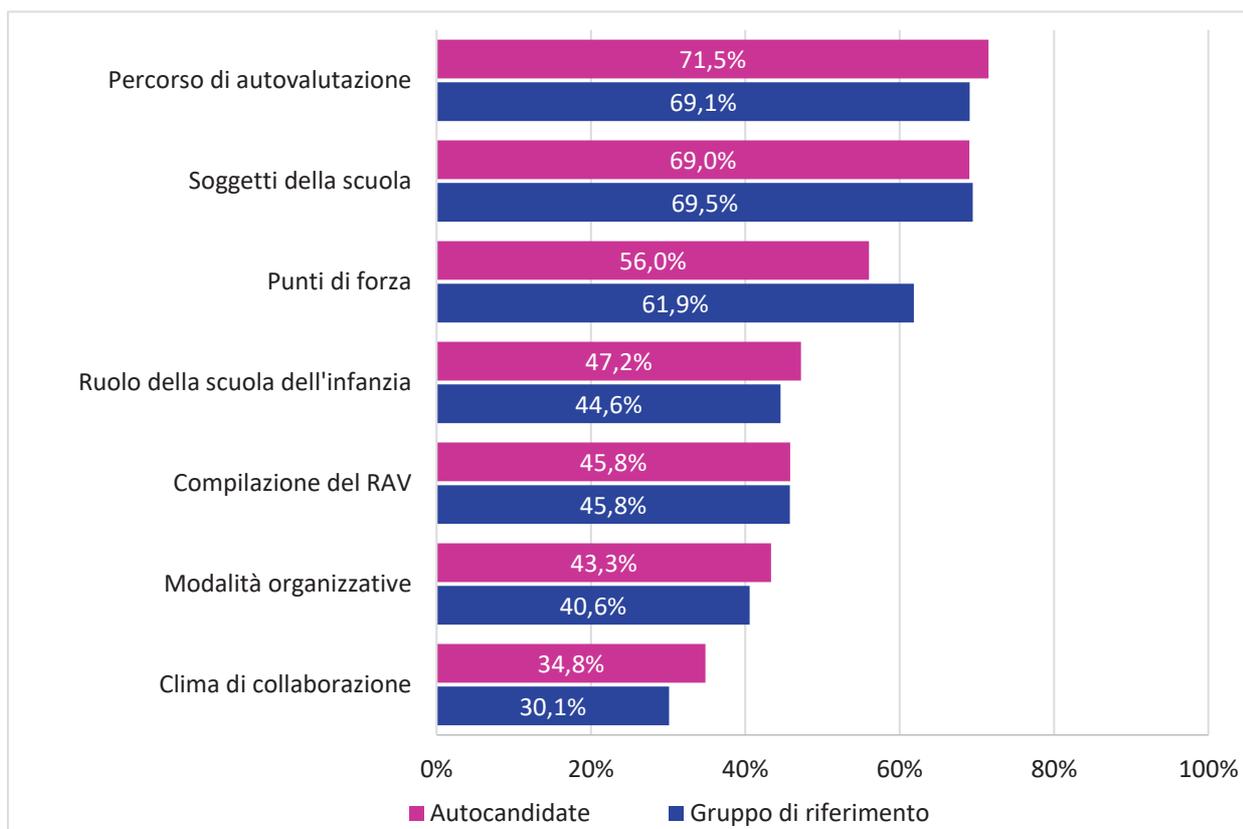


Figura 10.7 – Distribuzione delle categorie del vocabolario tematico per tipo di partecipazione delle scuole dell'infanzia

Fonte: INVALSI - RAV Infanzia a.s. 2019/2020.

I dati evidenziano una omogeneità nell'utilizzo delle *keyword*. Qualche lieve differenza si rileva in relazione alle categorie *clima di collaborazione* e *modalità organizzative*; in entrambi i casi le scuole autocandidate fanno un utilizzo superiore di parole ad esse associate rispetto alle scuole del gruppo di riferimento.

Differenze più consistenti si evidenziano in relazione al tipo di scuola, statale o paritaria (cfr. la fig. 10.8).

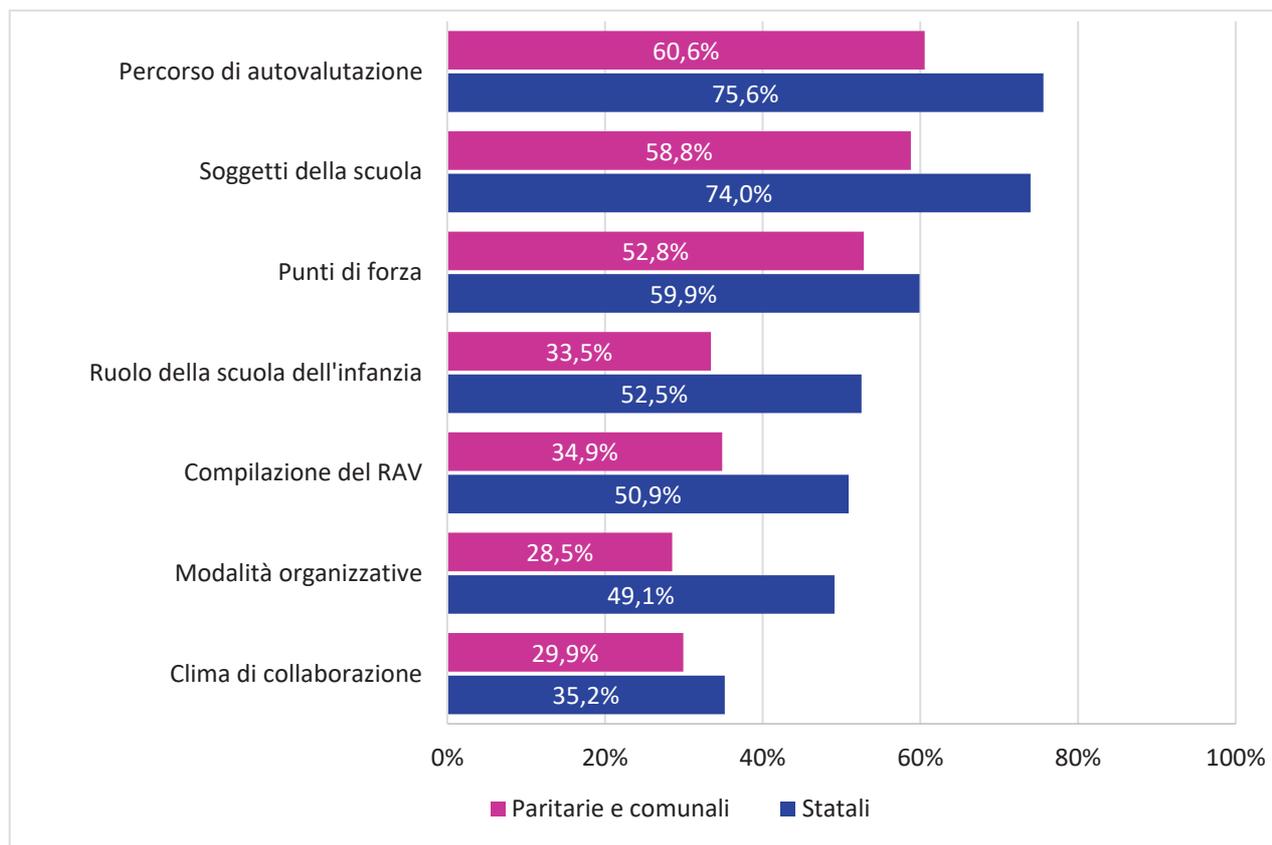


Figura 10.8 – Distribuzione delle categorie del vocabolario tematico per tipologia di scuola dell'infanzia

Fonte: INVALSI - RAV Infanzia a.s. 2019/2020.

Dai dati si evince un differente utilizzo delle *keyword* in tutte le categorie presentate, che risultano più consistenti nelle scuole dell'infanzia statali. Nelle categorie *modalità organizzative* e *ruolo della scuola dell'infanzia*, si individuano le differenze più elevate; le scuole statali ricorrono alle *keyword* in misura maggiore con scarti nell'ordine di circa 20 punti percentuali rispetto alle paritarie.

Tale esito offre sicuramente un importante spunto di riflessione in merito alle modalità e alle strategie adottate dai due insiemi di scuole esaminati, ma suggerisce anche la necessità di un approfondimento concernente il ruolo della scuola dell'infanzia, forse non ancora ottimamente riconosciuto ed integrato, all'interno nel sistema di istruzione.

Infine è stato effettuato un focus sulle sole scuole comunali che ha evidenziato, per le due categorie suddette, differenze ancora più marcate rispetto alle scuole dell'infanzia statali: nello

specifico, i valori percentuali registrati si attestano rispettivamente al 24,1% e al 27,6%, rivelando quindi un utilizzo ancora più contenuto di *keyword* associate a tali categorie.

10.3 L'esperienza del NIV: gli aspetti negativi del percorso di autovalutazione

Come è stato anticipato, la quarta sezione del RAV Infanzia è articolata in una serie di domande a risposta aperta, finalizzate a ricostruire l'esperienza del NIV nell'ambito della sperimentazione RAV Infanzia.

In particolare, la seconda domanda presente nella quarta sezione del RAV Infanzia è stata introdotta al fine di indagare eventuali aspetti di criticità emersi dal percorso di autovalutazione. I NIV sono stati chiamati ad esprimersi in merito agli aspetti negativi e agli svantaggi del percorso di autovalutazione in cui la scuola dell'infanzia è stata coinvolta. Nello specifico, questa domanda ha fatto registrare un tasso di risposta pari al 51% delle scuole dell'infanzia partecipanti alla sperimentazione. Le risposte fornite nel formato di testi sono state analizzate come un sub-corpus che risulta composto da 882 unità di analisi (scuole dell'infanzia) di cui 244 (il 28% circa) fanno parte del gruppo di riferimento e 638 sono autocandidate.

Il sub-corpus relativo alla domanda oggetto di analisi si presenta di piccole dimensioni e adeguato per essere sottoposto ad analisi statistiche⁷⁶. Le analisi condotte sono state finalizzate alla costruzione di un vocabolario che raccoglie i principali temi trattati dalle scuole nella descrizione degli aspetti negativi e degli svantaggi del percorso di autovalutazione.

Considerando la frequenza con cui ricorrono le parole nei testi, tra le parole a frequenza elevata⁷⁷ (Bolasco, 1999), ritroviamo la parola "non" che è la più citata (ricorre 532 volte nel 49,3% delle unità di analisi) e che, come si vedrà, è spesso utilizzata per affermare di non aver rintracciato alcuna difficoltà durante il processo di autovalutazione, motivo per cui non è stata inserita tra le parole vuote. Circoscrivendo l'analisi alle parole piene (Bolasco, 2013), tra le parole a frequenza elevata ritroviamo anche *aspetti, negativi, percorso, autovalutazione*, e si tratta di parole comunemente utilizzate per introdurre la descrizione dell'esperienza vissuta e che non arricchiscono l'analisi in merito ai temi trattati.

Con frequenza elevata ricorrono anche le parole *tempo* e *tempi* che, come si vedrà, sono state utilizzate per descrivere una delle principali difficoltà riscontrate, relativa alla finestra temporale prevista per la compilazione del RAV Infanzia.

Forniscono preziosi suggerimenti in merito ai temi trattati anche le parole a media frequenza (cfr. la fig. 10.9)⁷⁸, come, ad esempio, *riflessione, confronto, collaborazione*, che

⁷⁶ Il sub-corpus relativo alla domanda oggetto di analisi si presenta di piccole dimensioni, essendo caratterizzato da 26.214 token (occorrenze) e 2.981 (type) e si presenta adeguato per essere sottoposto ad analisi statistiche, in quanto il rapporto *type/token* risulta nettamente inferiore al 20% (Bolasco, 1999; Giuliano e La Rocca, 2008). Per approfondire cfr. il *Glossario per l'analisi testuale* in INVALSI (2019b).

⁷⁷ Per l'individuazione delle fasce di frequenza è stato utilizzato il criterio proposto da Bolasco (1999) suddividendole in parole a frequenza elevata, media e bassa.

⁷⁸ Le parole a media frequenza sono state rappresentate con una nuvola di parole: più estesa è la dimensione delle parole maggiore è la frequenza con cui ricorrono nei testi.

Dall'analisi del vocabolario si evince che la categoria più diffusa (34,3%) è stata denominata *Articolazione del percorso di autovalutazione*, perché popolata da parole e segmenti ripetuti con cui i NIV fanno riferimento all'organizzazione del percorso di autovalutazione, segnalando due aspetti di difficoltà. Il primo relativo alla finestra temporale prevista per la compilazione del RAV Infanzia, giudicata troppo breve, e il secondo al percorso di sperimentazione, reputato molto lungo e complesso.

Ricorre nel 31% circa dei casi la categoria denominata *Struttura del RAV*, popolata da parole come *dati, indicatori, format, domande guida*, utilizzate dal NIV per indicare come aspetti di criticità la complessità del *format* del RAV Infanzia, la difficoltà nell'interpretazione degli indicatori, specialmente quelli percepiti più lontani dal contesto dell'infanzia e più prossimi alle istituzioni scolastiche. Si ricorda che, per facilitare il processo di autovalutazione delle scuole a ordinamento unico o con nido, sono stati forniti dei descrittori essenziali per compilare un "mini-RAV" rispetto all'intero RAV⁷⁹.

Il 29,6% dei NIV cita parole e segmenti ripetuti contenuti nella categoria denominata *Approccio all'autovalutazione*, tra le quali *riflessione, confronto, scambio, condivisione*, utilizzate per segnalare difficoltà nel coinvolgimento dei docenti, nell'individuare momenti di confronto e di riflessione tra i membri del NIV.

I risultati di uno studio recente (Favazzi e Freddano, 2019) hanno mostrato che le attività strettamente valutative e che presuppongono una interazione *face to face* finalizzata alla formulazione di un giudizio condiviso rappresentano un onere per gli attori coinvolti, in quanto formulare un giudizio in modo negoziato richiede una costante predisposizione all'ascolto e alla ricerca di una visione unitaria.

Sempre in questa categoria, alcuni NIV hanno manifestato come punto di criticità la difficoltà di svolgere un processo autentico se non c'è la comprensione dei restanti colleghi che la finalità del processo autovalutativo non è il controllo bensì il confronto per il migliorarsi.

La quinta categoria più diffusa è stata denominata *Modalità organizzative*. Al suo interno sono state collocate parole e segmenti ripetuti utilizzati dal NIV per indicare difficoltà legate alla organizzazione del lavoro, alla mancanza di spazi per riunirsi, alla difficoltà di conciliare le altre attività con l'autovalutazione.

Oscillano tra il 3% e il 6% le percentuali di diffusione delle ultime 3 categorie tematiche. Nello specifico, una categoria è stata denominata *piattaforma RAV*, ed è popolata da parole usate dalle scuole per indicare difficoltà tecniche nell'utilizzo della piattaforma RAV Infanzia, perché giudicato troppo complesso e articolato o per difficoltà nella compilazione e nel salvataggio dei testi. La categoria *Strumenti per l'autovalutazione* contiene al suo interno parole usate per segnalare difficoltà riguardanti la compilazione dei Questionari Scuola e Docenti; sono state inserite, inoltre, parole quali *tutorial* e *guida*, utilizzate per esprimere una insoddisfazione rispetto ad alcuni degli strumenti proposti per supportare l'autovalutazione. Infine, nella categoria tematica denominata *Formazione* sono contenute parole utilizzate per indicare come punto debole l'assenza di una formazione iniziale per l'autovalutazione.

La fig. 10.10 confronta le categorie tematiche riferite agli aspetti negativi del percorso di autovalutazione. Distinguendo tra scuole del gruppo di riferimento e autocandidate.

⁷⁹ Per approfondimenti cfr. il capitolo 1.

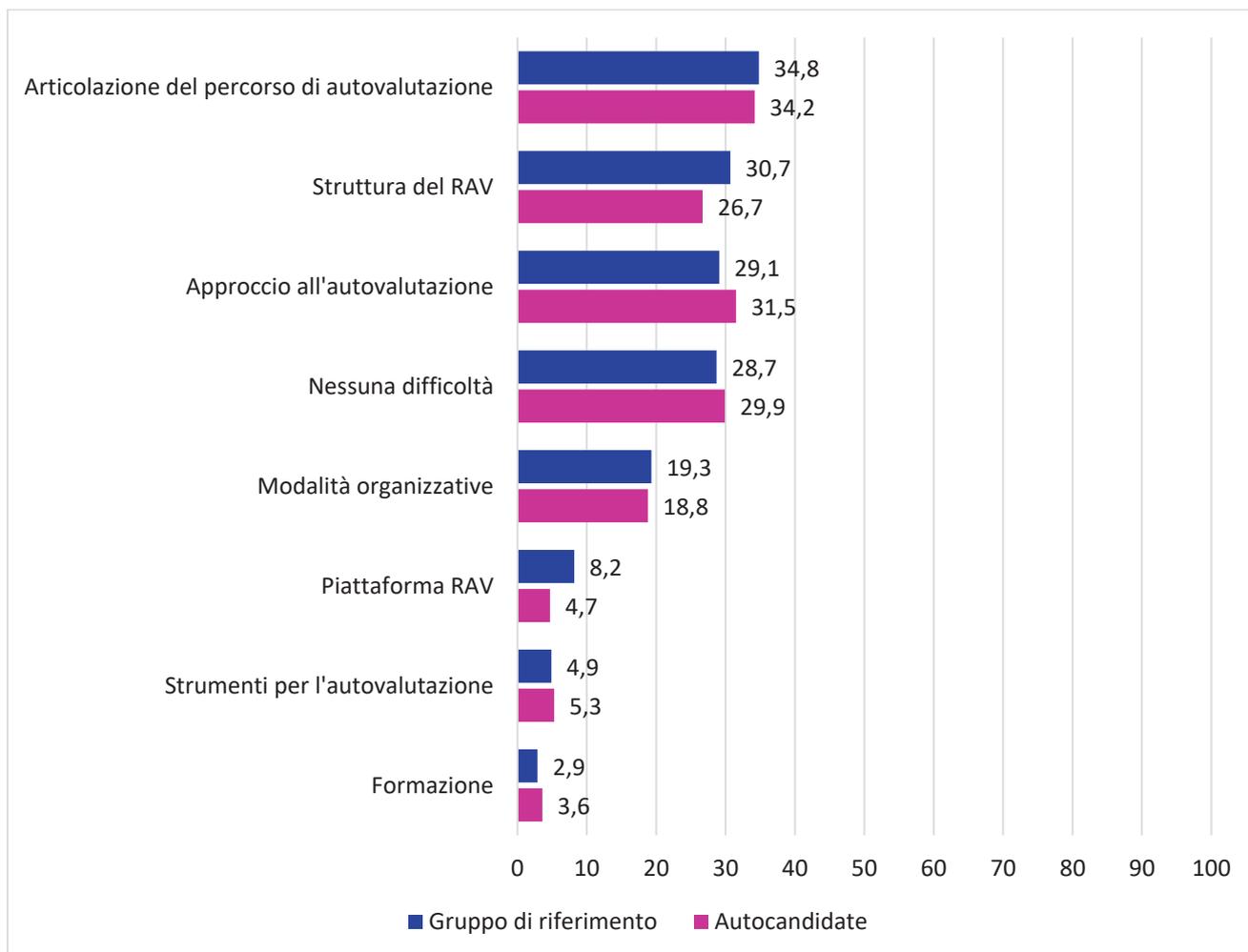


Figura 10.10 - Il vocabolario tematico degli aspetti negativi espressi dai NIV sul percorso di autovalutazione, per tipo di partecipazione (val.%)

Fonte: INVALSI - RAV Infanzia a.s. 2019/2020.

È interessante osservare che, nonostante alle scuole del gruppo di riferimento (a differenza delle scuole autocandidato) sia stato richiesto lo svolgimento di alcune attività per aderire alla sperimentazione⁸⁰, non si registrano differenze nella frequenza con cui scuole dell'infanzia del gruppo di riferimento e autocandidato segnalano aspetti negativi del percorso di autovalutazione.

Si osservano, invece, in base al tipo di partecipazione, differenze nella diffusione delle categorie tematiche *Struttura del RAV* e *Piattaforma RAV*, che si presentano più diffuse nei testi prodotti dalle scuole dell'infanzia del gruppo di riferimento rispetto alle autocandidato, una evidenza che con tutta probabilità può essere ricondotta all'impegno maggiore richiesto alle scuole del gruppo di riferimento, essendo state invitate a completare l'intero di percorso di autovalutazione attraverso la compilazione di tutte le aree del RAV Infanzia.

Più differenze emergono nel confronto tra scuole dell'infanzia statali e paritarie (cfr. la fig. 10.11).

⁸⁰ Ne è un esempio la redazione della Convenzione con l'INVALSI ai fini della partecipazione alla sperimentazione.

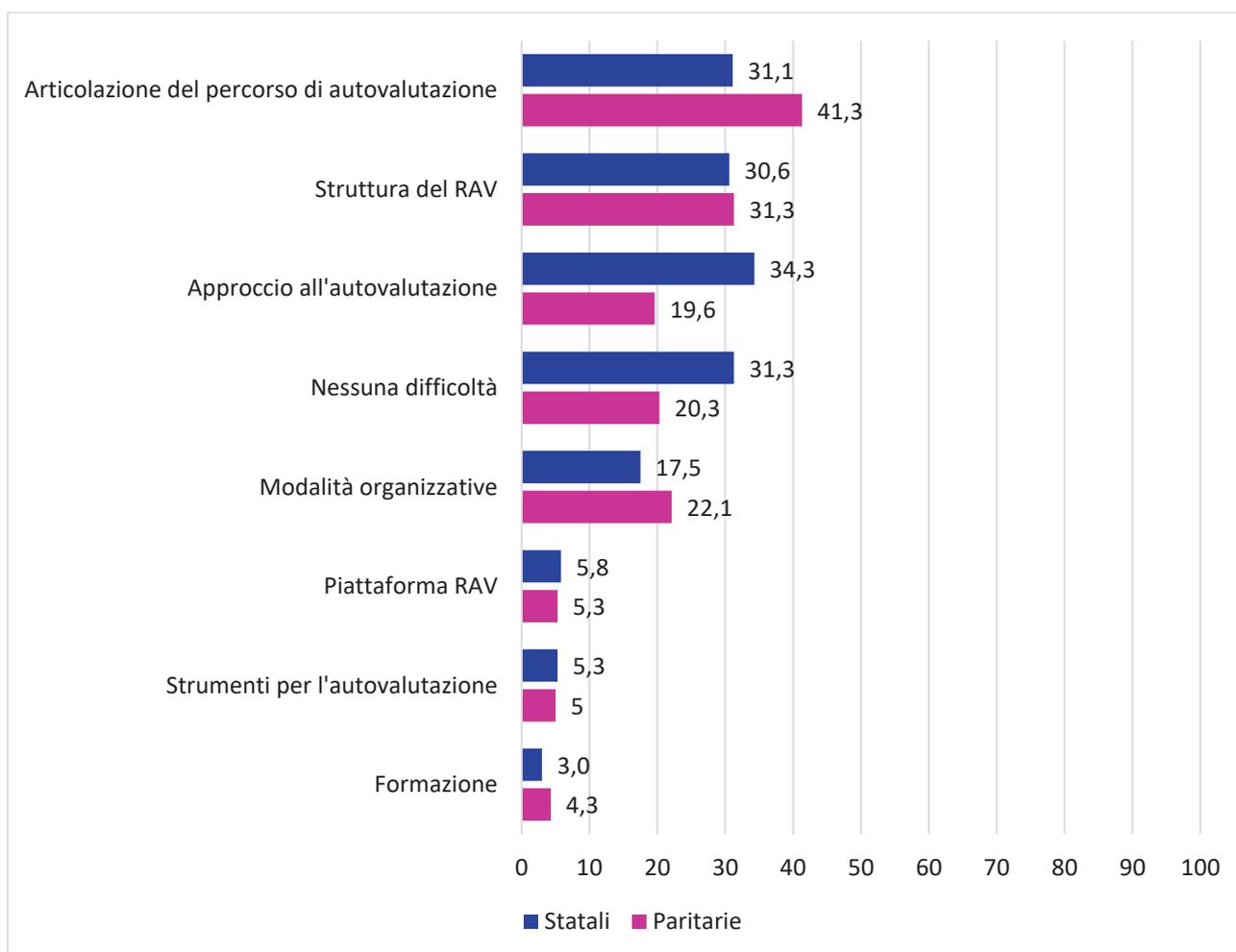


Figura 10.11 - Il vocabolario tematico degli aspetti negativi espressi dai NIV sul percorso di autovalutazione, per tipo di scuola (val.%)

Fonte: INVALSI - RAV Infanzia a.s. 2019/2020.

Analizzando i dati in base al tipo di scuola, si osserva che la categoria tematica “Nessuna difficoltà” ricorre più frequentemente tra le scuole statali (31,3%), mentre scende al 20,3% tra le scuole paritarie. È possibile ipotizzare che i NIV delle scuole statali abbiano riscontrato difficoltà con l’autovalutazione in misura minore, grazie alle esperienze pregresse e alla conoscenza già acquisita del format del RAV per le scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione.

Si osserva che le categorie denominate *Articolazione del percorso di autovalutazione* e *Modalità organizzative* ricorrono più frequentemente nei testi delle scuole dell’infanzia paritarie, che segnalano, con più frequenza rispetto alle scuole statali, aspetti negativi riconducibili al modo in cui è stato articolato il percorso di autovalutazione e, al contempo, di aver incontrato difficoltà nell’organizzazione delle attività previste per l’autovalutazione.

D’altra parte, le scuole dell’infanzia statali in misura maggiore rispetto alle scuole paritarie hanno dichiarato di non aver riscontrato alcuna difficoltà, ciononostante la categoria denominata *Approccio all’autovalutazione* ricorre in maniera più frequente tra le scuole dell’infanzia statali (34,3%) e in misura molto più ridotta tra le scuole dell’infanzia paritarie (19,6%). È possibile immaginare che nelle scuole statali, coinvolte nel medesimo periodo in cui si è svolta la sperimentazione RAV Infanzia in una serie di attività legate all’autovalutazione e alla

rendicontazione sociale nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione, i componenti del NIV per la scuola dell'infanzia possano aver avuto più difficoltà nell'individuare momenti per avviare il confronto, la riflessione collegiale.

È stato, infine, effettuato un focus sulle scuole comunali coinvolte nella sperimentazione, con riferimento alle difficoltà incontrate. Analizzando il vocabolario tematico, si evince che il 21,4% di NIV delle scuole comunali dichiara di non aver incontrato nessuna difficoltà durante lo svolgimento del percorso di autovalutazione. Confrontando i dati relativi alle scuole dell'infanzia comunali con il dato aggregato, non si rintracciano tuttavia differenze significative nella diffusione delle altre categorie tematiche.

Il numero di occorrenze utilizzate raggiunge le 23.833 parole (unità), distribuite in 2.765 forme grafiche. Nel complesso sono state redatte 1.382 frasi costituite da un numero medio di circa 17 parole. Le liste di parole presenti rivelano che tra le frequenze più elevate vi sono *scuola* (n=523) e *riflessione* (n=300); seguono poi parole, collocate nella fascia di frequenza media, come *RAV* (n=211), *punti* (n=196), *forza* (n=187), *miglioramento* (n=176) e *confronto* (n=165).

Analogamente al lavoro effettuato sui dati presenti nella sezione 4 del RAV Infanzia (cfr. par. 10.2), partendo da una analisi di tipo fattoriale, sono stati individuati dei nuclei tematici predominanti attorno ai quali si sono collocate determinate *keyword* aventi una similarità semantica. Procedendo con la disambiguazione e l'integrazione con ulteriori termini affini, si è giunti alla definizione del vocabolario tematico di seguito presentato (cfr. la Tab. 11.1), costituito da 6 categorie che raggiungono buone percentuali di copertura dei testi osservati, infatti rappresentano l'85,9% delle frasi e il 87,9% dei documenti redatti dalle scuole dell'infanzia.

Tabella 11.1 - Frequenza e diffusione delle categorie del vocabolario tematico dei punti di forza espressi dal Dirigente scolastico/Coordinatore sul RAV Infanzia

| | Frequenza delle parole | | Occorrenze nei casi | |
|-------------------------------|------------------------|------|---------------------|------|
| | v.a. | % | v.a. | % |
| UTILITÀ DEL RAV | 1411 | 43,4 | 771 | 69,9 |
| STRUTTURA DEL RAV | 726 | 22,2 | 381 | 34,5 |
| PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA | 498 | 15,2 | 207 | 18,8 |
| FINALITÀ DEL RAV | 391 | 11,9 | 233 | 21,1 |
| CURRICOLO VERTICALE | 158 | 4,8 | 87 | 7,9 |
| TERRITORIO | 94 | 2,9 | 81 | 7,3 |

Fonte: INVALSI - RAV Infanzia a.s. 2019/2020.

I Dirigenti scolastici/Coordinatori rispondenti, nell'esprimere i punti di forza relativi al RAV Infanzia, hanno differenziato tre aspetti positivi. Nel 69,9 % dei casi hanno parlato dell'*utilità del RAV*; in questa categoria i termini più frequenti sono *riflessione* (n=300), *confronto* (n=165), *autovalutazione* (n=154), *consapevolezza* (n=55) ed altri che esprimono giudizi positivi in merito ad attività di riflessione sulla propria situazione e sul proprio operato. Altre scuole dell'infanzia si sono orientate su aspetti legati alla *struttura del RAV* (34,5% di casi), descrivendo le specifiche parti di cui è costituito il documento, esprimendo opinioni positive sulla chiarezza e sulla adeguatezza delle varie sezioni. Infine, nel 21,1% dei casi, le scuole dell'infanzia hanno utilizzato parole che riconducono agli obiettivi raggiungibili attraverso il percorso di autovalutazione, i quali sono rappresentati in primo luogo dal miglioramento dell'azione formativa ed educativa nei confronti dei bambini. Tale categoria, denominata *finalità del RAV*, contiene parole come *miglioramento* (n=176), *benessere* e *sviluppo* (n=32) e *apprendimento* (n=24). Le successive categorie presentano percentuali di presenza nei casi più contenute e contengono *keyword* in qualche modo accessorie a quelle associate alle precedenti categorie.

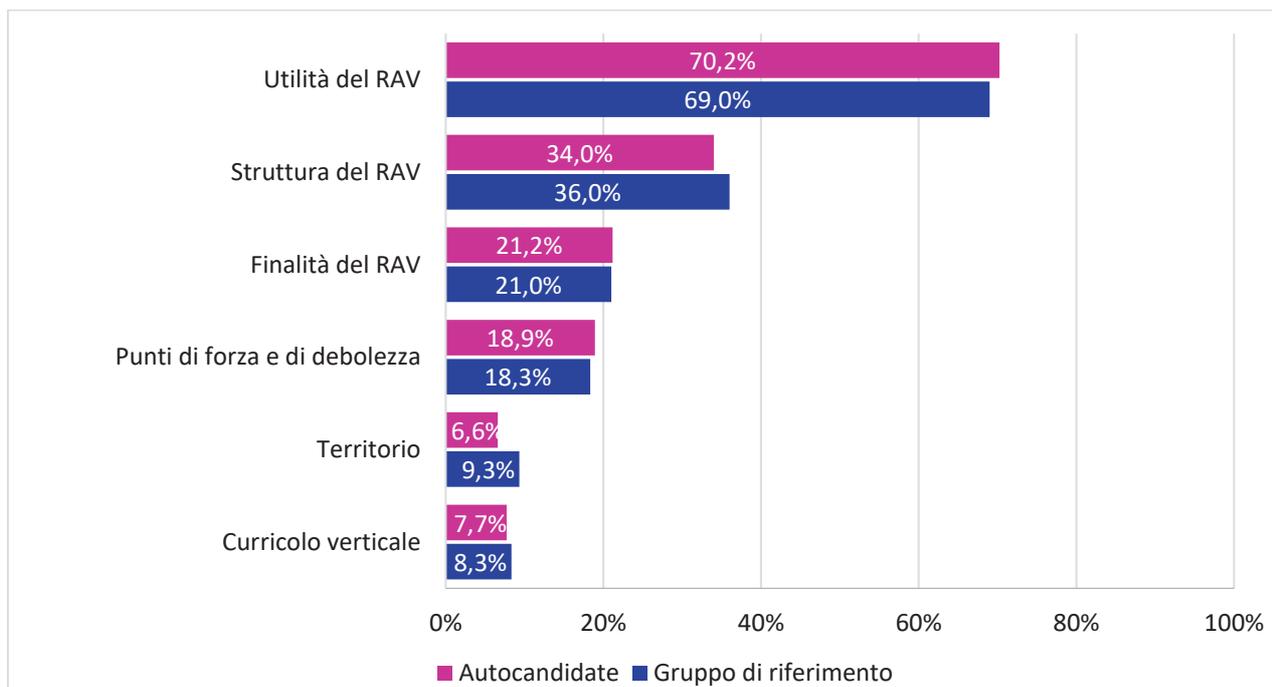


Figura 11.2 - Distribuzione delle categorie del vocabolario tematico dei punti di forza espressi dal Dirigente scolastico/Coordinatore sul RAV Infanzia, per tipo di partecipazione

Fonte: INVALSI - RAV Infanzia a.s. 2019/2020.

La Fig. 11.2 mostra che non vi sono differenze tra scuole dell'infanzia del gruppo di riferimento e autocandidate, per quanto riguarda i punti di forza riferiti al RAV espressi dai Dirigenti scolastici/Coordinatori.

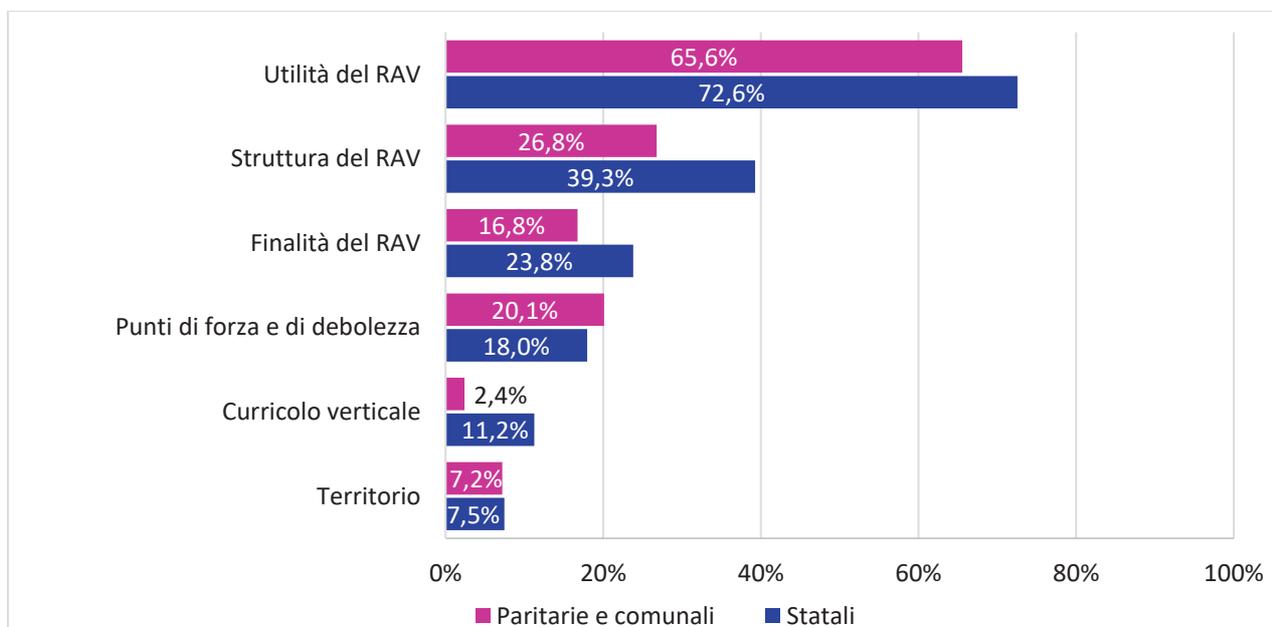


Figura 11.3 - Distribuzione delle categorie del vocabolario tematico dei punti di forza espressi dal Dirigente scolastico/Coordinatore sul RAV Infanzia, per tipo di scuola dell'infanzia

Fonte: INVALSI - RAV Infanzia a.s. 2019/2020.

Considerando la distribuzione delle categorie rispetto alla tipologia di scuola dell'infanzia statale/paritaria, si evidenziano delle differenze in termini di utilizzo delle stesse. Come si evince dalla fig. 11.3, la categoria denominata *Curricolo verticale* (7,9% di casi) contiene le parole *curricolo, verticale, continuità*, che vengono utilizzate dall'11,2% delle scuole statali, contro il 2,4% delle scuole paritarie e comunali. Una ulteriore differenza nell'utilizzo di *keyword* associate alle categorie *Finalità del RAV* e *Struttura del RAV* si rileva secondo la medesima tendenza. In altri termini, le scuole dell'infanzia statali indicano con maggiore frequenza tra gli aspetti positivi del RAV Infanzia elementi riconducibili alla sua configurazione e alle opportunità di miglioramento che ne possono scaturire dal suo utilizzo. L'aspetto valutativo, espresso nella categoria *punti di forza e di debolezza* sembra invece essere più presente, seppur di poco, nelle scuole paritarie e comunali.

11.2 Gli aspetti di criticità del RAV Infanzia secondo l'opinione dei Dirigenti scolastici/Coordinatori

Come illustrato nel precedente paragrafo, è stata dedicata alla valutazione del RAV Infanzia una delle sezioni del Questionario di fine sperimentazione somministrato ai Dirigenti scolastici/Coordinatori delle attività educative e didattiche delle scuole dell'infanzia coinvolte nella sperimentazione RAV Infanzia. Nel paragrafo precedente è stato posto l'accento sugli aspetti positivi del RAV Infanzia, in questo paragrafo l'attenzione è, invece, focalizzata sulle criticità che Dirigenti scolastici/Coordinatori rintracciano nel RAV Infanzia.

In particolare, è stato chiesto agli intervistati di indicare, con una domanda a risposta aperta, gli aspetti di criticità del RAV Infanzia. Le risposte sono state analizzate come un sub-corpus che risulta composto da 1.099⁸³ unità di analisi di cui 300 sono testi prodotti da Dirigenti scolastici/Coordinatori che afferiscono alle scuole del gruppo di riferimento, 799 i testi riconducibili alle scuole autocandidatate. Inoltre, 678 sono testi prodotti da dirigenti scolastici di scuole dell'infanzia statali, 421 da coordinatori delle attività educative e didattiche di scuole dell'infanzia paritarie. Il sub-corpus relativo alla domanda oggetto di analisi si presenta di piccole dimensioni e adeguato per essere sottoposto ad analisi statistiche⁸⁴.

Le analisi condotte sono state finalizzate alla costruzione di un vocabolario che raccoglie i principali temi affrontati dai rispondenti nella descrizione degli aspetti di criticità del RAV Infanzia.

Partendo dall'analisi delle frequenze con cui ricorrono le parole nei testi⁸⁵, le parole a frequenza elevata sono due. La parola più frequentemente utilizzata è *non* (ricorre 459 volte nel 32,9% delle unità di analisi) e che, analogamente a quanto emerso dall'analisi dei testi della sezione 4 del RAV (cfr. il paragrafo 10.2.2), è spesso utilizzata per affermare di non aver

⁸³ Tra i Dirigenti scolastici e Coordinatori che hanno compilato il Questionario di fine sperimentazione, il 94,2% ha risposto alla domanda oggetto di analisi.

⁸⁴ Il sub-corpus relativo alla domanda oggetto di analisi si presenta di piccole dimensioni, essendo caratterizzato da 21.353 token (occorrenze) e 3.000 (type) e si presenta adeguato per essere sottoposto ad analisi statistiche, in quanto il rapporto type/token risulta nettamente inferiore al 20% (Bolasco, 1999).

⁸⁵ Per l'individuazione delle fasce di frequenza è stato utilizzato il criterio proposto da Bolasco (1999) suddividendole in parole a frequenza elevata, media e bassa.

Questo vocabolario presenta inevitabilmente delle affinità tematiche con il vocabolario che descrive gli aspetti di criticità individuati dai NIV in base all'esperienza vissuta con l'autovalutazione (cfr. il par. 10.3), e al contempo si presenta articolato in categorie tematiche più specifiche, che richiamano le osservazioni condivise dai Dirigenti scolastici e dai Coordinatori delle scuole dell'infanzia partecipanti alla sperimentazione in merito ai punti di debolezza del RAV Infanzia (cfr. la tab. 11.4). Prima di procedere con la presentazione delle categorie del vocabolario, è necessario un breve *focus* sulla categoria denominata *Nessuna criticità*, popolata da parole e segmenti ripetuti utilizzati dai Dirigenti scolastici/Coordinatori per indicare di non aver rilevato nel RAV Infanzia aspetti di criticità.

La categoria tematica più diffusa è stata denominata *Struttura del RAV* e ricorre in più della metà dei testi (55,6%). È popolata da parole tra le quali *compilazione, indicatori, dati, aree, domande*, utilizzate dai Dirigenti scolastici/Coordinatori per indicare aspetti di criticità nella struttura del RAV Infanzia. A tal proposito, alcuni rispondenti descrivono il format del RAV molto *articolato* e *complesso* nella sua compilazione, anche per la presenza *abbondante* di dati, che si è cercato di superare, fornendo alle scuole dell'infanzia una selezione di 33 descrittori essenziali dei 99 previsti.

Seconda nell'ordine di diffusione è la categoria denominata *Articolazione del percorso di autovalutazione* (19,8%), nella quale sono state inserite parole e segmenti ripetuti utilizzate dai Dirigenti scolastici/Coordinatori per segnalare aspetti di criticità legati all'organizzazione del percorso di autovalutazione, con particolare riferimento ai tempi previsti per l'autovalutazione. I rispondenti hanno utilizzato le parole *tempo, tempi, tempistica*, per affermare che il processo di autovalutazione richiederebbe tempi di svolgimento più lunghi, rispetto alla finestra temporale proposta.

Ricorre nel 15,5% dei casi la categoria denominata *Il RAV nella scuola dell'infanzia* ed è popolata da parole e segmenti ripetuti citati per affrontare un tema complesso e legato al modo in cui lo strumento del RAV, con i suoi indicatori e descrittori, consente una rappresentazione del contesto scolastico, e una valutazione degli esiti e dei processi in atto nella scuola dell'infanzia, tenendo conto delle peculiarità che contraddistinguono le scuole dell'infanzia statali dalle scuole dell'infanzia paritarie.

La quarta categoria più diffusa è stata denominata *Attività valutative* (12,7%), e in essa sono state inserite parole come *riflessione, confronto, coinvolgimento, condivisione*. Queste parole sono utilizzate dai Dirigenti scolastici/Coordinatori per segnalare, tra gli aspetti critici, il lavoro necessario per lo svolgimento delle attività valutative, che presuppongono una attenta riflessione da parte del NIV in merito alla situazione della scuola, ma anche difficoltà nel favorire il confronto tra i docenti e la condivisione degli strumenti di autovalutazione.

Nel 9% circa dei testi sono contenute parole e segmenti ripetuti contenuti nella categoria denominata *Piattaforma RAV*, utilizzati dai Dirigenti scolastici/Coordinatori per indicare difficoltà tecniche nell'utilizzo della piattaforma RAV Infanzia, con particolare riferimento alla navigazione e, in particolare, al passaggio da una sezione all'altra del RAV. A seguire, in ordine decrescente di frequenza, nella categoria tematica denominata *Formazione* (6,5%), sono contenute parole utilizzate per indicare, come aspetto di criticità, l'assenza di una formazione iniziale. In particolare, si osserva che a sollevare questo aspetto di criticità sono più frequentemente le scuole dell'infanzia comunali (12,5%).

Con una percentuale di diffusione del 5,3% ricorre la categoria denominata *Organizzazione del lavoro*, popolata da parole e segmenti ripetuti utilizzati da Dirigenti scolastici/Coordinatori per

indicare difficoltà nella organizzazione del lavoro da parte degli insegnanti coinvolti nel percorso di autovalutazione, un lavoro giudicato molto impegnativo, anche alla luce di una disponibilità non sempre sufficiente di risorse umane da coinvolgere. Le ultime due categorie del vocabolario sono diffuse in poco meno del 4% dei testi. Una di queste è denominata *Finalità dell'autovalutazione*, popolata da parole come *adempimento*, *burocratico*, *miglioramento*, utilizzate dai rispondenti per segnalare difficoltà a tradurre il lavoro svolto di autovalutazione in azioni concrete per il miglioramento della scuola, evidenziando il rischio che il percorso svolto possa limitarsi ad un mero adempimento. Aspetto che emerge positivo è il numero contenuto delle ricorrenze di questa criticità, a dimostrazione che il RAV Infanzia è stato vissuto come un'esperienza di autentica valutazione e non come un mero adempimento, e della valenza dell'autovalutazione al fine di definire azioni di miglioramento. Infine, l'ultima categoria è stata denominata *Strumenti per l'autovalutazione* e contiene a suo interno parole usate per segnalare criticità nella compilazione dei Questionari Scuola e Docente.

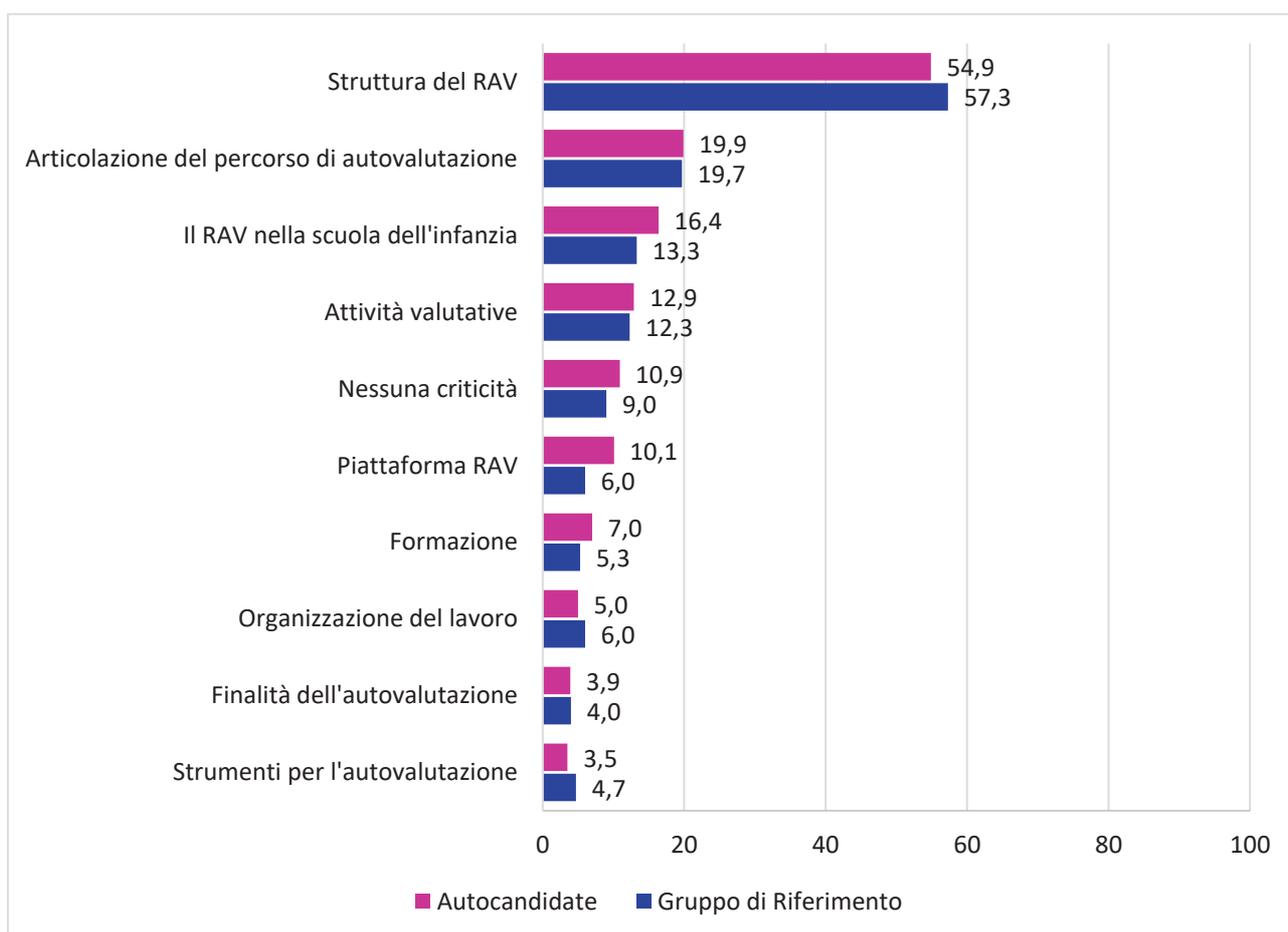


Figura 11.5 - Il vocabolario tematico delle criticità del RAV Infanzia dal punto di vista dei Dirigenti scolastici/Coordinatori, per tipo di partecipazione (val.%)

Fonte: INVALSI - RAV Infanzia a.s. 2019/2020.

La fig. 11.5 mostra che tra Dirigenti scolastici/Coordinatori delle scuole dell'infanzia del gruppo di riferimento e autocandidate, si osservano differenze non molto accentuate nell'espressione degli aspetti di criticità del RAV Infanzia. In particolare, a indicare difficoltà legate

alla struttura del RAV sono in maniera lievemente più diffusa i Dirigenti scolastici/Coordinatori delle scuole del gruppo di riferimento, che, come è stato più volte ricordato, sono stati invitati a compilare tutte le aree del RAV Infanzia. Ricorrono, invece, in maniera leggermente più frequente nei testi delle scuole autocandidate le categorie *Piattaforma RAV, Formazione, Il RAV nella scuola dell'Infanzia*.

La fig. 11.6 mostra le differenze tra Dirigenti scolastici delle scuole dell'infanzia statali e Coordinatori delle attività educative e didattiche delle scuole dell'infanzia paritarie.

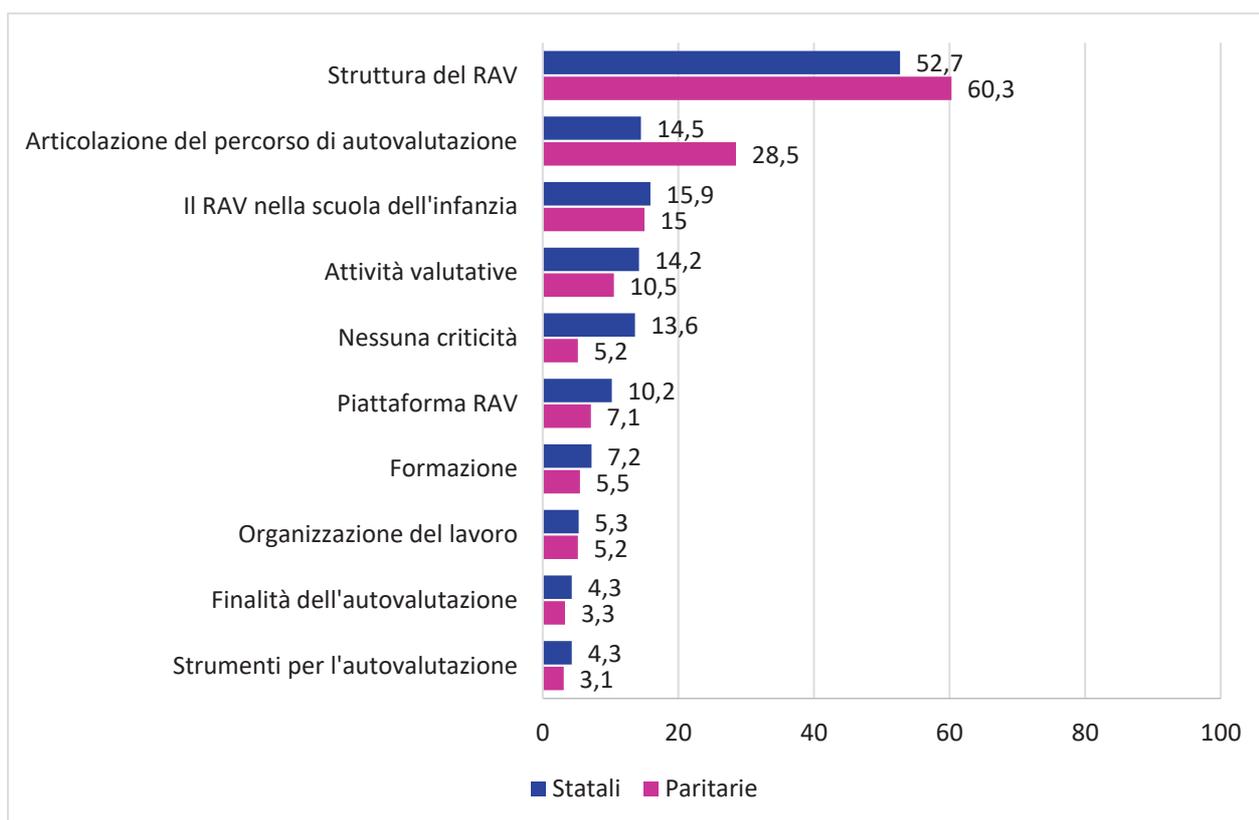


Figura 11.6 - Il vocabolario tematico delle criticità RAV Infanzia dal punto di vista dei DS/Coordinatori, per tipo di scuola (val.%)

Fonte: INVALSI - RAV Infanzia a.s. 2019/2020.

Il 10,4% circa dei rispondenti non individua aspetti negativi. È interessante osservare che tra i Dirigenti scolastici delle scuole dell'infanzia statali la percentuale di quanti non hanno individuato criticità (13,6%) si presenta molto più elevata rispetto alla percentuale di Coordinatori delle scuole dell'infanzia paritarie, che affermano di non aver rintracciato aspetti negativi nel RAV Infanzia (5,2%). Si tratta di un dato che può trovare giustificazione nell'esperienza che i Dirigenti scolastici delle scuole statali, che operano principalmente in Istituti comprensivi, hanno già maturato con l'autovalutazione delle scuole del primo e del secondo ciclo, acquisendo una certa familiarità con il RAV; un'esperienza che si presenta, al contrario, del tutto nuova per i Coordinatori delle scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamentali o con nido.

Inoltre, si osserva un utilizzo più frequente delle parole contenute nella categoria *Struttura del RAV* da parte dei Coordinatori delle scuole dell'Infanzia paritarie (60,3%) e un uso meno frequente da parte dei Dirigenti delle scuole dell'infanzia statali (52,5%). Anche in questo caso, si

tratta di un dato che può essere interpretato tenendo conto della familiarità che i Dirigenti di Istituti comprensivi hanno avuto modo di acquisire negli anni scolastici precedenti con la struttura del RAV di Istituto.

Con riferimento all'*Articolazione del percorso di autovalutazione*, si osserva che i Coordinatori delle scuole dell'infanzia paritarie hanno segnalato questo tipo di criticità (28,5%) con più frequenza rispetto ai Dirigenti delle scuole statali (14,4%). Si osserva, più nel dettaglio, che questa categoria ricorre in misura più ampia tra le scuole dell'infanzia comunali, tra le quali ben il 35,0% segnala criticità legate all'organizzazione del percorso.

La categoria *Il RAV nella scuola dell'infanzia* si presenta diffusa senza particolari differenze, con percentuali approssimabili al 15%, tra le scuole dell'infanzia statali e le paritarie. Ciononostante, si osservano differenze nei temi trattati tra i Dirigenti scolastici delle scuole dell'infanzia statali e i Coordinatori delle attività educative e didattiche delle scuole dell'infanzia paritarie. Le scuole dell'infanzia statali, essendo inserite in Istituti comprensivi o in Direzioni didattiche, potrebbero già conoscere il RAV della propria scuola, rispetto a scuole dell'infanzia come quelle mono-ordinamentali o con nido, che si trovano a cimentarsi per la prima volta con l'autovalutazione utilizzando il RAV come strumento per l'autovalutazione.

Tra i Dirigenti scolastici delle scuole statali è frequente il richiamo alla importanza di stabilire un raccordo tra il RAV dell'Istituto e il RAV Infanzia e alla possibilità di creare, per gli Istituti comprensivi, un unico RAV che contempli anche la realtà della scuola dell'infanzia. I Coordinatori delle scuole paritarie sono soliti segnalare, invece, una non totale aderenza dell'attuale format del RAV Infanzia alla realtà specifica delle scuole paritarie, reputandolo non completamente adatto a cogliere le peculiarità della scuola paritaria, con particolare riferimento agli aspetti organizzativi.

11.3 Integrazione del RAV Infanzia con il RAV di Istituto: una sfida possibile?

Tra i diversi aspetti approfonditi con il Questionario di fine sperimentazione, è stato chiesto ai Dirigenti scolastici/Coordinatori in che modo, secondo il loro punto di vista, la scuola dell'infanzia potrà integrare il RAV Infanzia nel RAV di Istituto.

Per raccogliere il punto di vista dei rispondenti, è stata prevista una domanda non strutturata seguita da un campo aperto piuttosto che da un elenco di risposte precostituite. Oggetto di attenzione di questo paragrafo sono le risposte che sono state fornite da 600 Dirigenti scolastici di Istituti comprensivi partecipanti alla sperimentazione, di cui nel 30% circa dei casi si tratta di scuole che rientrano nel gruppo di riferimento e nel 70% circa di scuole autocandidate.

Nessuno tra i Dirigenti scolastici rispondenti ha dichiarato che non vi sia alcun modo di integrare il RAV Infanzia nel RAV di Istituto, o di non essere favorevole ad una eventuale integrazione dei due. Inoltre, sono soltanto 6 coloro che hanno dichiarato di non avere un'opinione in merito al modo in cui questo processo possa avvenire. Quasi la totalità dei Dirigenti scolastici ha scelto, infatti, di condividere la propria opinione, offrendo suggerimenti in merito a possibili strategie, che consentirebbero una integrazione del RAV Infanzia nel RAV di Istituto.

Dall'analisi del contenuto delle risposte si evince che le strategie di integrazione proposte dai Dirigenti scolastici sono riferibili a 5 dimensioni concettuali: la progettazione didattica, la creazione di gruppi di lavoro, la condivisione, la struttura del RAV, le priorità.

Tra i suggerimenti che i Dirigenti scolastici hanno voluto condividere con l'INVALSI ve ne sono alcuni che chiamano in causa la *progettazione didattica*. Una delle possibili strategie di integrazione proposte fa leva, infatti, sulla dimensione della continuità della progettazione didattica tra gli ordini di scuola, che potrebbe essere potenziata attraverso l'elaborazione di un Curricolo verticale, prevedendo il coinvolgimento di docenti provenienti dai diversi ordini di scuola. A tal proposito, si riportano a seguire le risposte di alcuni dei Dirigenti scolastici intervistati che si sono soffermati su questo aspetto.

«Il RAV Infanzia potrà sicuramente essere integrato col RAV di istituto potenziando le azioni di continuità, definendo gli obiettivi comuni per un curricolo verticale più coerente con le esigenze formative del bambino» (DS, scuola Autocandidata).

«[La scuola dell'infanzia potrà integrare il RAV Infanzia nel RAV di Istituto] prevedendo momenti di raccordo e condivisione prima all'interno dei diversi gruppi di lavoro e poi al collegio dei docenti» (DS, scuola del Gruppo di riferimento).

«[La scuola dell'infanzia potrà integrare il RAV Infanzia nel RAV di Istituto] attraverso la progettazione di attività che coinvolgano docenti dei diversi ordini di scuola anche con il fine di assicurare la continuità verticale» (DS, scuola Autocandidata).

«I due RAV dovrebbero unificarsi, soprattutto negli Istituti Comprensivi, dove si lavora in continuità verticale ed è presente, come nel nostro Istituto, un curricolo verticale che comprende già la scuola dell'infanzia. Solo per quanto riguarda priorità e traguardi potrebbe essere utile una sezione specifica» (DS, scuola Autocandidata).

Si segnalano, inoltre, suggerimenti che richiamano la dimensione dell'organizzazione del lavoro. Un aspetto su cui si sono soffermati i Dirigenti scolastici è legato, infatti, all'importanza di intensificare i momenti di lavoro congiunto tra i docenti, attraverso la *creazione di gruppi di lavoro* di cui facciano parte anche docenti della scuola dell'infanzia. In particolare, secondo alcuni, l'integrazione del RAV Infanzia nel RAV di Istituto potrebbe essere favorita con le seguenti modalità.

«Attraverso la riflessione condivisa tra i docenti dei tre ordini di scuola» (DS, scuola del Gruppo di riferimento).

«Attraverso momenti di condivisione collegiali, costituzione di gruppi di lavoro misti (peraltro già esistenti, ma per i quali si potrebbero potenziare/ridefinire le attività)» (DS, scuola Autocandidata).

«Creando spazi formali di riflessione e condivisione e gruppi di lavoro aperti e specifici» (DS, scuola Autocandidata).

«Attraverso una maggiore condivisione dei modelli educativo-didattici ed organizzativi all'interno del collegio docenti» (DS, scuola Autocandidata).

Come si osserva, è frequente il ricorso nei testi richiamati a parole che rievocano l'importanza della *condivisione*, di documenti, modelli e pratiche educative e didattiche, pratiche valutative e buone pratiche di lavoro.

«La Scuola deve garantire a tutti gli alunni il massimo livello di apprendimento, al di là delle condizioni culturali e socio-economiche. Attraverso la condivisione di pratiche educative e didattiche e azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola è possibile creare un anello di congiunzione tra il RAV Infanzia e il RAV d'Istituto» (DS, scuola Autocandidata).

Alcune risposte dei Dirigenti scolastici sono riconducibili ad una dimensione più strettamente metodologica, in quanto richiamano in causa aspetti relativi agli strumenti di valutazione proposti nella sperimentazione RAV Infanzia, come la *struttura del Rapporto di Autovalutazione*, offrendo indicazioni specifiche su come le sezioni, gli indicatori, e i descrittori, potrebbero essere proposti in un unico documento.

«Integrando il RAV di Istituto con alcuni indicatori caratteristici della Scuola dell'Infanzia» (DS, scuola Autocandidata).

«Il RAV Infanzia contiene delle sezioni, mi riferisco a Contesto (Territorio e capitale sociale, Risorse economiche e materiali) e Pratiche organizzative e gestionali (Orientamento strategico e organizzazione della scuola, Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie), i cui dati riferendosi ad aree non specifiche della scuola dell'Infanzia, ma trasferibili all'intero Istituto, consentono l'integrazione con il RAV d'Istituto e di sviluppare ulteriormente alcuni dati già esistenti» (DS, scuola del Gruppo di riferimento).

«Il RAV Infanzia si coordina perfettamente in parecchie sezioni al RAV di Istituto. Cambia sostanzialmente la parte relativa agli esiti e ai processi» (DS, scuola Autocandidata).

«Il RAV Infanzia potrà integrare il RAV esistente con una sezione dedicata specificatamente a questo ordine di scuola» (DS, scuola del Gruppo di riferimento).

«La problematica dell'integrazione tra i due RAV dovrebbe essere superata impostando un unico documento con 2 sezioni distinte per esiti e pratiche educativo-didattiche per infanzia e istituto principale, mentre la parte riguardante i processi organizzativi dovrebbe essere unica per tutto l'istituto» (DS, scuola Autocandidata).

Sempre con riferimento alla struttura del RAV, alcuni testi richiamano la sezione in cui la scuola è stata chiamata ad individuare le *priorità* ed i corrispondenti *traguardi di miglioramento*. Avvalorando la possibilità che i due RAV si possano integrare, vi sono Dirigenti scolastici che vedono come anello di congiunzione tra i due documenti la sezione deputata alla definizione di priorità di miglioramento e relativi traguardi. A seguire si riportano alcune proposte.

«Attraverso una condivisione del RAV nel primo incontro utile del NIV, potrebbe essere utile ipotizzare/simulare possibili priorità e traguardi alla luce del contenuto del RAV Infanzia» (DS, scuola del Gruppo di Riferimento).

«Priorità e traguardi definiti nel RAV Infanzia andranno a confluire nel RAV d'Istituto» (DS, scuola Autocandidata).

«Scegliendo i punti e le aree che legano il primo al secondo e inserendo le priorità e gli obiettivi di processo del RAV infanzia all'interno di quello d'istituto. Le priorità emerse

nel RAV infanzia del nostro istituto coinvolgono, inevitabilmente, tutti e tre gli ordini di scuola ed è necessario creare una reale continuità tra essi» (DS, scuola del Gruppo di Riferimento).

«Andando a raccordare i traguardi e le priorità dei due documenti, nell'ottica dello sviluppo continuo del bambino dal suo ingresso alla scuola dell'infanzia fino all'uscita dalla scuola secondaria di 1° grado» (DS, scuola Autocandidata).

In merito a questo aspetto, alcuni Dirigenti scolastici segnalano di voler attuare, o di già aver messo in campo, azioni che prevedono una forte sinergia tra il RAV Infanzia e il RAV di Istituto. A conclusione del presente paragrafo è sembrato interessante dare voce ad alcune delle strategie adottate dai Dirigenti scolastici.

«Il RAV Infanzia sarà presentato al Collegio Docenti unificato, le priorità e traguardi individuati concorreranno alla definizione del piano di miglioramento dell'anno scolastico 2020/2021 da inserire nel PTOF e quindi entreranno nel ciclo di autovalutazione e miglioramento dell'intero istituto» (DS, scuola Autocandidata).

«Il RAV dell'Infanzia è stato in realtà già predisposto in modo da integrare e anzi essere complementare a quello di Istituto. Le priorità scelte per l'infanzia sono in linea e propedeutiche a quelle dell'Istituto» (DS, scuola Autocandidata).

«Le priorità del RAV infanzia sono state accolte nel RAV di Istituto» (DS, scuola del Gruppo di riferimento).

«Il RAV di Istituto è stato un riferimento continuo per il RAV Infanzia specie per la scelta delle priorità e degli obiettivi di processo» (DS, scuola Autocandidata).

«La produzione del RAV infanzia è stata realizzata attraverso un confronto costante con il RAV di Istituto. Ciò ha consentito di effettuare una lettura d'insieme dei punti di forza e debolezza della scuola, considerata nel suo complesso. Il nucleo ha condiviso finalità e criteri dell'autovalutazione al fine di realizzare un processo attivato che consenta di individuare le priorità di miglioramento della nostra scuola» (DS, scuola Autocandidata).

I risultati di questo approfondimento qualitativo hanno mostrato che, secondo i Dirigenti scolastici degli Istituti comprensivi, l'integrazione del RAV Infanzia nel RAV di Istituto è un'operazione concretamente attuabile, che deriva dall'esigenza di promuovere l'autovalutazione come un percorso che coinvolga l'istituzione scolastica concepita come un'unica entità. Alla domanda proposta, infatti, i Dirigenti scolastici hanno reagito mostrandosi aperti a concepire l'autovalutazione come un percorso unitario, tra coloro che hanno suggerito possibili strategie a sostegno dell'integrazione del RAV Infanzia nel RAV di Istituto e chi ha scelto di condividere azioni già adottate ritenendo necessario un mutuo riferimento tra i due RAV.

12 La soddisfazione dei Dirigenti scolastici/Coordinatori per l'autovalutazione⁸⁶

12.1 Il collegamento strategico del RAV Infanzia con gli aspetti del sistema scolastico

Nel Questionario di fine sperimentazione⁸⁷, è stato chiesto ai Dirigenti scolastici/Coordinatori di indicare il proprio grado di accordo, su una scala a 5 passi da “Per niente d'accordo” a “Del tutto d'accordo”, sul collegamento strategico del RAV Infanzia con alcuni aspetti specifici collegati alle recenti innovazioni normative introdotte nel sistema scolastico italiano⁸⁸. La fig. 12.1 evidenzia le differenze tra scuole del gruppo di riferimento e autocandidate.

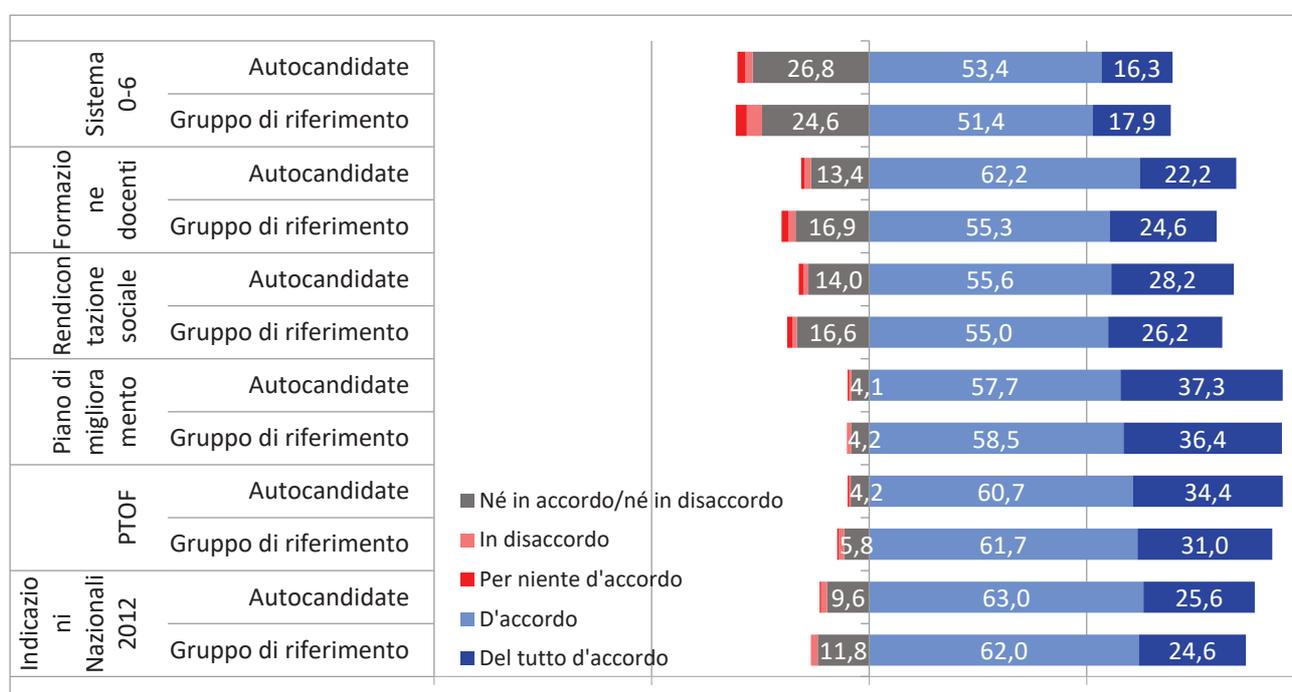


Figura 12.1 – Percentuale di scuole dell'infanzia per grado di accordo rispetto al collegamento strategico del RAV Infanzia con alcuni aspetti del sistema scolastico, per tipo di partecipazione

Fonte: INVALSI - Questionario di fine sperimentazione.

⁸⁶ Il capitolo 12 è da attribuirsi a Angela Litteri (parr.12.2.1, 12.2.3) e Daniela Torti (parr. 12.1, 12.2.2, 12.2.4).

⁸⁷ Al Questionario di fine sperimentazione ha risposto il 67-68% dei Dirigenti scolastici/Coordinatori del totale delle scuole partecipanti alla sperimentazione (il 75% delle scuole del gruppo di riferimento e il 65% delle scuole autocandidate).

⁸⁸ Per approfondire si veda normativa di riferimento, Prot. MIUR 1738 del 2 marzo 2015 - Orientamenti per l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione; DPR 28 marzo 2013, n. 80 - Regolamento sul sistema nazionale di valutazione; Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 – Priorità strategiche del Sistema nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017; C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014 – Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione. Trasmissione della Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014.

Come mostra la fig. 12.1, le risposte sono polarizzate in senso positivo, infatti oltre l'80% si concentra sulle categorie dell'accordo, con un'incidenza per il Piano di miglioramento e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Fa eccezione soltanto il collegamento percepito dalle scuole dell'infanzia tra il RAV Infanzia e l'introduzione del sistema integrato per i servizi per l'infanzia da 0 a 6 anni, per il quale la percentuale di accordi è leggermente al di sotto del 70%, mentre la percentuale di risposte neutrali, pari a 26,2%, risulta essere quella più elevata.

La fig. 12.2 mostra il grado di accordo differenziando tra scuole statali e paritarie.

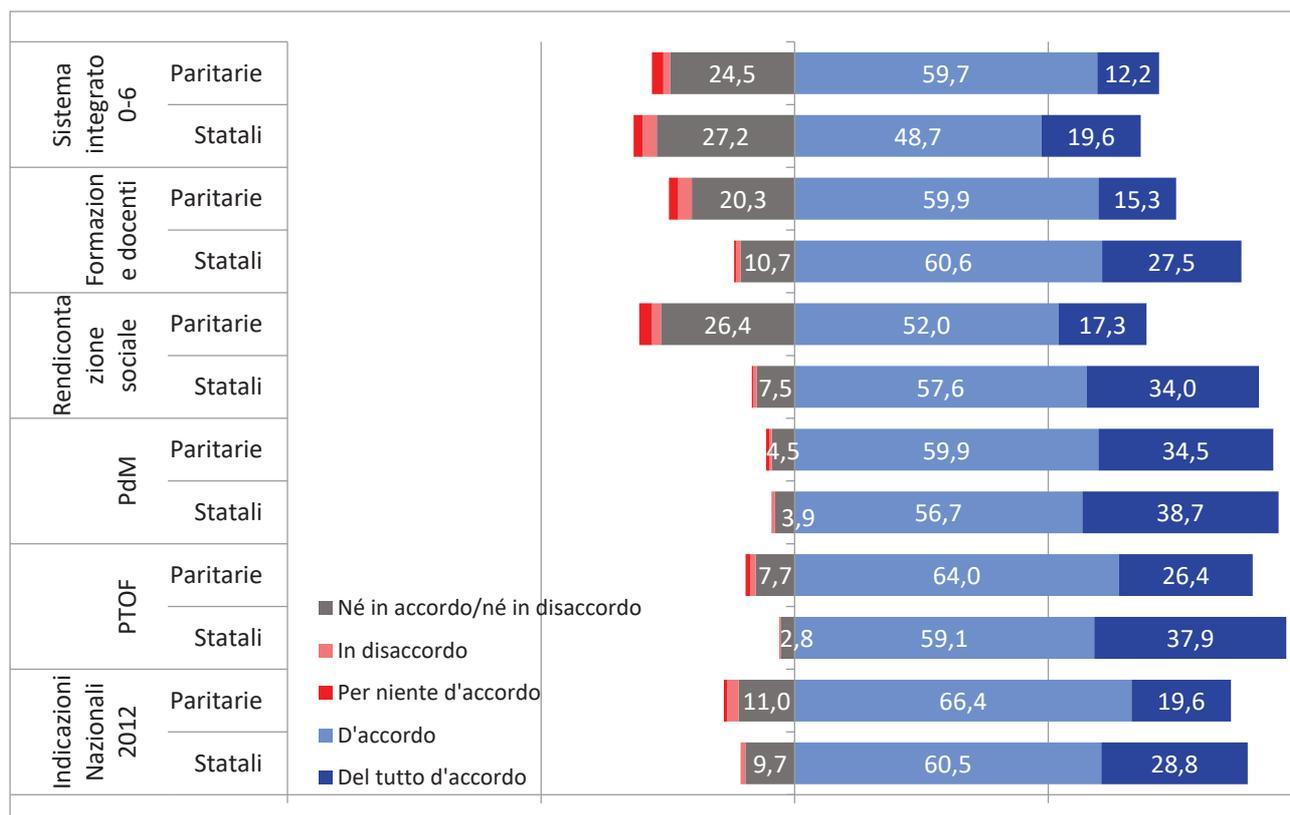


Figura 12.2 - Percentuale di scuole dell'infanzia per grado di accordo rispetto al collegamento strategico del RAV Infanzia con alcuni aspetti del sistema scolastico, per tipo di scuola

Fonte: INVALSI - Questionario di fine sperimentazione.

Per quanto riguarda il collegamento tra il RAV Infanzia e il PTOF, la *formazione dei docenti* e, soprattutto, la *rendicontazione sociale*, il grado di accordo è maggiore nelle scuole statali rispetto alle paritarie. Per il collegamento tra il RAV Infanzia e il *Piano di miglioramento*, le differenze tra statali e paritarie sono pressoché nulle, mentre l'accordo sul collegamento tra il RAV Infanzia e il *Sistema integrato 0-6* risulta leggermente maggiore nelle scuole paritarie rispetto alle statali. La maggiore presenza di disaccordo dei Coordinatori è per la *rendicontazione sociale* (26,4%) e il *Sistema integrato 0-6* (24,5%). Quest'ultimo aspetto riscontra l'incidenza più elevata del disaccordo anche dei Dirigenti scolastici (27,2%). Un aspetto che meriterebbe attenzione è la formazione dei docenti, per la quale un Coordinatore ogni cinque non si esprime.

La fig. 12.3 approfondisce le differenze tra scuole dell'infanzia con ordinamenti diversi.

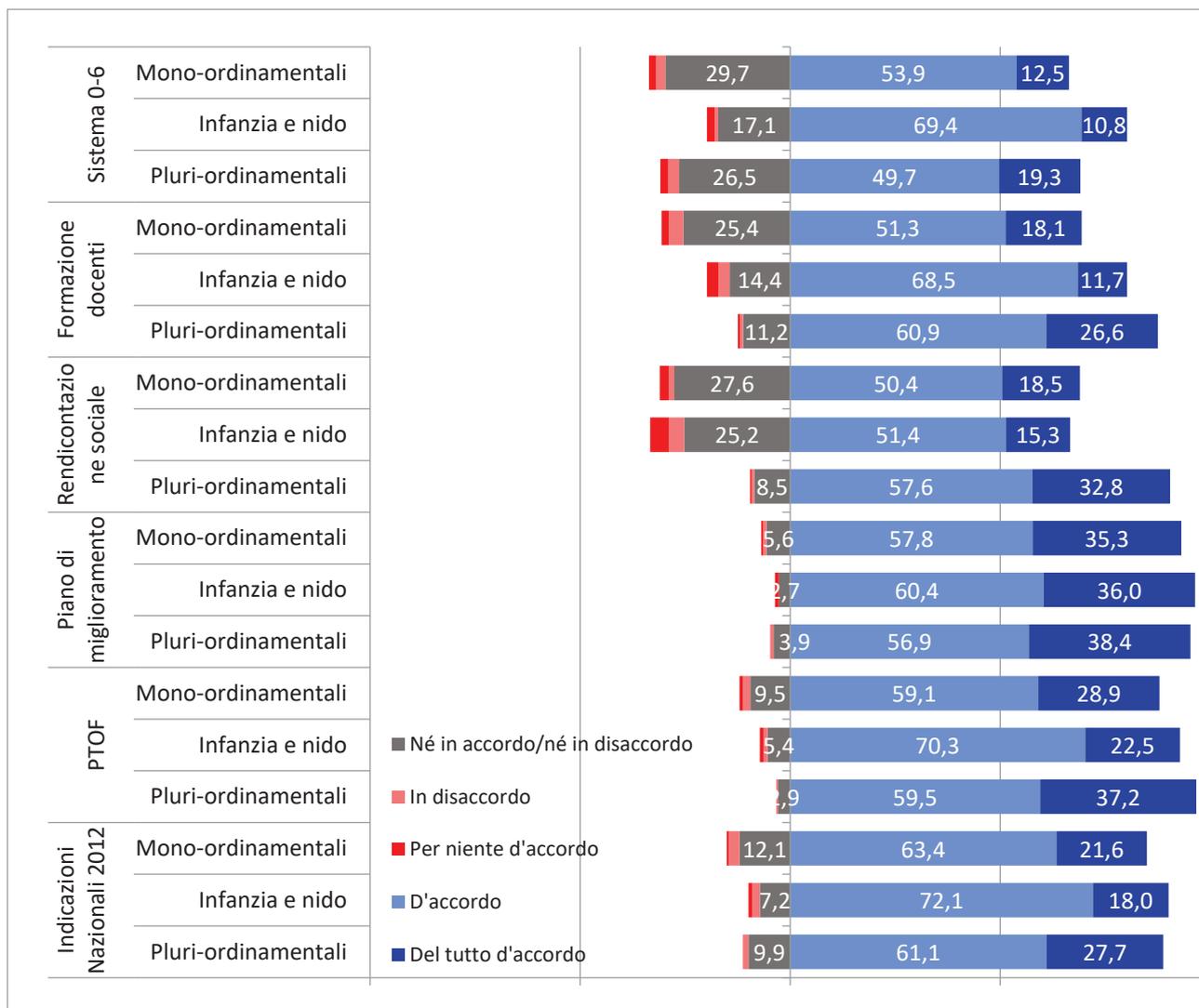


Figura 12.3 – Percentuale di scuole dell’infanzia per grado di accordo rispetto al collegamento strategico del RAV Infanzia con alcuni aspetti del sistema scolastico, per ordinamento

Fonte: INVALSI - Questionario di fine sperimentazione.

Come mostra la fig. 12.3, il collegamento strategico tra il RAV Infanzia e gli *obiettivi formativi per i bambini, espressi nelle Indicazioni Nazionali del 2012*, è intercettato più chiaramente dalle scuole dell’infanzia pluri-ordinamentali. Sceglie l’alternativa di risposta “Del tutto d’accordo” il 27% dei Dirigenti scolastici delle scuole pluri-ordinamentali, il 21,6% delle scuole dell’infanzia mono-ordinamentali e il 18,0% delle scuole dell’infanzia con nido.

Per quanto riguarda il collegamento tra il RAV infanzia e il *PTOF*, le scuole pluri-ordinamentali mostrano l’accordo più elevato e valori percentuali più bassi nelle risposte con posizionamento neutrale e negativo, con una percentuale nell’alternativa di risposta “Del tutto d’accordo” pari al 37,2%, seguita dal 28,9% delle scuole mono-ordinamentali e dal 22,5% delle scuole dell’infanzia con nido.

Il collegamento tra RAV Infanzia e *Piano di miglioramento* mostra risposte polarizzate in positivo in tutti i tipi di ordinamento: oltre il 90% delle risposte si concentra sulle categorie “Del

tutto d'accordo" e "D'accordo"; il 38,4% delle scuole pluri-ordinamentali sono del tutto d'accordo, così come il 35,3% delle mono-ordinamentali e il 36% delle scuole dell'infanzia con nido.

Anche per il collegamento tra il RAV Infanzia e la *rendicontazione sociale*, le risposte sono orientate positivamente. Le scuole con più ordinamenti, con l'1% di disaccordo, rispetto al 3,5% delle scuole mono-ordinamentali e all'8,1% delle scuole con infanzia e nido, mostrano un marcato collegamento strategico tra il RAV Infanzia e la rendicontazione sociale. Il 32,8% delle scuole pluri-ordinamentali è del tutto d'accordo, per contro le scuole dell'infanzia con nido sono soltanto il 15,3% e quelle mono-ordinamentali il 18,5%. Su questo aspetto non si esprime una percentuale rilevante di scuole dell'infanzia (27,6%) e con nido (25,2%), rispetto all'8,5% delle scuole pluri-ordinamentali.

Considerando il collegamento strategico tra la struttura del RAV Infanzia e le recenti innovazioni inerenti alla formazione in servizio dei docenti, si può osservare che le risposte sono orientate in senso positivo, infatti oltre il 60% delle risposte si concentra sulle categorie di risposta "D'accordo" e "Del tutto d'accordo" nei tre tipi di ordinamento scolastico. Considerando l'alternativa di risposta "Del tutto d'accordo" la percentuale maggiore si registra nelle scuole dell'infanzia pluri-ordinamentali con il 26,6%, successivamente troviamo le scuole dell'infanzia mono-ordinamentali (18,1%) e con nido (11,7%). Per quanto riguarda l'alternativa di risposta con valore neutrale, si registra la percentuale più elevata di risposte nelle scuole mono-ordinamentali (25,4%), successivamente ritroviamo le scuole dell'infanzia con nido (14,4%) e le scuole pluri-ordinamentali (11,2%).

Per quanto riguarda il collegamento del RAV Infanzia con il sistema integrato per i servizi per l'infanzia 0-6, il 19,3% delle scuole pluri-ordinamentali è del tutto d'accordo, seguito dal 12,5% delle scuole dell'infanzia con unico ordinamento e dal 10,8% delle scuole dell'infanzia con nido. Per quanto riguarda l'alternativa di risposta con valore neutrale, la percentuale più elevata di risposte è nelle scuole mono-ordinamentali (29,7%), seguite da quelle con più ordinamenti (26,5%) e dalle scuole dell'infanzia con nido (17,1%).

Emerge, dunque, un collegamento forte tra RAV Infanzia e gli aspetti che più specificamente si riferiscono al Sistema Nazionale di Valutazione, quali la pianificazione del miglioramento e dell'offerta formativa, mentre tale collegamento sembra essere ancora debole con la rendicontazione sociale, aspetto che si accentua per le scuole paritarie.

12.2 La soddisfazione per l'autovalutazione della scuola dell'infanzia

Attraverso il Questionario di fine sperimentazione rivolto ai Dirigenti scolastici/Coordinatori delle attività educative e didattiche delle scuole dell'infanzia che hanno partecipato alla sperimentazione, è stato possibile conoscere la loro soddisfazione rispetto all'esperienza dell'autovalutazione. Nei prossimi paragrafi viene illustrata la soddisfazione per l'esperienza di autovalutazione nel suo complesso, per la struttura del RAV Infanzia, per il suo utilizzo e per gli strumenti a supporto del processo.

12.2.1 La soddisfazione complessiva per l'esperienza di autovalutazione

Nella domanda n. 2 del Questionario di fine sperimentazione è stato chiesto ai Dirigenti scolastici/Coordinatori di esprimere un giudizio sull'esperienza di autovalutazione della scuola

dell'infanzia, rispetto alle proprie aspettative iniziali, su una scala da 1 a 10, dove 1 corrisponde a "per niente soddisfatto" e 10 a "del tutto soddisfatto" (cfr. la fig. 12.4).

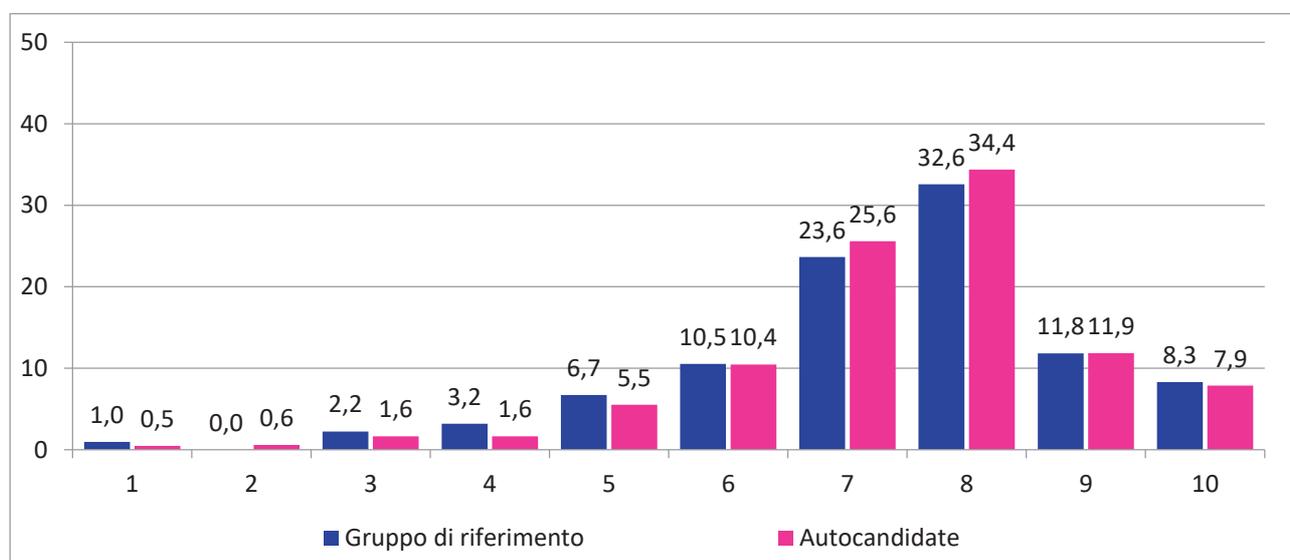


Figura 12.4 Percentuale di scuole dell'infanzia che rispetto alle aspettative iniziali esprimono un giudizio da 1 (per niente soddisfatto) a 10 (del tutto soddisfatto), per tipo di partecipazione

Fonte: INVALSI - Questionario di fine sperimentazione.

I giudizi espressi risultano per la gran parte positivi, con una propensione a indicare un giudizio pari a 7 o 8, senza differenze tra Dirigenti scolastici/Coordinatori delle scuole del gruppo di riferimento e autocandidate. La soddisfazione complessiva da parte delle scuole viene confermata dall'analisi dei valori medi dei giudizi espressi: a livello generale, le medie delle scuole del gruppo di riferimento e delle scuole autocandidate risultano simili fra loro ed entrambe superiori al 7, raggiungendo rispettivamente i valori 7,3 e 7,4. Distinguendo tra scuole dell'infanzia statali e paritarie, si nota una soddisfazione maggiore per le scuole statali (7,7) rispetto alle scuole paritarie (7,0). Mentre, per tipo di ordinamento, le scuole dell'infanzia inserite in scuole con più ordinamenti mostrano una soddisfazione decisamente maggiore (7,7) rispetto alle scuole mono-ordinamentali o con nido, in entrambi i casi pari a 6,9.

12.2.2 La soddisfazione per la struttura del RAV Infanzia

Nel Questionario di fine sperimentazione, è stato chiesto ai Dirigenti scolastici/Coordinatori di indicare il grado di accordo, su una scala a 5 passi che va da un minimo di "Per niente d'accordo" a un massimo di "Del tutto d'accordo", rispetto ad alcune affermazioni riguardanti la struttura del RAV Infanzia:

- l'articolazione del RAV Infanzia è coerente con l'organizzazione della scuola dell'Infanzia;
- le domande guida proposte nel RAV Infanzia sono utili per orientare il percorso di autovalutazione;
- gli spazi previsti nel RAV Infanzia sono adeguati per esprimere le riflessioni del gruppo di autovalutazione;
- la classificazione dei descrittori in Essenziali, per Approfondire e per Confronto RAV Infanzia/RAV Scuola è utile per facilitare l'autovalutazione.

Dall'analisi dei dati, emergono risposte polarizzate sull'accordo con oltre il 70% dei Dirigenti scolastici/Coordinatori d'accordo o del tutto d'accordo su tutte le affermazioni. La Fig. 12.5 mostra il grado di accordo di tutti i Dirigenti scolastici/Coordinatori rispondenti al Questionario di fine sperimentazione, distinguendo tra scuole dell'infanzia del gruppo di riferimento e autocandidato.

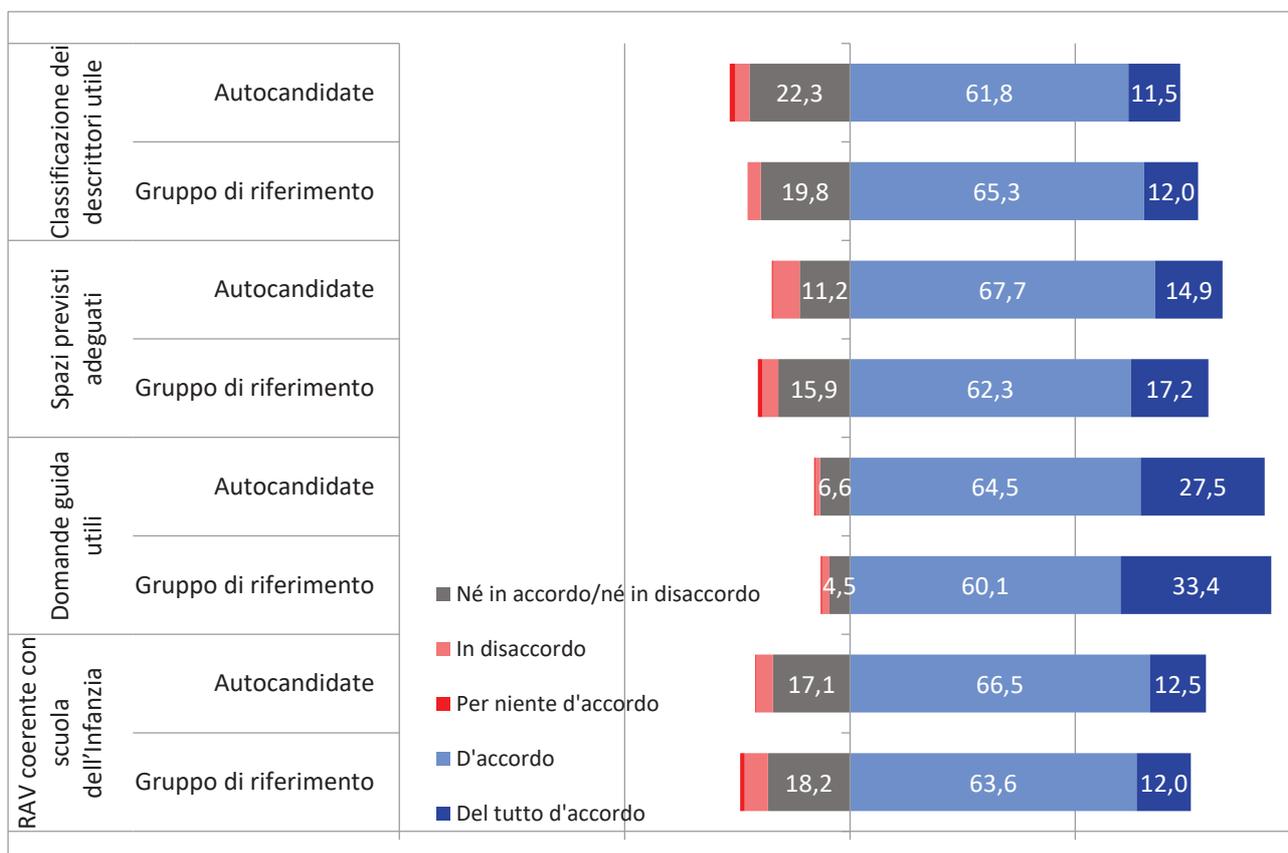


Figura 12.5 – Percentuale di scuole dell'infanzia per grado di accordo in relazione a quattro caratteristiche riguardanti la struttura del RAV Infanzia, per tipo di partecipazione

Fonte: INVALSI - Questionario di fine sperimentazione.

L'aspetto che raccoglie il maggior numero di accordi è quello riferito all'utilità delle domande guida per orientare il percorso autovalutativo, in entrambi i due gruppi di scuole dell'infanzia, con un'incidenza maggiore di Dirigenti scolastici/Coordinatori del tutto d'accordo nelle scuole del gruppo di riferimento (33,4%), rispetto alle autocandidate (27,5%). L'aspetto in cui maggiormente i Dirigenti scolastici/Coordinatori non si esprimono è quello riferito all'utilità della classificazione dei descrittori in Essenziali, per Approfondire e per Confronto RAV Infanzia/RAV Scuola per facilitare l'autovalutazione, rispettivamente il 22,3% nelle scuole autocandidate e il 19,8% nelle scuole del gruppo di riferimento. Mentre, i pareri negativi sono contenuti e si limitano al 6% circa di scuole dell'infanzia del gruppo di riferimento che non è d'accordo sul fatto che l'articolazione del RAV Infanzia sia coerente con l'organizzazione della scuola dell'Infanzia, rispetto al 4% delle scuole autocandidate. Segue il 6% di scuole autocandidate e il 5% di scuole del gruppo di riferimento che non ritengono adeguati gli spazi previsti per esprimere la riflessione.

La Fig. 12.6 mostra il grado di accordo, differenziando tra scuole statali e paritarie.

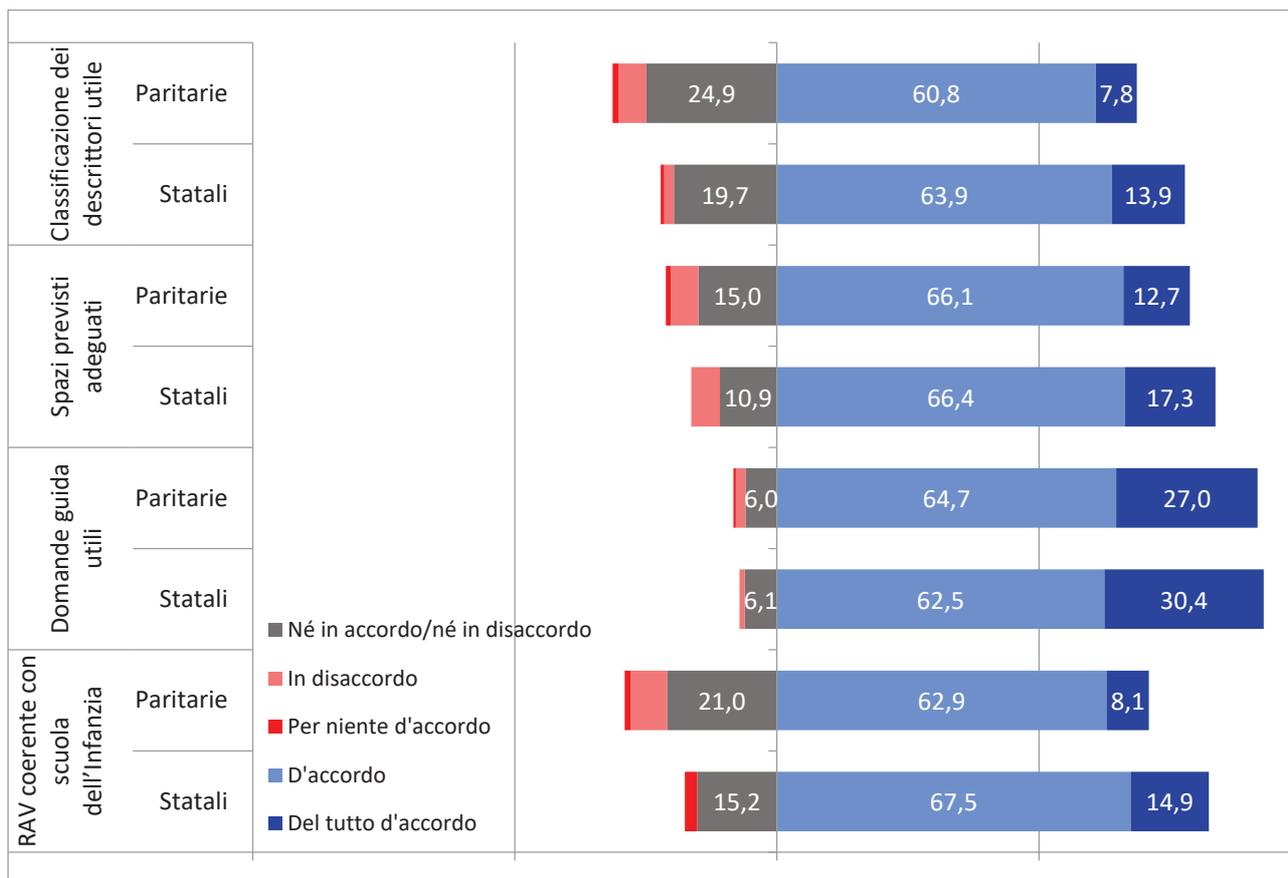


Figura 12.6 - Percentuale di scuole dell'infanzia per grado di accordo in relazione a quattro caratteristiche riguardanti la struttura del RAV Infanzia, per tipo di scuola

Fonte: INVALSI - Questionario di fine sperimentazione.

Analizzando le risposte in funzione della tipo di scuola statale/paritaria (cfr. la fig. 12.6), la tendenza delle risposte risulta polarizzata in senso positivo, concentrandosi sulle categorie di risposta "D'accordo" e "Del tutto d'accordo", con un'incidenza leggermente superiore nelle scuole statali rispetto alle paritarie.

Permane un accordo simile sull'utilità delle domande guida, che sono l'aspetto sul quale vi è maggiore accordo e minore incertezza, dal momento che le domande neutre sono il 6%.

Il disaccordo è più presente nelle scuole dell'infanzia paritarie rispetto a quelle statali, se riferito all'articolazione del RAV Infanzia coerente all'organizzazione della scuola dell'infanzia e all'utilità della classificazione degli indicatori nei tre tipi: essenziali, per approfondire e per confrontare il RAV Infanzia con il RAV delle istituzioni scolastiche.

La classificazione dei descrittori è l'aspetto in cui i Dirigenti scolastici/Coordinatori non si esprimono: il 25% delle scuole paritarie e il 20% delle statali.

La Fig. 12.7 mostra il grado di accordo in relazione alle caratteristiche riguardanti la struttura del RAV Infanzia, distinguendo per ordinamento.

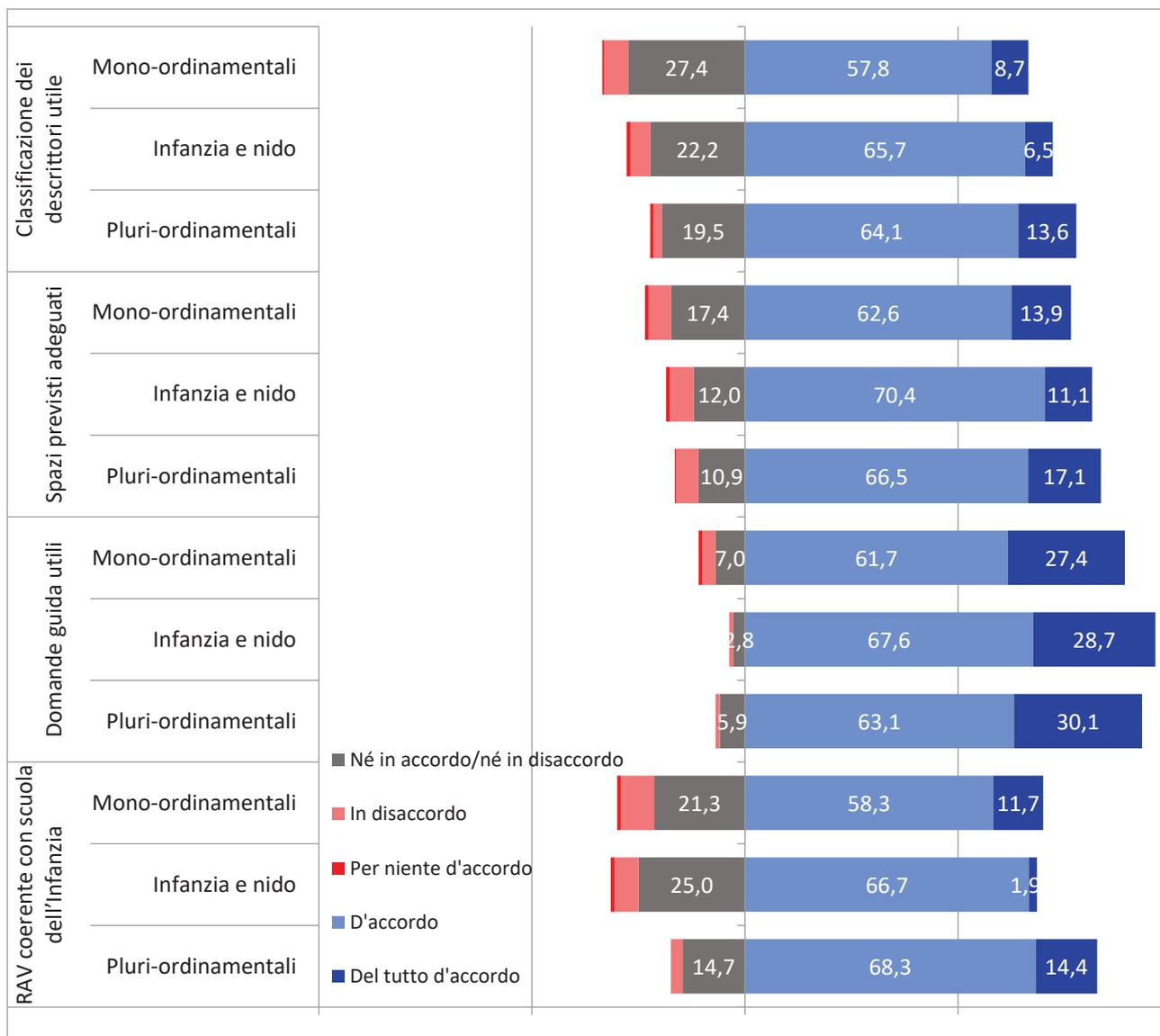


Figura 12.7 - Percentuale di scuole dell'infanzia per grado di accordo in relazione a quattro caratteristiche riguardanti la struttura del RAV Infanzia, per ordinamento

Fonte: INVALSI - Questionario di fine sperimentazione.

Come mostra la Fig. 12.7, le risposte delle scuole dell'infanzia si concentrano sull'alternativa di risposta "D'accordo" con valori compresi tra 57,8% e 70,4%. Sembra interessante la distribuzione dei valori alle risposte "Del tutto d'accordo" e "Né in disaccordo/né in accordo" le quali subiscono notevoli differenze in base alla specifica caratteristica riguardante la struttura del RAV Infanzia. Per le domande guida del RAV Infanzia considerate utili per orientare il percorso di autovalutazione, si registra la percentuale più elevata all'alternativa "Del tutto d'accordo" nei tre tipi di ordinamento scolastico (mono-ordinamentali 27,4%, con nido 28,7% e pluri-ordinamentali 30,1%). Emerge un maggiore posizionamento sulle alternative di risposta con valore neutro per quanto riguarda l'utilità della classificazione dei descrittori per facilitare l'autovalutazione: il 27,4% delle scuole mono-ordinamentali, il 22,2% delle scuole dell'infanzia con nido e il 19,5% delle scuole pluri-ordinamentali.

Nell'item inerente all'articolazione del RAV infanzia, si registra la maggiore variazione dei valori percentuali in relazione al tipo di ordinamento. Nelle scuole dell'infanzia con nido si registra un valore percentuale nell'alternativa di risposta "Del tutto d'accordo" pari a 1,9%, un valore decisamente più basso rispetto ai valori per gli altri tipi di ordinamento (11,7% per le scuole mono-ordinamentali e 14,4% per quelle pluri-ordinamentali). Su questo aspetto un Coordinatore ogni quattro delle scuole dell'infanzia con nido e uno ogni cinque delle scuole mono-ordinamentali non esprimono un accordo, mentre il 9% delle scuole dell'infanzia e il 6% di quelle con nido non sono d'accordo.

12.2.3 La fruibilità della piattaforma RAV Infanzia

La domanda n. 10 del Questionario di fine sperimentazione ha come tema la fruibilità della piattaforma RAV Infanzia. Al Dirigente scolastico/Coordinatore è stato chiesto di esprimere la propria soddisfazione, su una scala da 1 a 6, dove 1 corrisponde a "Per niente soddisfatto" e 6 a "Del tutto soddisfatto", nei confronti dei seguenti aspetti:

- l'organizzazione dell'informazione nella piattaforma;
- la navigazione della piattaforma;
- la visualizzazione dei dati;
- la compilazione dei campi aperti;
- il salvataggio dei testi digitati;
- le funzioni di modifica.

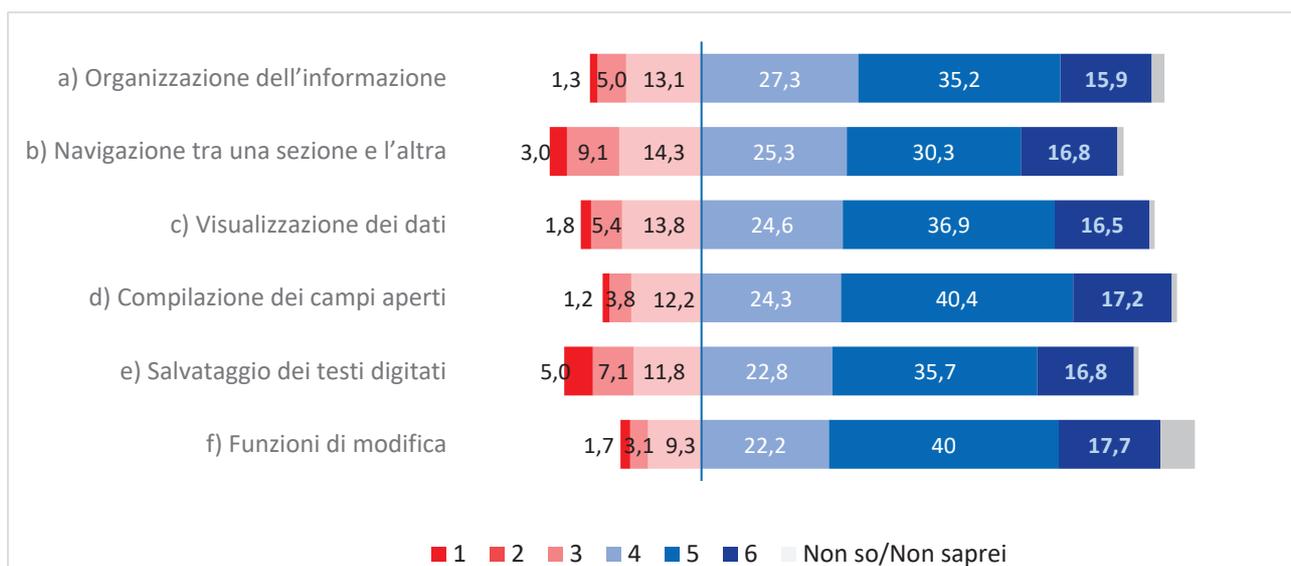


Figura 12.8 - Percentuale di Dirigenti scolastici/Coordinatori delle scuole dell'infanzia che hanno partecipato alla sperimentazione per soddisfazione rispetto alla fruibilità della piattaforma

Fonte: INVALSI - Questionario di fine sperimentazione.

Gli istituti scolastici hanno espresso una generale soddisfazione sui diversi aspetti riguardanti la fruibilità della piattaforma RAV Infanzia. La compilazione dei campi aperti, insieme alle funzioni di modifica della piattaforma RAV Infanzia sono gli aspetti più apprezzati dai Dirigenti scolastici/Coordinatori, mentre hanno riportato valutazioni leggermente negative la navigazione tra le diverse sezioni e il salvataggio dei testi digitati, in cui complessivamente i giudizi negativi sono rispettivamente il 26,4% e il 23,9%. Circa una scuola dell'infanzia ogni cinque esprime dei

giudizi negativi anche sulla visualizzazione dei dati (21%) e l'organizzazione dell'informazione (19,4%), richiamando l'importanza di dedicare particolare cura alla comunicazione del dato e delle informazioni all'interno della piattaforma.

La Fig. 12.9 evidenzia la perfetta sovrapposizione della soddisfazione media delle scuole dell'infanzia del gruppo di riferimento e autocandidate.

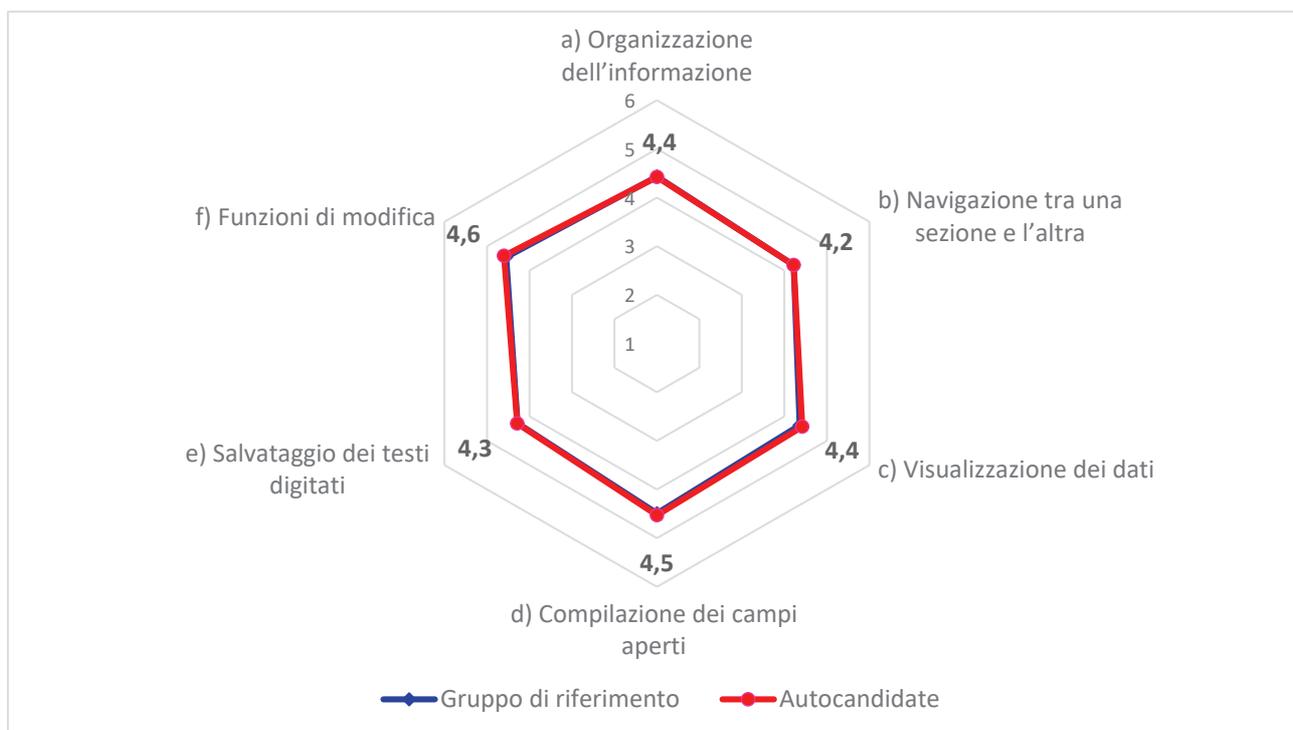


Figura 12.9 - Soddisfazione media dei Dirigenti scolastici/Coordinatori delle scuole dell'infanzia riguardo alla fruibilità della piattaforma RAV Infanzia, per tipo di partecipazione

Fonte: INVALSI - Questionario di fine sperimentazione.

Per tutti gli aspetti la soddisfazione media è compresa tra il 4 e il 5, e non emergono differenze tra la soddisfazione media delle scuole dell'infanzia del gruppo di riferimento e delle scuole autocandidate. In entrambi i casi la soddisfazione maggiore si riferisce alle *funzioni di modifica del RAV Infanzia*, prossima al 5, seguita da quella per la compilazione dei campi aperti (4,5) e dalla visualizzazione dei dati sulla piattaforma RAV Infanzia (4,4); mentre, la soddisfazione minore è riferita alla *navigazione tra una sezione e l'altra* (4,2) e al *salvataggio dei testi digitati* (4,3).

La fig. 12.10 mostra le differenze tra scuole dell'infanzia statali e paritarie, evidenziando che la soddisfazione media è sempre superiore a 4 e le risposte dei Dirigenti scolastici/Coordinatori delle scuole dell'infanzia statali sono mediamente più positive di quelle delle scuole paritarie. Le differenze sulla soddisfazione media emergono anche per tipo di ordinamento, come illustra la fig. 12.11.

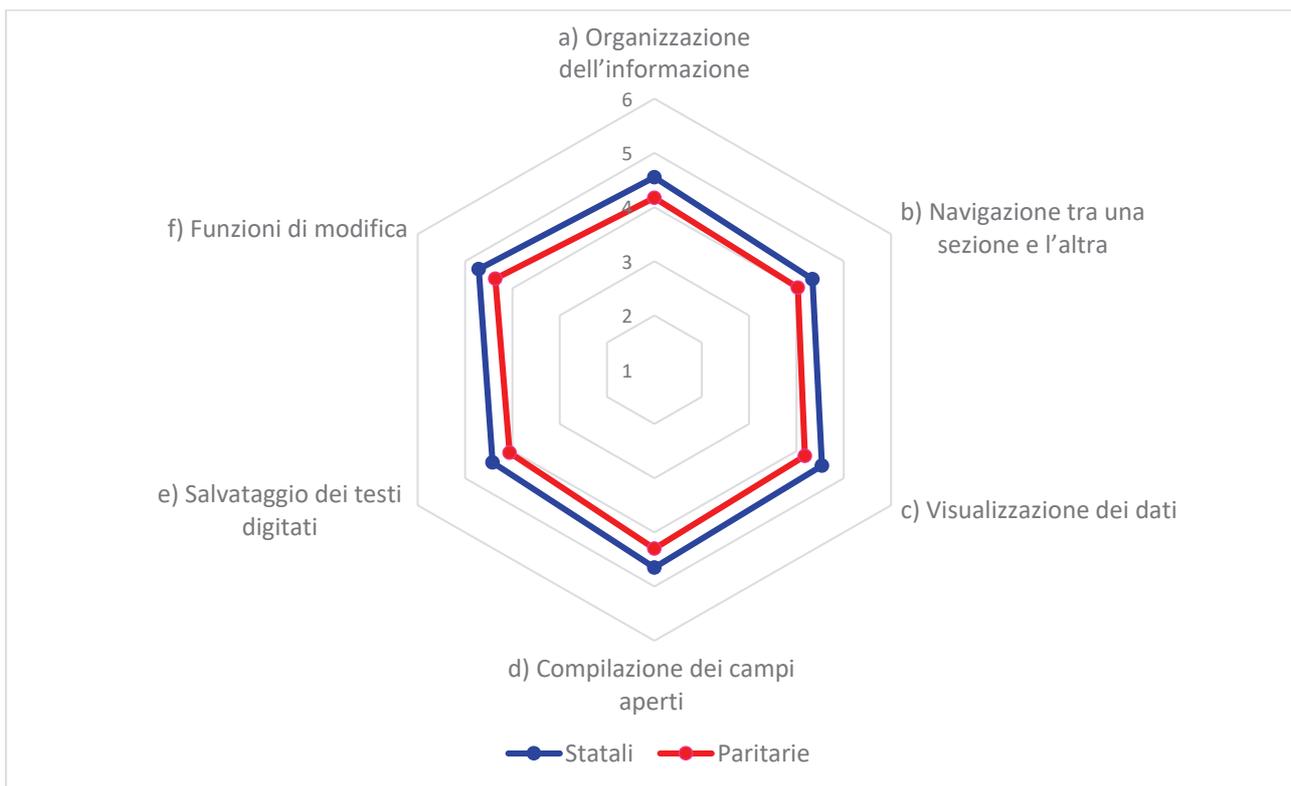


Figura 12.10 - Soddisfazione media dei Dirigenti scolastici/Coordinatori delle scuole dell'infanzia riguardo alla fruibilità della piattaforma RAV Infanzia, per tipo di scuola
 Fonte: INVALSI - Questionario di fine sperimentazione.

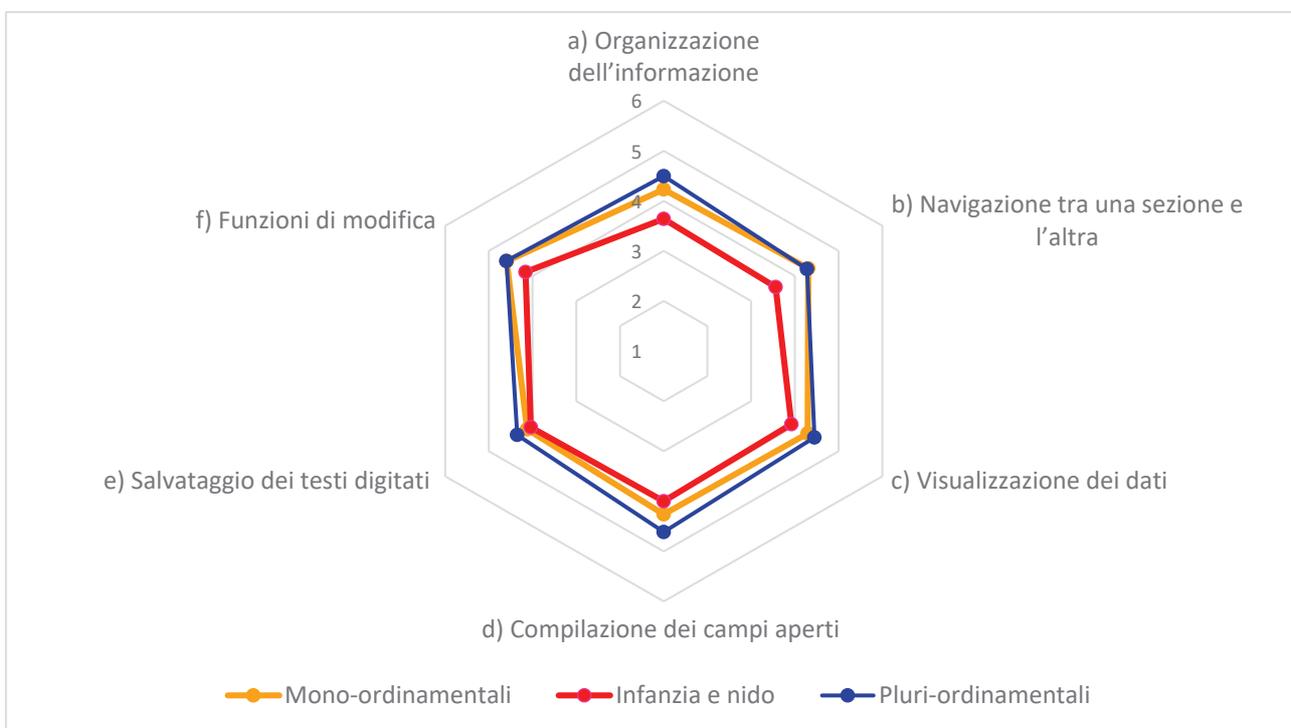


Figura 12.11 - Soddisfazione media dei Dirigenti scolastici/Coordinatori delle scuole dell'infanzia riguardo alla fruibilità della piattaforma RAV Infanzia, per ordinamento
 Fonte: INVALSI - Questionario di fine sperimentazione.

In particolare, le scuole dell'infanzia pluri-ordinamentali presentano una soddisfazione media maggiore, soprattutto per la *compilazione dei campi aperti* (4,6) rispetto al giudizio delle scuole mono-ordinamentali (4,3) e con nido (4,00), e *l'organizzazione dell'informazione all'interno della piattaforma* (4,5). Quest'ultimo aspetto è da ricollegarsi alla familiarità delle scuole con più ordini all'uso della piattaforma per l'autovalutazione, rispetto alle scuole dell'infanzia (4,2) o con nido (3,6). I Coordinatori delle scuole dell'infanzia con nido esprimono una soddisfazione tendenzialmente minore, in particolare per la *navigazione tra una sezione e l'altra della piattaforma* (3,6) e per *l'organizzazione dell'informazione all'interno della piattaforma* (3,6).

12.2.4 Gli strumenti di supporto al RAV Infanzia

Nel Questionario di fine sperimentazione è stato chiesto ai Dirigenti scolastici/Coordinatori di esprimere la propria soddisfazione, su una scala da 1 a 6, dove 1 corrisponde a "Per niente soddisfatto" e 6 a "Del tutto soddisfatto", riguardo all'uso degli strumenti messi a disposizione da INVALSI per l'autovalutazione, in caso di effettivo utilizzo. Gli aspetti approfonditi sono:

- la piattaforma RAV Infanzia online;
- la Guida all'autovalutazione RAV Infanzia cartaceo;
- la Mappa degli indicatori per il RAV Infanzia;
- l'elenco dei descrittori essenziali;
- la Guida operativa per l'uso delle funzioni della piattaforma online;
- il video tutorial sull'uso delle funzioni della piattaforma online;
- la video-lezione sul percorso suggerito per l'autovalutazione;
- le faq sul sito del Sistema Nazionale di Valutazione del MIUR.

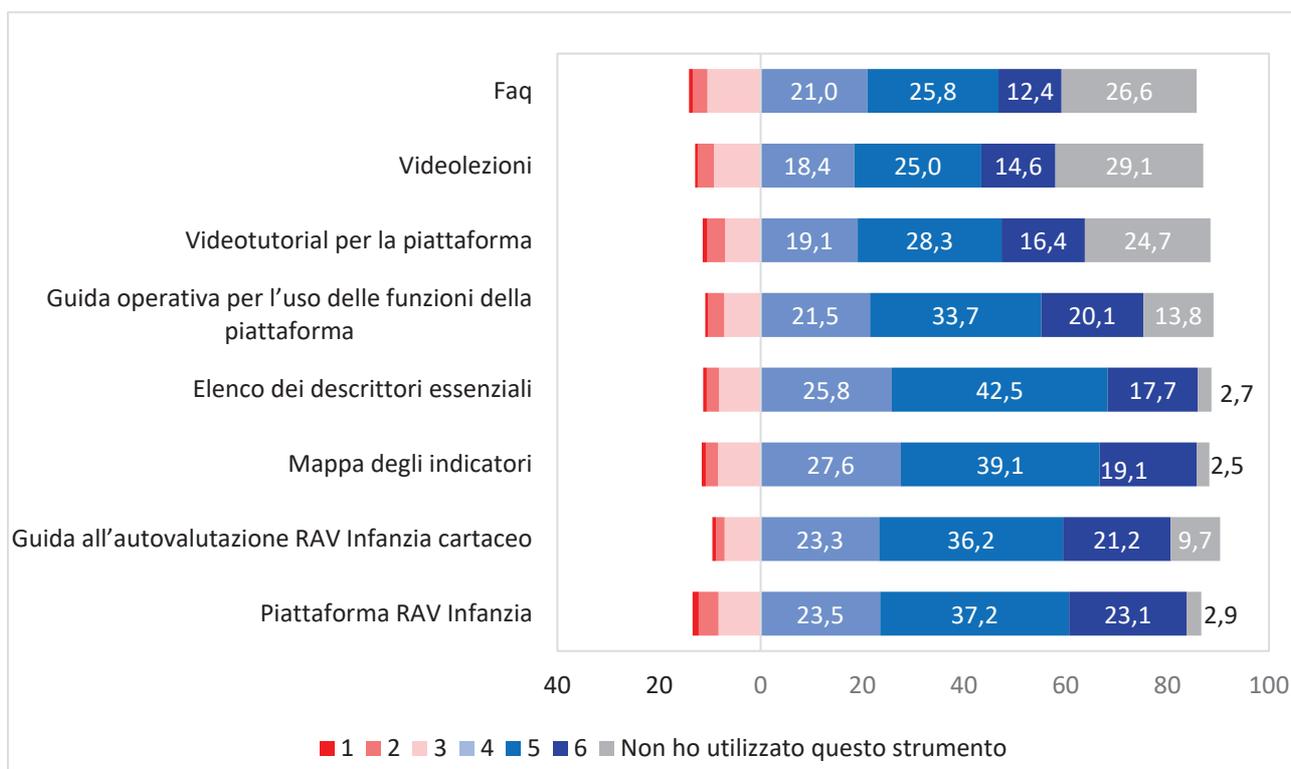


Figura 12.12 - Soddisfazione media dei Dirigenti scolastici/Coordinatori delle scuole dell'infanzia riguardo gli strumenti di supporto al RAV Infanzia

Fonte: INVALSI - Questionario di fine sperimentazione.

La Fig. 12.12 mostra che la soddisfazione del Dirigente scolastico/Coordinatore più elevata (punteggio 6) prevale per la *Piattaforma RAV Infanzia on-line* (23,1%) e per la *Guida all'autovalutazione RAV Infanzia cartaceo* (21,2%). Gli strumenti che più degli altri non sono stati utilizzati dal Dirigente scolastico/Coordinatore, sono le *video lezioni sul percorso suggerito per l'autovalutazione* (29,1%), le *faq sul sito MIUR SNV* (26,6%) e i *video tutorial sull'uso delle funzioni della piattaforma on-line* (24,7%).

La figura 12.13 mostra la soddisfazione media dei Dirigenti scolastici/Coordinatori che hanno utilizzato questi strumenti, differenziando tra le scuole del gruppo di riferimento e le autocandidatate.

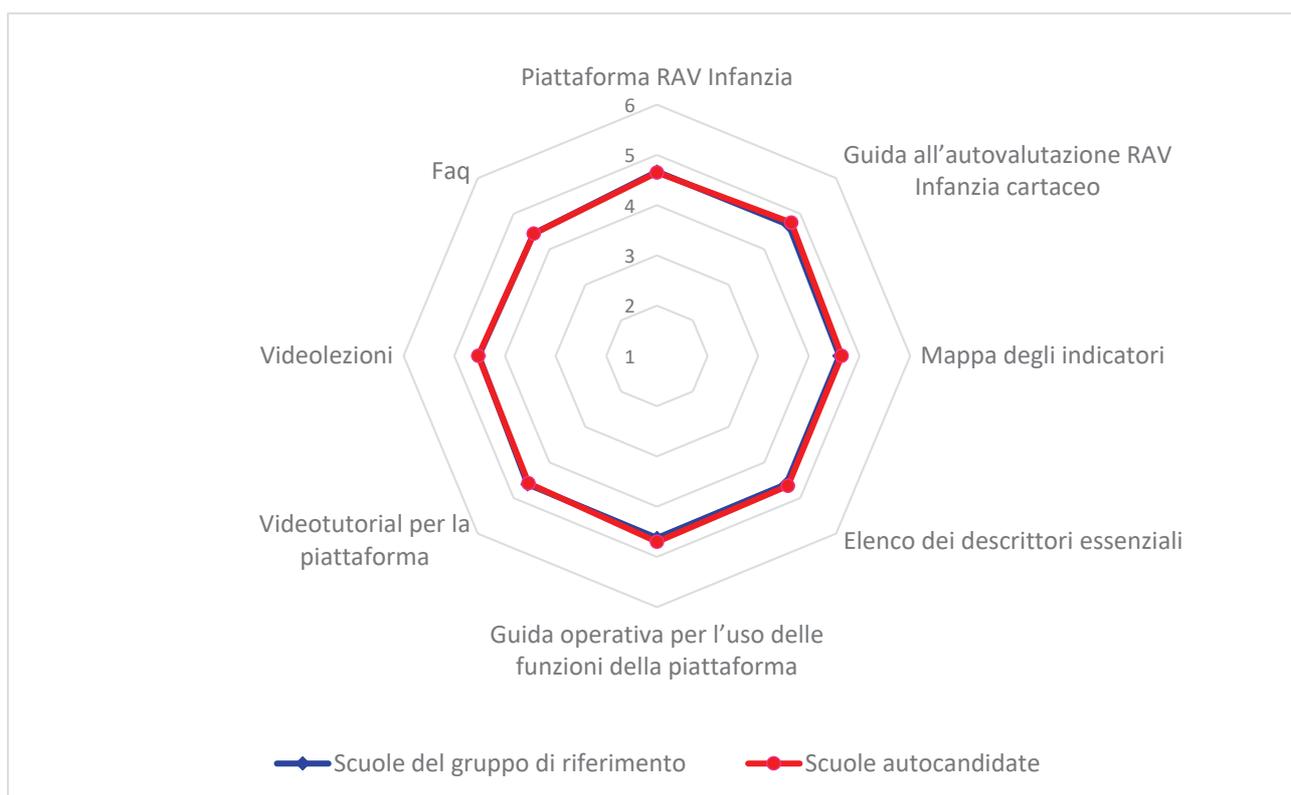


Figura 12.13 - Soddisfazione media dei Dirigenti scolastici/Coordinatori delle scuole dell'infanzia riguardo gli strumenti di supporto al RAV Infanzia, per tipo di partecipazione

Fonte: INVALSI - Questionario di fine sperimentazione.

La fig. 12.13 mostra che, sia per le scuole del gruppo di riferimento che per le autocandidatate, la soddisfazione media dei Dirigenti scolastici/Coordinatori riguardo gli strumenti di supporto al RAV Infanzia è compresa tra 4 e 5.

La *guida all'autovalutazione RAV Infanzia cartaceo* è lo strumento con una soddisfazione media più elevata, sia nelle scuole del gruppo di riferimento che nelle autocandidatate, questo confermerebbe la sua funzione formativa rispetto al processo di autovalutazione; al contrario, le *faq* risultano essere lo strumento con valore medio di soddisfazione più basso, probabilmente a causa della loro funzione puramente informativa.

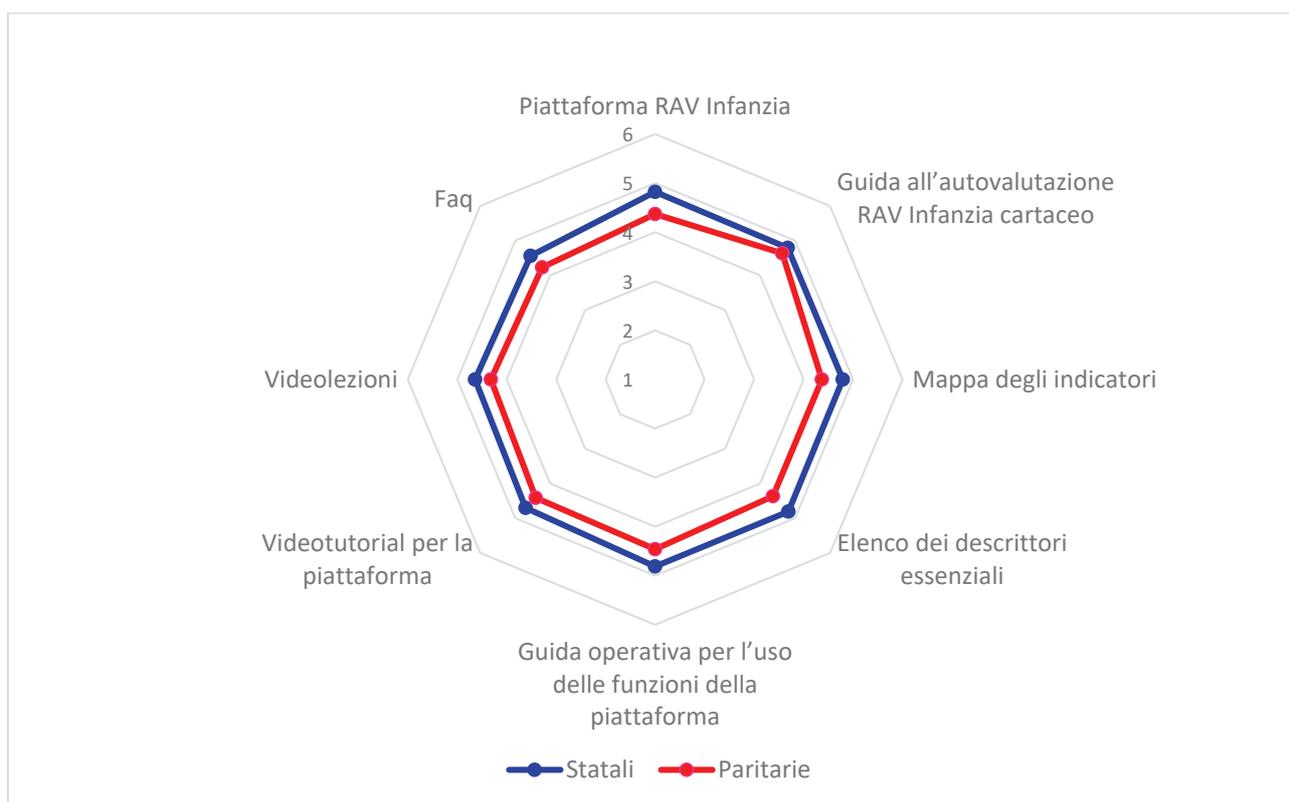


Figura 12.14 - Soddisfazione media dei Dirigenti scolastici/Coordinatori delle scuole dell'infanzia riguardo agli strumenti di supporto del RAV Infanzia, per tipo di scuola

Fonte: INVALSI - Questionario di fine sperimentazione.

La fig. 12.14 mostra che la soddisfazione media dei Dirigenti scolastici/Coordinatori che hanno utilizzato questi strumenti, distinguendo tra scuole dell'infanzia statali e paritarie.

La soddisfazione è sempre compresa tra il punteggio 4 e 5 della scala ed è sempre maggiore nelle scuole statali, soprattutto per quanto riguarda la *piattaforma RAV Infanzia online*.

Mentre converge per quanto riguarda la *Guida all'autovalutazione RAV Infanzia cartaceo*, confermando la rilevanza per l'autovalutazione di questo strumento, che proprio per la sua rilevanza nel processo autovalutativo era già stato reso disponibile alle scuole dell'infanzia ancor prima dell'apertura della piattaforma online RAV Infanzia.

L'elenco dei descrittori essenziali viene apprezzato più dalle scuole statali che da quelle paritarie, così come la Mappa degli indicatori, evidenziando la necessità di promuovere maggiore informazione e formazione sull'utilità di questi strumenti per supportare il processo autovalutativo, insieme al format del RAV Infanzia cartaceo.

Infine, considerando la soddisfazione media dei Dirigenti scolastici/Coordinatori per tipologia di ordinamento, come riportato nella fig. 12.15, si notano valori medi di soddisfazione leggermente superiori nelle scuole dell'infanzia inserite in contesti con più ordinamenti.

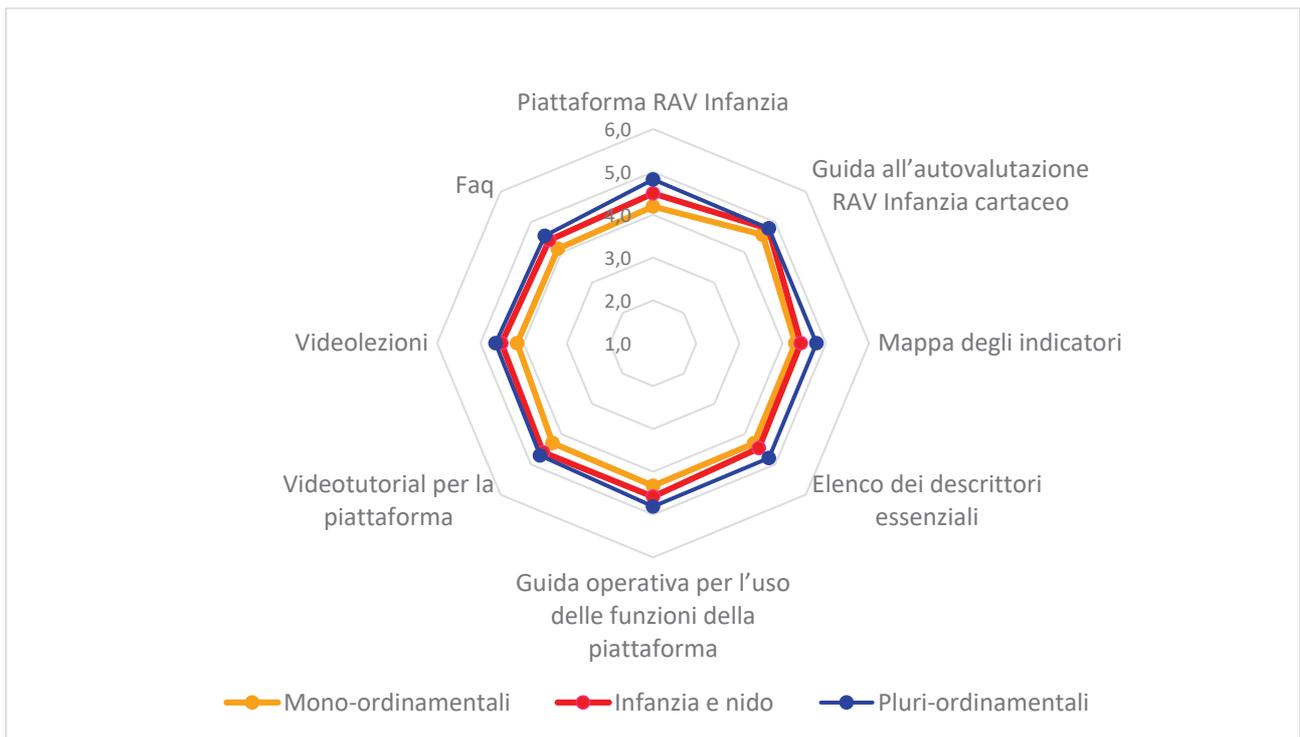


Figura 12.15 - Soddisfazione media dei Dirigenti scolastici/Coordinatori delle scuole dell'infanzia riguardo agli strumenti di supporto del RAV Infanzia, per ordinamento

Fonte: INVALSI - Questionario di fine sperimentazione.

La *guida all'autovalutazione RAV Infanzia cartaceo* è lo strumento che riscontra una soddisfazione media più elevata e una convergenza tra scuole con ordinamenti diversi, confermando l'utilità soprattutto formativa della sua funzione rispetto al processo di autovalutazione. Al contrario, le *faq* risultano essere lo strumento con valore medio di soddisfazione più basso, probabilmente per il loro carattere meramente informativo, rispetto agli altri strumenti più di tipo informativo.